STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 300

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 2 novembre 1984

Due tragedie riaccendono le paure nel mondo

INDIA SIKH BRUCIATI E LINCIATI

POLONIA TENSIONE STRISCIANTE

Una giornata di orrori a Nuova Delhi
Oltre duecento morti, saccheggi

Nuova Delhi. Nella capitale e nelle grandi città l'esercito in pieno assetto di guerra pattuglia le strade

NEW DELHI — L'ordine di «sparare a vista» (ma contro i saccheggiatori) nella capitale dell'India è stato dato oggi ai soldati indiani cui da ieri sera è stata affidata la responsabilità dell'ordine pubblico, qui come in quasi tutti i centri più importanti di questo vastissimo paese di 800 milioni di persone.

Militari in pieno assetto di guerra, con elmetti, armi automatiche e qualcuno anche con giubbetto "antiproiettile pattugliano le strade — anzi le presidiano, per lo meno nel centro di Delhi — perché da parte ufficiale si conferma la volontà di non imporre il coprifuoco nella capitale (come invece è stato fatto per lo meno in quindici capoluoghi degli stati confederati) per evitare che domani i funerali di Indira Gandhi si svolgano in un'atmosfera da stato d'assedio.

Stamani la situazione a New Delhi appare relativamente tranquilla, con negozi chiusi e pochissima gente per le strade. Chi conosce l'India e gli indiani, ritiene che fino alla fine dei funerali, domani, ci possa essere una specie di tregua non dichiarata e che la violenza possa riprendere subito dopo.

Ieri a New Delhi è stata vissuta una giornata di orrori, forse la peggiore della sua storia. I morti — si dice quasi ufficialmente — sono stati una sessantina, ma molti di più i feriti, per lo meno 300. Per quanto riguarda le vittime che non sono sopravvissute, si raccontano episodi terrificanti: un sikh bruciato vivo dopo essere stato cosparso di benzina ed altri due linciati a bastonate e ridotti quasi in poltiglia.

In tutta l'India il numero dei morti accertati nella serata di ieri era già salito a 157, ma stamane si parlava già di almeno 200. L'agenzia indiana di stampa Uni parla di almeno 60 persone uccise a Nuova Delhi, quasi tutte sikh (in alcuni casi i cadaveri sono stati dati alle fiamme), cui si aggiungono 30 morti nello Uttar Pradesh, 7 nel Maharashtra, 6 a Calcutta, 24 nel Bihar, 6 nel Tamir Nadu e 3 a Chandigarh.

Il nuovo primo ministro indiano Rajiv Gandhi e 15 dirigenti dell'opposizione hanno rivolto alla nazione un nuovo appello alla calma. «Infliggere ai sikh nel loro insieme violenze e indegnità per vendicare quello che alcuni uomini perduti hanno fatto, per quanto sia stato vergognoso il loro crimine, sfida la ragione e il nostro patrimonio di tolleranza», si afferma in un comunicato diffuso ieri al termine di una riunione di un'ora presso la residenza del nuovo primo ministro.

Sono circa venti, secondo quanto si è appreso da fonti ufficiali, le città indiane sconvolte dagli episodi di violenza più gravi e sulle quali è stato imposto il coprifuoco. Diversi testimoni hanno riferito intanto che molti sikh cercano come possono di sottrarsi alla furia di quanti vogliono vendicare la morte di Indira Gandhi. Alcuni si barricano in casa ma spesso questo non basta. Altri si tagliano la barba e i capelli, che sono un po' il loro segno di riconoscimento, per non essere identificati. A New Delhi un esponente della comunità indù è stato decapitato da un gruppo di sikh. Un giovane indiano di 24 anni, sconvolto dal dolore per la morte di Indira Gandhi, si è ucciso cospargendosi di cherosene e dandosi fuoco.

Decine di migliaia di persone intanto continuano a sfilare davanti alla salma di Indira Gandhi. La polizia a un certo punto ha dovuto far ricorso ai gas lacrimogeni per ristabilire l'ordine tra la straripante folla.

Domani i funerali di Popieluszko
Walesa: nuovo invito alla calma

Varsavia. Preghiere e canti per padre Popieluszko nella chiesa di san Stanislao

VARSAVIA — Lech Walesa, leader del movimento operaio polacco, parlando al telefono dalla sua casa a Danzica, ha detto di non essere d'accordo con gli attivisti sindacali clandestini che hanno proclamato uno sciopero di un'ora per protestare per l'assassinio di padre Popieluszko. «*Ritengo che il clima non sia propizio per azioni di questo genere*», ha detto Walesa. «*Io sono di avviso contrario*».

Walesa ha detto di non essere stato consultato dagli organizzatori della manifestazione di protesta ed ha aggiunto che egli rimane fermo sulla posizione da lui enunciata negli appelli lanciati perché l'intero mondo operaio e la popolazione in generale mantengano la calma e si astengano da manifestazioni pubbliche violente o illegali. Walesa ha aggiunto che domani prenderà la parola durante la cerimonia funebre che verrà celebrata sul sagrato della chiesa di san Stanislao a Varsavia.

Il primate della Polonia, cardinale Josef Glemp, si è impegnato al massimo perché l'arcidiocesi di Varsavia gestisca in prima persona il rito funebre di domani per l'estremo saluto a padre Popieluszko. Respingendo le pressioni delle autorità che volevano tenere le esequie a Bialystok, regione dove è nato e vivono i genitori, e le pretese dei parrocchiani della chiesa di san Stanislao Kostka che volevano che il corpo del loro pastore riposasse nella loro chiesa, il primate della Polonia ha insistito sul carattere prevalentemente religioso della cerimonia funebre.

La gerarchia ecclesiastica, organizzando funerali degni di un personaggio storico della Polonia — è prevista la partecipazione di centinaia di migliaia di persone provenienti da tutto il Paese — si riappropria in questo modo di un «personaggio scomodo» del clero che per mesi, citando frasi del defunto «cardinale del millennio», Stefan Wyszynski, e del «papa polacco», ha tenuto viva la fiamma di «Solidarnosc» nelle migliaia di fedeli che assistevano alla «messa per la patria».

E' viva la speranza che ai funerali, sia presente una rappresentanza di rilievo delle autorità del regime. La Chiesa, invitando alla calma e controllando come non mai l'emotività delle folle, fa di tutto perché non sia irrimediabilmente guastato il dialogo tra la Chiesa e lo Stato che non è stato interrotto neppure durante lo stato di guerra.

•MOSCA — Dopo giorni e giorni di totale silenzio, il nome del prete polacco Jerzy Popieluszko è stato menzionato ieri per la prima volta a Mosca dall'agenzia sovietica "Tass" secondo la quale il rapimento e l'uccisione del religioso sono stati «una provocazione e un atto di banditismo politico».

La "Tass" ha ripreso da Varsavia un editoriale della consorella polacca "Pap" senza aggiungere alcuna valutazione propria degli eventi. Essa ha notato che il governo polacco si è impegnato a punire i responsabili del crimine «con la massima severità possibile», ma ha al tempo stesso denunciato certe non meglio identificate «persone» che già «cercano di sfruttare la tragedia a propri fini per provocare disordini, compromettere il processo appena cominciato di normalizzazione dei rapporti tra la Polonia e l'Occidente e per provocare a qualunque costo un conflitto tra la Chiesa e lo Stato».

Il pellegrinaggio del Papa per san Carlo Borromeo

WOJTYLA NEL POMERIGGIO A MILANO
DOMANI A PAVIA E AL SACRO MONTE DI VARALLO

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Papa Giovanni Paolo II arriva a Milano alle 15 di oggi per un pellegrinaggio di tre giorni sulle orme di San Carlo Borromeo. Domani mattina è al Sacro Monte di Varese, poi la visita pastorale si sposta in Piemonte (a Varallo, «capitale» della Valsesia nel Vercellese, e ad Arona «porta» del Lago Maggiore, a cavallo fra Novarese, Varesotto e Svizzera). Gli ultimi preparativi (e gli ultimi imprevisti) sembrano i più complicati.

Varallo regalerà a Giovanni Paolo II un libro del Seicento, Arona ha pensato invece a una tela della stessa epoca. Ma le due città (e le due province) vorrebbero offrire al Pontefice l'immagine di comunità attente, consapevoli, vivaci.

Gli amministratori valsesiani (il sindaco e l'onorevole democristiano Gian Franco Astori) hanno dovuto fare i conti con lo spazio che non sembra mai così stretto come in queste occasioni. A Varallo c'è il «numero chiuso». Soltanto qualche migliaio di persone potrà entrare fra le vie medioevali della città per evitare una ressa che provocherebbe la paralisi del centro. Ogni comune della valle, da Romagnano Sesia ad Alagna, ha avuto un certo numero di posti in rapporto alla popolazione residente: i parroci, generalmente, hanno fatto la scelta dei fortunati. Agli altri non resta che allinearsi sulle strade della periferia dove, sabato alle 15, deve passare il Papa in arrivo in elicottero da Milano.

Il centro di Arona dove Giovanni Paolo II è atteso per domenica mattina deve essere completamente sgombro di veicoli. Qualche chilometro quadrato di isola pedonale rigorosissima. Il sindaco Aldo Travaini avverte (e minaccia): «*ci siamo attrezzati per rimozioni forzate anche di grossi veicoli e, addirittura, di pullman*». E' stato predisposto un servizio di bus navetta che continueranno a muoversi nella zona chiusa al traffico per agevolare gli spostamenti a piedi della gente.

Arona in questi giorni di vi-

Lorenzo Del Boca

• SEGUE A PAGINA 5

LA BORSA

TORINO — Mercato lievemente cedente con contrattazioni più calme. Affari in lieve diminuzione. Alcuni prezzi di chiusura: Snia 1122; Gaslgano 11.130; Anic 7300; Cir 8110; Cir risp. 7850; Cir non conv. 5870; Eridania 6290; Autostrade To-Mi 3600; Montedison 1170; Ifi priv. 6830; Franco Tosi 17.350; Pirelli 1779; Pirelli risp. 1767; Olivetti 6040; Fiat 1791; Fiat priv. 1641; Centrale 2160. Alcuni prezzi di durante: Ras 59.100; Italmobiliare 64.500.

ROMA — Dollaro in forte ribasso questa mattina in apertura dei mercati valutari. In Italia la divisa Usa è indicata a 1843,75/1844,75 lire rispetto alle 1872 lire registrate ieri a Francoforte.

La celebre casa dell'Antonelli in via Giulia di Barolo

LA FETTA DI POLENTA COME LA TORRE DI PISA PENDE, MA NON VA GIU'

Una vistosa crepa, già visibile al primo piano, si allarga a vista d'occhio, sino a raggiungere la sommità del secondo. Ma non dovrebbero esserci pericoli imminenti. L'edificio fu costruito nel 1840

La «fetta di polenta» dell'Antonelli si sta staccando

Pende la «fetta di polenta» dell'Antonelli come la Torre di Pisa. La celebre casa di via Giulia di Barolo 7, all'angolo con corso San Maurizio, si è staccata dall'ancoraggio della casa accanto.

Una vistosa crepa, già visibile dal primo piano, si allarga a vista d'occhio fino a raggiungere la sommità del secondo piano dove Alessandro ha costruito un primo cornicione che è stato poi affiancato dalla parte di corso San Maurizio da una banale ringhiera per un ampio terrazzo che fa da tetto piano ad un edificio moderno. La pendenza si nota nei tre piani assai sottili e alti, dando l'impressione che possano venir giù da un momento all'altro.

Questo pericolo reale, almeno nel tempo, non sembra preoccupare l'antiquario torinese che ne è l'attuale proprietario. Infatti l'intero edificio è stato recentemente intonacato all'esterno con i colori originali e le camere rimesse a nuovo.

L'Antonelli lo costruì nel 1840 per abitarvi. Aveva appena arredato una sala sotterranea nel vicino Caffè del Progresso, sempre in via San Maurizio, dove si riunivano i capi della Carboneria. Con il terreno all'angolo con via Giulia di Barolo di sua proprietà, un cuneo stretto e lungo, avrebbe costruito la sua casa comprando il lotto accanto. Il vicino però rifiutò di venderlo. L'Antonelli, ostinato, progettò egualmente la sua abitazione, accentuandola in altezza, al punto che alla fine dovette allestire una carrucola, ancora esistente, per poter far salire i mobili. Per questo i vecchi torinesi la battezzarono «fetta di polenta» sottolineando popolarmente l'esistenza di questo sottile edificio, curioso, opera di un celebre architetto che con le sue opere ha contribuito a dare un volto alla città.

Amava la sua professione. Artista nel creare, conosceva contemporaneamente i modi costruttivi e i materiali da adoperare. Non disdegnava il lavoro manuale quando qualche muratore o operaio non riusciva ad interpretare con precisione le sue idee. Sapeva usare lo scalpello, la cazzuola e modellare anche il ferro.

Con la sua singolare casa di via Giulia di Barolo 7, mostrò di saper guadagnare in altezza quanto non aveva in estensione. Era quasi la prova di cosa seppe poi fare con la Mole e la cupola di San Gaudenzio di Novara.

Quella casa del 1840, costruita nei primi anni del suo trasferimento a Torino da Ghemme dove era nato, non deve perdersi. Fra l'altro l'abitò anche Nicolò Tommaseo.

Alessandro Rigaldo

Proposta dc non molto gradita

SULLA SETTIMANA CORTA PRESIDI CONTRARI

Hanno preso l'iniziativa senza consultare professori, studenti e genitori. «Un problema marginale fare o no lezione al sabato». Il carico degli orari diverrebbe gravoso. La scuola non è attrezzata al prolungamento.

Settimana corta anche a scuola? I presidi torinesi sono contrari alla proposta

Centocinquanta parlamentari si sono schierati per la settimana corta a scuola, sottoscrivendo una proposta di legge dell'on. Mastella, «braccio destro» di De Mita. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi alla Camera per essere discusso in commissione, come primo passo dell'iter legislativo. Prevede lezioni di 50 minuti, anziché di 60, e attività integrative per gli studenti che, per scelta o necessità, frequenterebbero la scuola anche il sabato.

Curiosamente l'impatto del «sabato inglese» con la didattica non è stato valutato. Tanto meno si sono consultate le componenti della scuola: professori, studenti e le famiglie di questi ultimi. La proposta di legge della settimana corta piomba dall'esterno senza che i suoi promotori abbiano tenuto in qualche considerazione i problemi complessi della formazione e il quadro delle riforme avviate, incompiute o in attesa, da anni, di essere varate.

Non sorprende, quindi, che i presidi siano i primi a bocciare il progetto, e con argomenti piuttosto concreti. La prof. Chiara Acciarini, capo istituto dell'Itc «Luxemburg» (per ragionieri e periti aziendali) lo liquida con la considerazione che è «un problema marginale della scuola fare o no lezione al sabato». Per poi aggiungere: *«Non c'è dubbio che tra gli insegnanti molti siano favorevoli ad una simile idea, ma sino a quando l'organizzazione della didattica sarà basata sulla cattedra e sulla lavagna, senza altri strumenti a disposizione, non avrà alcun senso parlare di settimana corta».*

«Perché — aggiunge la preside del «Luxemburg» — *concentrando le lezioni in cinque giorni, il problema del carico degli orari sarebbe troppo gravoso. Altra prospettiva sarebbe quella di alternare le spiegazioni con una proiezione cinematografica o con l'ora di laboratorio. Oggi la scuola non è per nulla attrezzata al prolungamento dell'orario di lezione. Non dispone di mense, se non in qualche caso, né può contare su trasporti pubblici efficienti per agevolare il rientro a casa degli studenti nel tardo pomeriggio».*

Negli istituti tecnici e professionali le ore settimanali di lezione oscillano dalle 30 alle 38: la settimana corta si tradurrebbe in otto ore di permanenza a scuola dal lunedì al venerdì. All'Itis Avogadro, dove, dall'anno scorso, per la ristrutturazione dell'edificio che ospita la sede centrale dell'istituto, è necessario applicare un orario corto per molte classi, come prima conseguenza, a giugno, si è avuto un maggior numero di bocciati. *«I ragazzi, la vacanza dal sabato al lunedì mattina, non studiavano»* spiegano alcuni professori.

Anche nei licei, dove l'orario è meno gravoso, la proposta di settimana corta non è stata ben accolta dai capi istituto. Al «D'Azeglio» la preside Anna Magliano ricorda che, per agevolare le famiglie per il week-end, di sabato le lezioni nella sua scuola terminano alle 11, *«ma altra cosa sarebbe concentrare tutte le lezioni nei giorni precedenti* — puntualizza —. *La qualità dell'insegnamento ne risentirebbe».*

Persino nelle medie inferiori c'è chi dice no al progetto in nome della didattica. Solo nelle elementari si può pensare di attuarlo, considerando che le classi a tempo pieno di questo ordine di scuola già «riposano» di sabato.

- Domani alle 10 alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, incontro con Enzo Boschi sul tema: «Il pianeta Terra». Presenta Piero Bianucci.
- Stasera alle 21,30 al circolo Amsterdam, via Giulia di Barolo 11, concerto jazz col trio del pianista Aldo Rindone.
- Stasera alle 21, nella sala convegni del San Paolo, in via Lugaro 15, Attilio Ferrari, docente di radioastronomia all'Università di Torino, parlerà su «Radioastronomia dello spazio». Ingresso libero.
- Stasera alle 21 al Centro italo-svizzero, via Lagrange 3, convegno sulla «libertà d'antenna».

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3): 21.
ARLECCHINO ore 21 danze
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 I Lord's.
FARO: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30 ingr. libero: Amando. Ore 21 Stasbella vi ricorda la sua serata elegante.
DARDEN: venerdì elegante. Cavalieri abito nero o blu scuro, dame abito da sera lungo.
LA PERLA del Valentino: ore 21 venerdì elegante. Cavalieri e dame abito da sera.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio elegante.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.778): 21 orch. Punto d'incontro R.S.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 21 orch. Rommy.
TROCADERO: 21 Danilo e Carmen Ricci.

FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 180).
HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
LIFE CLUB DISCOTECA (via Po 46): ore 21,30.
ODEON NIGHT: 21,30 Attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: orch. Vitale e Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Dattili 3, 632.400): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nella. Discoteca R. S.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
ARTECENTRO QUAGLINO (P. S. Carlo 183): Antiquariato, pezzi rari dal XIII secolo al Liberty. Arte moderna: 2000 dipinti, guazzi, disegni e grafica italiana e straniera. Concordare visita telefonando al 511.101, orario 16-19.
ARTE CLUB (Via Bolaro, 3): V. Sari.
ARTE 131 (Nizza 131, tel. 687.954): personale Daniela Portaleone.
ARTENOVECENTO (Madama Cristina 87, 2° piano): Marienzo Motta.
DAVICO: Enrico Allimandi.
HELICON (via Mazzini 20): Pino Mantovani. Ore 10-12; 16-19,30.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Personale di Michelangelo Cambursano.
LA LANTERNA di Moncalieri: Mostra di E. Maneglia - F. Agosti.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA SALETTA (C. Montegrappa 61): L. Buoppa. Ore 10-12; 16-20.
LOSANO - Pinerolo: L. Loterta.
OTTINI (M. Vittorio 45, tel. 831.013) Tappeti Gabbeh. 10,30-12,30; 15,30-20.
PORTICI: G. Carpanedo 15,30-19,30.
PRISMA - Cutaia Collettiva 900-900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogno.
BERMAN: personale Sergio. Manfredi. Nuova monografia dell'artista.
CAVOUR - Moncalieri: Ceramiche Marina Gorlino, Marinella Martini, Paolina Violino.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Ricotti.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800.
GIBBI (P.za Solferino 2): personale Attilio Forgioli.
IL PORTICO - Pinerolo (via Duomo 38, tel. 0121 72.864): «Mostra del '800» fino al 4 novembre. Orario feriali e festivi 10-12, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): E. Fantuzzi.
LA GIOSTRA - Asti: Sergio Unia.
LINEA - Cuneo: pers. O. Frassati.
NARCISO: Carlo Rossoli.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Max Jacob disegni e acquerelli.
SPRIANO - Omegna: Achille Perilli.
TUTTAGRAFICA: G. Schiavino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18; oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da licealisti).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12,20; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.100).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 30 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 9 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cutica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 591 DEL 29-12-1983

Nell'incidente morto un alpino

MIGLIORANO I FERITI DELLA TORINO-IVREA

Arcangelo Cafaro, l'alpino di 21 anni, di Alpignano, via Vittorio Emanuele 28, rimasto ustionato in un grave incidente stradale ieri pomeriggio (un amico e commilitone è morto carbonizzato), se la caverà. E' ricoverato al terzo piano del Cto di via Zuretti con ustioni meno gravi di quanto sembrasse. La tragedia è avvenuta sull'autostrada Torino-Ivrea, poco dopo il casello di San Giorgio Canavese.

Provenienti dalla caserma Testafochi di Aosta stavano viaggiando verso Torino, a bordo di una Volkswagen Scirocco, cinque alpini di leva: Roberto Principe, 21 anni, Volvera, via Airasca 68; Franco Agostino Surace 21 anni (che è morto), Torino, via Lera 23; Valentino Sucato, 19 anni, via Leinì 52 Torino; Giuseppe Caputo, abitante a Volvera, in via Garibaldi 5 e il Cafaro. Alla guida il Surace, proprietario della vettura. Non si sa bene come sia successo: il fatto è che all'improvviso l'auto è sbandata sulla destra, è finita fuori strada, oltre un muretto, si è capovolta e incendiata. L'autista è rimasto imprigionato al posto di guida, mentre i passeggeri sono stati sbalzati fuori.

Franco Agostino Surace

Arcangelo Cafaro è rimasto per sua fortuna, solo parzialmente investito dalle fiamme; gli altri hanno riportato ferite non gravi, ma hanno perso i sensi. Sul luogo dell'incidente si sono fermati numerosi automobilisti che hanno prestato i primi soccorsi; poco dopo sono giunti gli uomini della Polstrada, vigili del fuoco e ambulanze.

Le previsioni del meteorologo: «Arriva la pioggia»

L'ESTATE DI S. MARTINO E' AGLI SGOCCIOLI?

Era nelle previsioni che l'inizio di novembre sarebbe stato salutato dal sole pressoché su tutta la penisola. Ora però inizia il declino dell'alta pressione, principale artefice di questa felice congiuntura.

Reggerà almeno per questo fine settimana ma non potrà impedire l'avanzata di una perturbazione atlantica che tra domani e dopodomani raggiungerà le regioni settentrionali. Gioverà tuttavia a smorzarne gli effetti.

Già nel corso della giornata odierna delle bande nuvolose raggiungeranno la Liguria, la Val d'Aosta ed il Piemonte senza però nascondere il sole.

Insorgeranno dei venti deboli meridionali che renderanno più dolci le temperature minime ma aumenterà il tasso di umidità dell'aria.

Le nebbie notturne quindi sono destinate ad estendersi.

Nella giornata di domani la nuvolosità diverrà più consistente senza peraltro coprire il cielo su tutte le località.

La possibilità di deboli piogge sarà limitata alla Liguria.

Nella notte e nelle prime ore di domenica la probabilità di piogge si estenderà al Piemonte ed alla Lombardia; si tratterà in ogni caso di poche gocce subito seguite da parziali schiarite.

La domenica vedrà riaffermarsi le schiarite con rasserenamenti più o meno ampi. La perturbazione infatti sarà già sulle Venezie e sulle regioni centrali dove arrecherà soltanto annuvolamenti parziali e qualche occasionale pioggia.

Purtroppo con il passaggio della perturbazione non si realizzerà quel rimescolamento dell'aria necessario al dissolvimento delle nebbie. L'insidia resta e le raccomandazioni di rito alla prudenza sono d'obbligo.

Anche oggi tanta gente nei cimiteri

DUE GIORNI DI PIETA' E DI RICORDI

La cerimonia in ricordo dei caduti partigiani

Cimiteri affollati nel giorno dedicato al ricordo dei defunti. Oggi migliaia di persone portano fiori sulle tombe dei loro cari, un gesto da molti compiuto diverse volte nel corso dell'anno ma che il 2 novembre, giorno «dei Morti», assume un significato particolare, di raccoglimento collettivo in memoria di chi ci ha lasciati per sempre.

Come di consueto anche ieri, giorno «dei Santi», il pellegrinaggio fra tumuli e loculi è stato ininterrotto, anzi, forse i visitatori sono stati più numerosi grazie alla giornata festiva. Purtroppo non tutti rispettano il luogo e il lavoro degli addetti alla cura dei viali, trascurando di portare negli appositi cestini carta e fiori secchi.

Molti i credenti che hanno seguito le messe celebrate ieri mattina in Duomo dal cardinale Ballestrero e nel pomeriggio dal vicario generale monsignor Peradotto nella cappella del cimitero Gerbido Sud.

Il vicario generale ha invitato alla preghiera anche stamane nella cappella del cimitero Nord di corso Novara, mentre le autorità rendevano omaggio a tutti i defunti; l'arcivescovo celebrerà una messa alle 15,30 alla Grande Croce. Infine oggi pomeriggio, alle 18,15, monsignor Ballestrero sarà al Santuario della Consolata.

Una commemorazione in onore dei Caduti di tutte le guerre si è svolta alle 10,30 presso il Tempio della Gran Madre di Dio, presenti autorità militari e civili con rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'Arma: dopo una funzione religiosa di suffragio, corone sono state deposte nel Sacrario sottostante; il distacco della Guardia d'Onore ha concluso la cerimonia.

CARMAGNOLA: PAURA MA CHI E' L'AGGRESSORE?

Un viaggiatore del treno o uno del posto ha infierito sulla donna che tornava a casa? Le indagini

Sono stazionarie le condizioni della giovane madre di due bimbi violentata e accoltellata martedì sera in un viottolo lungo la linea ferroviaria a Carmagnola. Per lei si tratta di superare la prima settimana, dopo la lunga e complessa operazione resasi necessaria a causa della profondità della coltellata che l'aveva colpita nella zona addominale sinistra lacerando per una profondità di una quindicina di centimetri i tessuti interni.

«*Mia moglie* — spiega il marito — *sta leggermente migliorando; reagisce con grande coraggio. Le sue condizioni sono comunque ancora molto gravi. Solo lunedì o martedì si potrà sapere se l'incubo sarà finito. Io ho molta fiducia: sono sicuro che ce la faremo*».

Dopo l'aggressione la donna era stata ricoverata al Pronto Soccorso dell'ospedale San Lorenzo e poi, viste le gravi condizioni, nel reparto di chirurgia del professor Anfossi, dove era stata operata dall'équipe del primario.

L'operazione è andata bene e la donna, che non ha mai perso lucidità e dunque ha potuto descrivere il suo aggressore ai carabinieri, ha mostrato subito segni di ripresa. La ferita tuttavia le ha provocato forti emorragie ed i medici ancora oggi non hanno voluto sciogliere la prognosi.

Nel campo delle indagini per il momento nulla di nuovo. Il fatto che a Carmagnola e nelle zone limitrofe non fossero mai accaduti episodi del genere fa pensare ad una persona assolutamente insospettabile o a qualcuno arrivato da fuori.

Ai carabinieri rimane una descrizione sommaria dell'uomo e i segni lasciati sul suo volto dalle unghie della vittima dell'aggressione.

«*Stiamo lavorando senza sosta per trovare quest'uomo* — afferma il capitano Mauro Tornatore, comandante della compagnia dei carabinieri di Moncalieri —, *questa violenza così odiosa ci stimola a dare il massimo*».

Gli stessi investigatori tuttavia non nascondono che si tratterà di una indagine complessa.

In questa strada a Carmagnola è avvenuta l'aggressione

Salone

CONTRO IL PERICOLO DEL FUOCO

Una giornata di studio, oggi, sui materiali di arredo e le norme per la prevenzione incendi. L'effetto-Statuto e le sue conseguenze

Nell'ambito di Tecnica '84 una giornata di studio oggi su un tema che a Torino sta particolarmente a cuore alla città intera, ancora choccata da quello che è stato battezzato «effetto Statuto». Le nuove norme sui materiali di arredo e sulla loro certificazione, gli obiettivi e le difficoltà di applicazione di queste norme sono state al centro di numerosi interventi qualificati e di un interessante dibattito.

A sottolineare la validità del tema, la partecipazione qualificata di alcuni esperti anglosassoni, come Martin Killoran, capo dei vigili del fuoco di Manchester, e R. A. Graham, suo ispettore generale. Erano presenti, naturalmente, l'ing. Giorgio Marini, comandante dei vigili di Torino, ed altri personaggi interessati al problema.

Ci si è soffermati sul confronto fra le normative italiane e quelle straniere sulla reazione dei materiali al fuoco, sui tessili nell'arredamento, sulle fibre ceramiche impiegate nell'arredamento.

In particolare ha sottolineato Umberto Fisi, responsabile della ricerca finalizzata della Montepolimeri, le normative in Europa sono assai varie, già in Francia, Italia, Germania, Spagna. Se poi prendiamo Paesi come Inghilterra, Belgio, Olanda, con tecnologie costruttive più basate sul legno, ecco che ci addentriamo in una vera giungla. Sono in corso tentativi per normalizzare ed unificare, ma molta strada deve essere ancora compiuta.

Recentemente in Italia, ad esempio, è stata modificata una normativa: i tessili d'arredo devono essere «testati» non da nuovi, cioè appena subito il trattamento ignifugo, ma dopo una simulazione d'uso che li riconduca alle più verosimili condizioni di «lavoro». Questa novità sconvolge l'intera filosofia del test e costringe le aziende ad un impegno ben più severo. In questo quadro si inseriscono gli impieghi delle fibre ceramiche nel campo dei ritardanti di incendio, argomento trattato da R. Cherry.

I tessili antifiamma, poi, debbono avere un altro requisito: emettere la minima quantità possibile di fumo. I gas tossici, infatti, sono il rischio maggiore in casi di incendio, in quanto il tessile trattato generalmente non sviluppa fiamme, ma gas che possono essere letali. Il caso Statuto è emblematico di questa situazione. Lì morirono 64 persone per avvelenamento da gas tossico. Proprio quell'esperienza dice che la non emissione di fumi è sostanziale, per un tessile di arredo.

mab.

DIARIO DI UNO DEL «RACKET»

Parla ancora il pentito della banda dei Mercati generali

MEZZO MILIONE PER UN «COLPO» DA DIECI

«*Chi erano i personaggi che hanno partecipato all'estorsione contro il commerciante Scordamaglia?*» chiede il presidente della prima sezione penale del tribunale.

Prontissimo l'imputato Antonino Federico, grande pentito del *racket* dei Mercati Generali, per il quale si sta celebrando il processo, risponde: «*Eravamo io, Orazio Giuffrida e Giovanni De Lollis*». Poi si lancia in una dettagliata ricostruzioni delle varie fasi del ricatto. «*Dopo le telefonate di minaccia, siamo andati in due a rubargli la 500 bianca che abbiamo sfasciato con il cric. Uno ha anche fatto la proposta di spararpli nelle gambe se non pagava, ma io ho detto di no. Alla fine il commerciante ha mollato dieci milioni. Sono andato io a prenderli e li ho divisi con gli altri. A me sono toccate 500 mila lire*».

Giudici, avvocati e pubblico rimangono un tantino perplessi nell'udire il Federico sostenere che ha combinato un simile «*quarantotto*» per ricavarne alla fine 500 mila lire. Gli unici che restano impassibili ad oltranza sono la decina di imputati, accusati di essere membri del *racket*, dietro le sbarre della gabbia posta nell'aula. Per la verità nello stanzone c'è anche un altro imputato, Orazio Giuffrida in persona, custodito a parte per motivi di sicurezza: è isolato in un angolo tra un muro di carabinieri.

I presunti estorsori (nonché dinamitardi ed incendiari, perché a questi metodi sono ricorsi dopo le minacce per riscuotere denaro) sembrano non udire la testimonianza del grande *pentito* Antonino Federico. Siedono cupi, in silenzio, guardando il pubblico o gli avvocati. Eppure il Federico, sedato sotto gli occhiali da miope e la barbaccia nera, ha appena finito di aggiungere particolari su come ben quattro volte qualcuno ha tentato di farlo assassinare in carcere: alle Nuove, a Volterra, a Fossano e ad Alessandria.

I difensori degli imputati tentano di farlo cadere in contraddizione, con l'evidente intento di screditarne la testimonianza, ma lui insiste nello snocciolare nomi e particolari. Come se dovesse compiere una vendetta. Continuerà a parlare ancora la prossima settimana.

m. z.

Orazio Giuffrida, «super-sorvegliato» al processo

Per l'irrigazione dei campi

NEL CHIVASSESE ACQUA MENO CARA

Sospiro di sollievo per gli agricoltori di 1800 aziende, con circa 30 mila capi di bestiame, collocate su di una superficie di oltre 2000 ettari nei Comuni di Chivasso, Verolengo, Torrazza Piemonte e Rondissone, da alcuni anni costretti a pagare cifre esorbitanti per irrigare i terreni con l'acqua del Consorzio di Chivasso.

La centrale Gabriella subirà una ristrutturazione totale dell'impianto di pompaggio, poi verrà anche costruita una centrale per la produzione di energia elettrica, che porterà ad una riduzione notevole dei costi di gestione.

Attualmente l'acqua per l'irrigazione dei terreni viene prelevata dalla Dora Baltea e incanalata per tre chilometri fino alla centrale Gabriella; di qui, con quattro pompe da 500 CV caduna, installate nel 1928, viene sollevata a 33 metri d'altezza e inviata nei vari canali che conducono agli appezzamenti di terreno da irrigare.

«*Quest'anno* — dice l'assessore all'Agricoltura del Comune di Chivasso, Giovenale Cena — *in soli 50 giorni di irrigazione si sono spesi oltre 200 milioni in energia; una media di 120 mila lire all'ora per agricoltore, uno dei consumi più alti del Piemonte. Di questo passo è impossibile tirare avanti*».

Esaminata la situazione, gli amministratori del Consorzio si sono incontrati con i colleghi del canale conduttore di Caluso. E' emersa la possibilità di costruire una centrale a turbina azionata dall'acqua del canale conduttore di Caluso, che nei mesi invernali a causa dell'immensa quantità d'acqua allaga strade e terreni del Chivassese, rimettendola in senso contrario nella tubatura del Consorzio irriguo di Chivasso.

Da un calcolo approssimativo dovrebbe produrre oltre 4 milioni di kwatt di energia elettrica negli otto mesi che la condotta non viene utilizzata per pompare l'acqua alle coltivazioni, che verrebbero quindi venduti all'Enel. Così facendo, il Consorzio irriguo di Chivasso non dovrebbe più sborsare quattrini per l'energia elettrica utilizzata nei quattro restanti mesi dell'anno. Inoltre, verranno sostituite le quattro pompe, installandone cinque nuove, che si alterneranno nel funzionamento.

Si terrà in piazza Europa dal 9 al 18 novembre

PER LA FIERA DI CHIERI ARRIVI DA TUTTA ITALIA

Lavori in corso in piazza Europa, a Chieri: si sta allestendo il padiglione che dal 9 al 18 novembre ospiterà l'ormai tradizionale Fiera di San Martino. Si prevedono circa 130 stands per un totale di quasi 3 mila metri quadrati; circa 400 metri quadrati serranno ricavati per il bar, il ristorante e il palcoscenico per gli spettacoli serali. Finora sono soltanto un centinaio le ditte che hanno acquistato o prenotato uno spazio in fiera, e di queste soltanto una trentina chieresi: ci saranno presenze dalla Liguria, dalla Lombardia e dalla Toscana. I generi in esposizione saranno più o meno gli stessi delle precedenti edizioni: dall'abbigliamento all'arredamento, dall'oggettistica all'alta fedeltà.

Il comitato organizzatore sta pensando di far pagare ai visitatori, per la prima volta, 1000 lire per il biglietto d'ingresso, il che dovrebbe consentire di evitare la ressa che, specie nei giorni di festa, si è registrata nelle passate edizioni.

Ritornerà la tradizionale mostra zootecnica e delle macchine agricole, con i premi per i migliori allevatori, e torneranno anche, per la gioia dei più piccini, le giostre in piazza Europa.

Intanto, è già stato definito il calendario serale: spettacoli di folclore piemontese e abruzzese, danze, show musicali, musica rock, break dance e aerobic dance, esibizione di judo, canti alpini.

Gli appuntamenti di maggior rilievo in chiusura: sabato 17, serata dedicata alla magia con la partecipazione anche di Marco Berri, il mago pinese reduce dall'impresa del Po (si fece chiudere in una cassa calata nel fiume e riuscì a liberarsi); domenica 18, teatro dialettale con il «Gruppo teatro» di Asti.

Mirella Caponi

Albergatori, agenti di viaggio, titolari di esercizi pubblici e di campeggi si sono uniti

UN COMITATO PER IL TURISMO PIEMONTESE

Il programma: cinque richieste agli amministratori e ai politici

E' stato presentato al Jet Hotel il nuovo Comitato Regionale del Turismo cui fanno capo i titolari dei pubblici esercizi e dei campeggi, gli agenti di viaggio e gli albergatori dell'intero Piemonte: uniti per la prima volta allo scopo di utilizzare nel modo migliore, in contatto con amministratori e politici, le potenzialità di un turismo piemontese in gran parte ancora non sfruttate.

Lo dimostra una realtà in cui, a livello regionale, la domanda turistica colloca la nostra regione all'undicesimo posto nella graduatoria per presenze di clienti italiani e stranieri, mentre il Piemonte, con un rapporto di 2,3 presenze annuali per abitante supera di poco solo la Basilicata, il Molise, la Puglia e la Sicilia nella valutazione dell'intensità di attività turistica. I clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri hanno inoltre rappresentato nell'83 il 3% delle presenze riscontrate in Italia, con una grossa percentuale però di persone che si muovono per motivi di lavoro.

In termini di consistenza del settore turistico, il Piemonte con il 6% è al settimo posto, sia per quanto riguarda le unità locali sia gli addetti, dopo la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana. Se si considera, invece, il peso del settore turistico rispetto alla globalità delle attività delle singole regioni, si può notare come il Piemonte scenda al sedicesimo posto relativamente alle unità locali e all'ultimo posto (subito dopo la Lombardia) relativamente agli addetti.

Ha sottolineato il presidente del Comitato, Amato Ramondetti, presente alla riunione con l'assessore al Turismo Alfieri, il presidente dell'Epat Magliola, il rappresentante del settore campeggi Zubiena, la signora Bada, presidente degli agenti di viaggio: «*Questi dati, pur se largamente parziali e incompleti, riescono a dimostrare come in Piemonte il turismo sia un'attività economica ancora da apprezzare nella sua interezza nonostante la regione possieda risorse, dalle montagne ai laghi, alle terme, alle colline, all'enogastronomia, alle storia e alla cultura, che spesso non vengono utilizzati nel pieno delle loro possibilità e con adeguate promozioni*».

Si inserisce a questa serie di problemi il ruolo del nuovo comitato, il quale «*intende porsi come coordinatore delle istanze delle varie categorie*». Di qui una serie di proposte, articolate in cinque punti. Il primo è la richiesta di applicare nella sua interezza la nuova legge quadro sul turismo n. 217, compresa l'urgente, indispensabile formazione delle nuove aziende di promozione turistica. Il secondo riguarda la necessità di una serie continuativa di programmi di formazione per gli operatori.

Il terzo punto rappresenta l'impegno che la nuova associazione intende porre per rilevare e risolvere i problemi turistici di tipo locale riferiti a una realtà multiforme che non consente lo sviluppo di un'univoca politica regionale del turismo. Altro campo d'intervento, il coinvolgimento nella fase di programmazione urbanistica del settore turistico, in cui il comitato conta di intervenire esprimendo pareri e contribuendo a realizzare tutti quegli elementi urbanistico-commerciali che riguardano il settore, a partire dal piano commerciale sino al recupero dei centri storici. Quinto punto, la messa in atto di adeguate procedure affinché le imprese interessate possano godere di credito agevolato.

LUNEDI' INIZIA BINGO 2 CON

250 milioni di premi!

Ritirate gratis la cartolina

presso il vostro giornalaio

i Concessionari LANCIA del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

oppure a LA RINASCENTE di Torino

D.M. n. 4/369178

COME FUNZIONA IL BINGO 2

Ogni cartella distribuita conterrà 24 giochi-tombola, uno per ogni settimana di durata del concorso.
A partire dal 5 novembre, STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno una serie di numeri, che a sua volta il lettore potrà segnare sul gioco-tombola della settimana. Da notare che ogni cartella (con i suoi relativi 24 giochi-tombola) sarà diversa dalle altre e perciò unica.
Al termine di ogni settimana saranno premiati tutti coloro che avranno realizzato la tombola e che avranno telefonato a STAMPA SERA per comunicare la loro vincita.

DAL 5 NOVEMBRE NON PERDETEVI UN NUMERO DI STAMPA SERA!

250.000.000 DI PREMI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Per 21 settimane, ogni settimana, verranno assegnati:

- **una A112 Junior**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000**
- **due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000**

I premi saranno assegnati in base ai numeri delle cartelle, considerati in ordine crescente oppure decrescente, alternativamente settimana per settimana.

OGNI SETTIMANA UNA A112 3 MILIONI DI BUONI LA RINASCENTE

24 SETTIMANE DI GIOCO MOZZA FIATO

In 3 settimane «speciali», quelle di Natale, dell'Epifania e di Pasqua, i premi consisteranno in:

- **una Lancia Delta 1300**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 2.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **due buoni acquisto La Rinascente da L. 500.000**
- **dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000**

Altri premi saranno estratti a sorte al termine del concorso e consisteranno in:

- **una Lancia Prisma 1600**
- **gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 3.000.000**

oltre a tutti i premi che non saranno stati assegnati nelle settimane precedenti.
Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della Editrice «La Stampa» ed i loro famigliari, i giornalai ed i loro famigliari.

E SE AVETE QUALCHE DUBBIO TELEFONATE ALLO 011/696.5272

Ritirate la cartolina a **la Rinascente torino** VIA LAGRANGE 15

e presso i Concessionari

LANCIA AUTOBIANCHI

Torino e provincia

AUTOGRUP TORINO - c.so G. Cesare 334, c. Racconigi 28

GAIDANO di Gaidano e C. TORINO - via Ventimiglia 165

LANCAR TORINO - c.so Reg. Margherita 270

LINCARAUTO TORINO - c.so F. Oddone 66, c. Orbassano 72

SAVEA TORINO - c.so Francia 353

S.V.A.T. Società Vendita Autoveicoli Torino TORINO - c.so Tazzoli 12

AUTO PO di Barbiero Valentino e Giuliano CHIVASSO - via Orti 38

SUPER AUTO S. SECONDO DI PINEROLO via Valpellice 11

ELLEAUTO CHIERI - strada Roaschia 4

VENCAR di Merlo e C. RIVOLI - c.so Susa 300

LODICO e C. RIVAROLO - c. Indipendenza 98

BENSI GIOVANNI del F.lli Bensi G., Romeo e C. VENARIA - via Gen. [illegible] 14

OCLEPPO GIOVANNI e C. IVREA - c.so Vercelli 113

Valle d'Aosta

EMMEAUTO S. CHRISTOPHE loc. La Grand Chemin 15

OCLEPPO GIOVANNI e C. AOSTA - c. Ivrea 43

Alessandria e provincia

AUTOPOOL PRETE ALESSANDRIA via Della Maranzana, zona Artigianale D3

CENTRALCAR ALESSANDRIA - via Marengo 149

CESTINO TERESIO e C. NOVI LIGURE - v. Da Ambroeis 11

GARNO e MIGNONE ACQUI TERME - via Garinger 5

PRETE FRATELLI CASALE M.TO - strada Valenza 7

Asti e provincia

F.lli PORCELLANA di Porcellana Giuseppe e C. ASTI - c.so Torino 330

TESTA MARIO di Roberto Testa e C. ASTI - via Sant'Evasio 18/a

Provincia di Cuneo

LUX AUTO di Bessone e C. BORGO S. DALMAZZO via Cuneo 80

VAL AUTO MONDOVI' - c.so Inghilterra 119

BELTRANDI PIERINO e C. SALUZZO - c.so XX Settembre 5

AUTOSTILE ALBA - c.so Europa 138

Provincia di Vercelli

RONCAROLO LUIGI CARESANABLOT - c.so Fiume 62-70

MATTIOLO LUIGINO BORGOSESIA - via Montegrappa 123

BOCCA FRANCO di Cassano Franco e Sarta Pier Paolo BIELLA - via Torino 93

Novara e provincia

AUTOCUSIO BORGOMANERO - c.so Sempione 38

CLERICI e C NOVARA - via Sforzesca 93 ang. v. Curie

Genova e provincia

CENTRO ASSISTENZA AUTO GENOVA-CORNIGLIANO via Cornigliano 189/r

DOLCI CARLO GENOVA - via Caccia 103/113 r

GHIARA e C. GENOVA - viale Brigata Partigiana 4

ICAR GENOVA - c.so Fedeltà 51/1

PENSIERI L'AUTO GENOVA - c.so Europa 964

ORAGO AUTOMOBILI CHIAVARI - via Iacopo Rocca 73/a

Imperia e provincia

MAGICAR IMPERIA - via Berio 5

GUIDOTTI e ALLAVENA SANREMO - via N. Bixio 37

Savona e provincia

GEVASINI e C. SAVONA - c.so Ricci 42

AURELIA FINALE LIGURE (SV) - via Torino 38

A Torino la ricerca della Fondazione Agnelli

IMMAGINARE L'ITALIA

COSI' SARA' L'ATLANTE DEL 2001

Nella tabella qui accanto le previsioni demografiche all'anno 2001

«Immaginare» il futuro, prevedere sviluppi e arretramenti, demografici, sociali ed economici; costruire i possibili «scenari» a venire proiettando sui prossimi anni i dati statistici attualmente a disposizione: è l'ambizioso obiettivo che si è posta la Fondazione Agnelli con la ricerca sull'Italia 1991-2001. Condotta in quindici mesi da un'équipe di specialisti, è il completamento (intitolato *Atlante*) dell'indagine *Futurama* sulla cultura «del futuro e del presente», conclusa un anno fa, che ha prospettato l'avvenire dal più esclusivo punto di vista dell'occhio tecnologico.

Il «Come saremo» dell'*Atlante di Futurama* intende essere soprattutto uno strumento a disposizione di quanti, amministratori pubblici e imprenditori, nei prossimi quindici anni dovranno prendere decisioni: la misura in cui muterà il quadro socio-economico del Paese ha evidentemente grande peso per le scelte da compiere in materia di spesa pubblica, servizi sociali, mercato del lavoro, produzione, consumi, difesa e vita politica.

Ma, appunto, come saremo? S'incomincia con una sorta di paradosso: l'Italia sarà più «piccola» e al tempo stesso più «grande». Più piccola perché nel 2001 la popolazione italiana sarà diminuita numericamente (quasi un milione di abitanti in meno rispetto al 1981) a causa della sempre minore incidenza delle nascite, sia pure differenziata a seconda delle regioni; più grande perché, anche se un cittadino su quattro avrà più di 54 anni, il progresso tecnologico e lo sviluppo della medicina renderanno possibile una maggiore presenza di persone anziane nelle attività lavorative.

La prima domanda che ci si pone di fronte a questa affermazione è: d'accordo, finito il limitato fenomeno del cosiddetto *baby-boom* (cioè l'approdo sul mercato del lavoro del *surplus* di nati negli anni '50-70) ci saranno meno giovani in cerca di occupazione, ma questo basterà appena a colmare le sacche di disoccupazione già ora largamente presenti nel nostro Paese: dunque gli anziani, percentualmente presenti in misura maggiore, dovrebbero risultare ancora più emarginati di oggi.

Invece, secondo le «proiezioni» e le deduzioni dei ricercatori della Fondazione Agnelli, non sarà così, almeno a partire dal 1991 (fino a quando si dovrà comunque affrontare una transitoria situazione di crisi e d'emergenza): crescerà infatti, o dovrà crescere, la scolarizzazione superiore, fino all'odierno livello statunitense che tocca il 93 per cento per gli studenti fino a 18 anni e supera il 50 per cento per gli universitari fino a 24 anni.

Minore domanda di lavoro da parte dei giovani (in numero oltretutto decrescente) dunque, e contemporanea, maggiore «presenza» di anziani in grado di essere attivi — naturalmente se vorranno — anche oltre l'età pensionabile: fenomeno cui bisognerà guardare non in termini di ulteriore «sfruttamento» ma in quelli di migliore qualità della vita, considerato l'abbassamento o il crollo di questa, oggi spesso drastico, in coincidenza proprio con il pensionamento.

Non solo. Sarà sempre più positiva anche la risposta alla domanda di lavoro femminile (anche qui, con tassi di crescita diversi fra le regioni del Nord, del Centro e del Sud), sia per le motivazioni di cui s'è già detto sia, soprattutto, per la costante «crescita» culturale e civile: ci si dovrebbe avvicinare alle attuali percentuali americane (39,3 per cento) e giapponesi (36,2) di presenza delle donne nel mondo del lavoro, per ora ferme in Italia al 26 per cento.

Ma vediamo le cifre globali. Si stima che nel Duemila occorreranno 3 milioni 800 mila posti di lavoro in più per raggiungere un tasso di disoccupazione del 5 per cento: stima solo apparentemente ottimistica in quanto si è tenuto conto della quota attuale di lavoro «sommerso» (circa il 14 per cento di quello riconosciuto), della disoccupazione «sotterranea» (i cassintegrati, ufficialmente classificati come occupati), e della futura maggiore «offerta» da parte degli anziani, oltretutto spostati «in avanti» (65 anni) nel mondo del lavoro dalla riforma previdenziale, e appunto delle donne; ma anche della possibilità, o, meglio, necessità, di fare «emergere» il sommerso grazie a quella che la ricerca della Fondazione Agnelli indica come la strada da seguire per sciogliere i nodi oggi intricati, e non solo quelli dell'occupazione: la «flessibilità».

POPOLAZIONE FRA 20 ANNI QUESTE LE PREVISIONI

	Popolazione 1981 (in migliaia)	Popolazione 1991 (in migliaia)	Popolazione 2001 (in migliaia)
PIEMONTE	4.517,6	4.364,7	4.035,3
VAL D'AOSTA	114,5	107,6	101,9
LOMBARDIA	8.944,6	8.723,6	8.444,7
TRENTINO	873,3	869,6	859,5
VENETO	4.361,0	4.290,8	4.185,5
FRIULI	1.244,3	1.148,2	1.067,8
LIGURIA	1.835,3	1.688,3	1.518,7
EMILIA	3.968,6	3.718,7	3.458,7
TOSCANA	3.602,7	3.405,7	3.211,4
UMBRIA	810,7	782,5	747,3
MARCHE	1.429,4	1.387,3	1.341,8
LAZIO	5.088,6	5.108,5	5.100,2
ABRUZZI	1.245,1	1.229,2	1.225,2
MOLISE	334,7	333,5	329,3
CAMPANIA	5.491,7	5.792,6	6.081,5
PUGLIA	3.943,3	4.210,7	4.413,5
BASILICATA	616,8	647,7	682,1
CALABRIA	2.087,2	2.244,5	2.349,6
SICILIA	5.024,3	5.182,6	5.334,8
SARDEGNA	1.610,3	1.671,9	1.726,2
ITALIA	57.140,3	58.788,8	60.202,1

ISTRUZIONE E TECNOLOGIA DISPONIBILI PER TUTTI

Flessibilità che per Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli e coordinatore della ricerca, significa «*innescare un processo virtuoso in tutta la società, basato su una maggiore istruzione per tutti e su una logica di innovazione tecnologica*», un processo che assume diversi aspetti.

Nel mercato del lavoro, ad esempio, vuol dire consentire maggiore gradualità nell'ingresso e nell'uscita (pensionamento a età differenziate o addirittura non obbligatorio, contratti di formazione) e favorire diverse tipologie contrattuali, più aderenti alle esigenze individuali (monte-ore annuali, part-time, da portare dall'attuale 2,7 ad almeno il 13 per cento degli occupati, vicino al 14 per cento Usa di oggi).

Per l'istruzione significa consentire un'offerta privata alternativa al servizio pubblico, ma anche una concreta possibilità di «educazione permanente» attraverso un sistema efficientemente strutturato di «scuola-lavoro». Anche nel campo dell'assistenza s'ipotizza, «*come per gli altri aspetti del tradizionale Welfare State*», la concessione di un'offerta privata, maggiore di quella odierna, accanto alla pubblica.

Ciò anche perché, man mano che la maggiore sicurezza economica e i progressi della medicina eleveranno la durata della vita media dell'uomo, si determinerà una crescente dipendenza del cittadini dall'apparato sanitario. Dal 1980 al 2000 i malati aumenteranno globalmente dall'11,3 al 12,8 per cento a causa dell'invecchiamento generale della società italiana, con accentuamento del fenomeno al Nord: la domanda di servizi sanitari lieviterà del 5 per cento attorno al '91 e del 20 per cento nel 2001, rendendo necessaria la creazione di presidi ospedalieri alternativi (day hospital, ricoveri domiciliari, centri di assistenza).

Tornando alle cifre, il dato più appariscente è quello della diminuzione della popolazione, che in vent'anni sarà di 938 mila unità, pari all'1,6 per cento (dai 57 milioni 140 mila dell'81 ai 56 milioni 788 mila del '91, fino ai 56 milioni 202 mila del 2001): il fenomeno, tipico dei Paesi evoluti, è evidentemente collegato al decremento delle nascite, che in Italia, secondo le proiezioni, avverrà secondo ritmi differenti a seconda delle regioni (più accentuato al Nord, più lento al Sud, dove comunque, contro le previsioni, si comincerà a nascere di meno). La diminuzione più elevata sarà in Emilia (-17,8 per cento), quella più contenuta in Calabria (-2,3), per una media nazionale del 9,3 per cento.

Disegno di E. Hénard tratto dal catalogo di Futurama

Naturalmente, la minore incidenza dei giovani si rifletterà sulla popolazione scolastica: nel 1991 questa sarà diminuita del 32 per cento nelle scuole elementari e del 26 per cento nelle medie; dieci anni dopo, rispettivamente del 28,9 e del 33 per cento. Gli insegnanti saranno dunque in soprannumero, 87 mila maestri elementari e 66 mila professori «di troppo», che non potranno essere licenziati *tout court*.

Una soluzione potrebbe essere il prolungamento di un anno della scuola dell'obbligo, che migliorerebbe la formazione di base senza aggravio di spesa; un'altra l'allungamento dell'orario scolastico giornaliero senza prolungare l'orario di lavoro degli insegnanti (in media, basterebbe un'ora e mezzo in più nelle elementari e due ore e mezzo in più nelle medie, per utilizzare l'attuale numero di docenti, con il problema però che, a causa della diversa distribuzione regionale degli insegnanti e del differente tasso di diminuzione delle nascite, vi sarebbero regioni dove l'orario scolastico andrebbe prolungato di sei ore e altre dove sarebbe sufficiente mezz'ora in più).

Sempre per effetto del calo della popolazione diversamente distribuito, muterà anche la rappresentanza politica in Parlamento. Il Nord perderà deputati, il Sud ne avrà in più: l'Emilia avrà diritto a cinque seggi in meno, quattro la Toscana, tre la Liguria; la Campania ne avrà sette in più, sei Puglia e Sicilia. Le Camere si meridionalizzeranno, i politici dovranno «*rimeditare criticamente*» i modi di affrontare i problemi della nuova realtà sociale, con più anziani e meno giovani, maggiore ricchezza al Nord ma ancora «sacche» di povertà al Sud.

Infine, verso il 1996 il numero dei giovani di leva scenderà sotto il livello del fabbisogno di militari (nei vari corpi); nel 2001 il «vuoto» toccherà addirittura le trentamila unità. Quali rimedi ipotizzare? Da un lato, ovviamente, la «professionalizzazione» dell'esercito con prolungamento della ferma; dall'altro, anche se l'idea può non piacere all'«altra metà del cielo», l'introduzione anche in Italia del servizio militare femminile.

Maurizio Spatola

E' serenamente mancato

Enea Thesla

Lo annunciano addolorati la figlia Marika con il marito Domenico Tomanelli, il cognato Giovanni Mazzola, i nipoti Anna e Filippo Moncada, Mario e Pina Mazzola, pronipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Alessandro Calderino, alla dott.ssa Adelina Alvino, al dott. Oreste Vezzetti, alla signora Maria Pia Godino, all'affezionata Anna Garegio, alle suore e al personale della Casa di cura Pinna Pintor per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo a Cuorgnè, chiesa parrocchiale, alle ore 15 con partenza dalla Casa di cura Pinna Pintor alle ore 14.
— Torino, 2 novembre 1984.

Eleonora Tomanelli con Diego, Margherita, Attilio, Livia, Andrea Azzolano, Annamaria, Franco Sabatini partecipano affettuosamente al dolore di Marika e Domenico.

Direttore Sanitario, Medici, Impiegati e Personale della Casa di cura «Villa Augusta» di Bruino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amministratore

comm. rag. Enea Thesla
— Bruino, 2 novembre 1984.

Angelo Anselmo saluta con affetto il commosso

Enea Thesla

nell'indimenticabile ricordo dei tanti anni di intenso lavoro vissuti insieme.
— Torino, 2 novembre 1984.

Mario e Marisa Anselmo sono affettuosamente vicini a Marika e Domenico nel ricordo del caro

comm. Enea Thesla
— Roma, 2 novembre 1984.

Angelo e Adriana Anselmo, con Paolo e Carlo Alberto, prendono parte commossi al dolore dei famigliari per la morte del

comm. rag. Enea Thesla
— Torino, 2 novembre 1984.

Aldo e Maria Laura Calvo partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Enea Thesla

e portano ben radicato nel cuore il suo caro ricordo.
— Torino, 2 novembre 1984.

Partecipano commosse al dolore della famiglia:
Irene Cotto
Tiziana Scopel

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'A.I.O.P. — Associazione Case di cura private del Piemonte — partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. rag. Enea Thesla
— Torino, 2 novembre 1984.

Adelina, Vittorio e Alessandro De Martino sono affettuosamente vicini a Domenico e Marika.

Partecipano vivamente al dolore di Marika e Domenico Tomanelli gli amici:
Maria Teresa Luigi Cavaglià
Pucci Tomaso Di Stefano
Fernanda Carena Unico

Mimi e Marcello sono affettuosamente vicini a Marika.

Improvvisamente è mancata la

prof. Clementina Ferrero

Lo annunciano il fratello Enrico con la moglie Palma, il nipote Alessandro con la moglie Viviana. Funerali sabato ore 10,15 Medicina Legale.
— Torino, 1 novembre 1984.

Con tanto dolore gli amici: Lidia, Augusto e Pietro Broglio; Vittoria e Giuseppe Chiaradoglio con Emilio ed Alberto; Luisa ed Edoardo Corbotti; Raffaella Ciano Lalles con Franco, Anna e Giuseppe Ferroglio; Lia Gervasio partecipano con la famiglia alla scomparsa della

PROF. DOTT.
Clementina Ferrero
— Torino, 1 novembre 1984.

Cristianamente è mancata

Maria Luigia Fiorenza ved. Campigotto

Lo annunciano le figlie Bruna col marito Emilio Ferrante e figlia Mariairene, Monica col figlio Enrico Campigotto e moglie Franca con la figlia Barbara, parenti tutti. Funerali sabato, ore 8,30, parrocchia Sambuy, via Rivodora. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 1 novembre 1984.

E' mancato

Daniele Colombo

Lo piangono la moglie Adele, i figli Gianni con Isa, Vanna col marito Sergio Florina, Carla con Rina, nipoti. Funerali Chivasso venerdì ore 14,30 piazza Garibaldi, San Giusto ore 15,30 chiesa.
— Chivasso, 1 novembre 1984.

Improvvisamente è mancato

Pietro Broglio

di anni 55

L'annunciano il fratello Giuseppe e parenti tutti. Funerali sabato 3 novembre ore 15,30 a Valle Lomellina (Pv) con partenza dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1984.

E' morto «Se mi ami non piangere»

Luigi Manzoli

cav. Vittorio Veneto
Classe 1895
Anziano del Municipio

La figlia Maria Luisa, il genero Egi Prassi, i nipoti Gianluca e Fabio, lo salutano serenamente con parenti ed amici il 3 novembre ore 8,30 nella chiesa dei SS. Redentore.
— Torino, 1 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Passaggio ved. Chiassa

Ne danno l'annuncio tutti quelli che le ha voluto bene. I funerali avverranno in Mombaruzzo, provincia di Asti, alle ore 15,30 di venerdì 2 novembre con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 14.
— Torino, 2 novembre 1984.

Luciana Leone e mamma partecipano al dolore.

Amici e Colleghi di Gianni e Piero:
Maria Angela Avataneo
Giuseppe Barbero
Agostino Bosco
Italo Bauzo
Rinaldo e Vera Boggetto
Gian Mario Chierici
Ippolita Chiriaco
Augusto Damonte
Graziano e Lalla Doglio
Francesco Fasano
Francesca e Pippo Ferrero
Francesco Ferrero
Nadia e Paolo Fogliani
Giacomo Fraltonardo
Andrea e Carla Ghirardi
Elba Gazzano
Beppe e Liliana Gregorio
Umberto Guldelli
Mario Manassero
Adriano Merigi
Emma e Bruno Piana
Paolo Piombi
Luciano Pistor
Pierangelo Raviola
Francesco Reagno
Luigi Rossi Sebastiano
Piero Sampiero
Silvana Siccoa
Emilio Vecco
si associano al dolore della famiglia.

Amici e Colleghi della Consulta Ordini Farmacisti della Regione Piemonte partecipano al lutto del proprio presidente dott. Piero Chiassa per la perdita della mamma sig.ra

Margherita Passaggio ved. Chiassa
— Torino, 2 novembre 1984.

La Sezione di Rivalta della dc partecipa al lutto dell'amico dottor Piero Chiassa per la scomparsa della mamma signora

Margherita Passaggio
— Rivalta, 2 novembre 1984.

Gli ex Convittori del Real Collegio Carlo Alberto sentitamente partecipano al lutto di Gianni e Piero.

Fraternamente partecipano al dolore di Gianni e Piero gli amici:
Ferdinando Boero
Enrica Calasso
Margherita Camandone
Mario e Rita Carraro
Carla Croce e famiglia
Mario Cavalleria
Gaetano ed Ida Decza con i figli
Alvaro e Maria Eleuteri
Alessandro e Marisa Fatti
Piera, Aldo e Marcello Fiorello
Emilio Gasparini
Michele e Luciana Gassano
Renzo Gilli
Franco ed Angela Giandolo
Mingo e Paola Jannon
Piero e Paola Maggini
Bruno Martino e famiglia
Piero ed Enrica Merigo
Fernando ed Elda Morero
Antonio e Maria Teresa Ranis
Giorgio e Dega Roccati
Sebastiano e Luisa Rossino
Mario ed Alice Scuero
Corrado Timossi
Giuseppe e Lucia Vercellini

Amministrazione, Medici e Personale del Poliambulatorio Statuto S.p.A. partecipano al dolore dei consiglieri dottori Gianni, Piero Chiassa e famiglie, per la scomparsa della mamma

Margherita Passaggio
— Torino, 31 ottobre 1984.

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino partecipa commosso al lutto del consigliere dott. Piero Chiassa per la morte della madre sig.ra

Margherita Passaggio ved. Chiassa
— Torino, 2 novembre 1984.

Gli amici Antonio, Silvana, Claudio e Kiki si uniscono al dolore di Claudia e famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo papà

Giovanni Tortolone
— Torino, 1 novembre 1984.

Ai primi Vespri della solennità dei Santi ha santamente concluso la sua laboriosa giornata sacerdotale

mons. Michele cav. Sempò

ex Arciprete di Cortemilia
San Pantaleo

Partecipano alla triste notizia: l'Arciprete don Oberto e parrocchiani di San Pantaleo, le rev. Suore insieme agli ospiti della Casa di riposo, i cugini: Giacomino, Caterina, Alessandra Gallo, i sacerdoti della zona pastorale di Cortemilia, unitamente ai cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 3 novembre 1984 alle ore 15 nella chiesa di Cortemilia, San Pantaleo.
— Cortemilia, 31 ottobre 1984.

Direzione, Impiegati, Maestranze della Fiamco S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Rovere per la scomparsa della signora

Anna Miani ved. Moretti
— Torino, 1 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Savarino in Menduni

Addolorati l'annunciano il marito e parenti tutti. Funerali ore 10,30 di sabato nella Parrocchia S. Giacomo Apostolo.
— Torino, 31 ottobre 1984.

E' mancata

Lucia Candela ved. Robino

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la figlia Edda, il genero Piero Verna e i nipoti Alberto e Andrea. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 31 ottobre 1984.

Carlo e Concetta Castelli unitamente a papà e Delfina partecipano al lutto.

Nonna Pina e zia Concetta partecipano al dolore di Edda.

«Gesù disse: Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore vivrà».
Evangelo di Giovanni
Capitolo 11 verso 25

Improvvisamente è mancata

Vera Vinçon

La piangono: l'affezionato Luciano Rebezzana con mamma Pia, i fratelli, la figlioccia Pierangela e parenti tutti. Il rito funebre sarà officiato sabato 3 novembre alle ore 10,30 nel Cimitero di Vinovo, partendo dall'abitazione piazza Ovarra, 1 - Frazione Torrette alle ore 10,15.
— Vinovo, 2 novembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pirozzi

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Rina, la figlia Luisa con Aldo, Andrea e nonna Margherita. Un ringraziamento particolare al dott. Adriana Candura, Giuseppe Listorto, Mariangela Cuneo ed a tutto il personale medico e paramedico dei reparti 8 A e 8 A. Funerali sabato 3 ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. Per volontà del defunto non fiori ma offerte ricerca del cancro, punto Famiglia (via Casale 72).
— Torino, 1 novembre 1984.

La famiglia Reggiani-Franco e Regaldi partecipano al dolore di Rina, Luisa e Aldo.

Marta, Paola, Lucia, Giuseppe, Giorgio, Sergio, Cretto e Luigi Ella con le rispettive famiglie piangono il caro ANTONIO.

Serenamente è mancata in Levone

Nicoletta Cerruti ved. Lamberti

Ne danno annuncio il figlio Guido, nipoti e parenti tutti. Il funerale a San Giusto Canavese sabato 3 novembre alle ore 10 in parrocchia.
— Torino, 2 novembre 1984.

I fratelli Guldoni con relative consorti e figli tutti partecipano con fraterna commozione al dolore dell'amico Guido per la perdita della mamma signora NICOLETTA.

E' mancato

Ezio Pinferi

Addolorati lo piangono: la moglie, il figlio, genero e nipote. Funerali ore 10,30 di sabato 3 nella Parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1984.

Aldo, Aldo e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa del caro ZIO.

ANNIVERSARI

1983 — 1984
Francesco Fassino
La moglie, figli, nuora, generi e nipoti sempre lo ricordano. Santa Messa sabato ore 18 presso la chiesa del Gesù.
— Pianezza, 2 novembre 1984.

1983 — 1984
Eugenio Paulasso
La famiglia lo ricorda a quanti lo amarono. Pregheremo per lui il 3 novembre ore 18 parrocchia N. S. delle Vittorie S. Pietro.

1983 — 1984
Enrico Pesce
Con infinito amore moglie e figlia lo ricordano. S. Messa 4 novembre ore 10 Chiesa Barchetta Borgo Nuovo.

1978 — 1984
Gino Viscardi
Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. S. Messa lunedì 5-11 ore 10 parrocchia S. Carlo.

1967 — 1984
Pietro Paolo Pignata
1975 — 1984
Secondina Pignata Cerrato
I figli con immutato dolore e affetto. Li ricordano a quanti Li conobbero e ne apprezzarono l'esemplare esistenza.

1980 — 1984
Giovanna Giambone
Ricordandoti sempre

1967 — 1984
A ricordo di
Perotti Rina (zia Rina)
quanti le vollero bene.

Società Mutuo Soccorso Campidoglio ricorda i soci defunti.
— Torino, 2 novembre 1984.

Il Pontefice in Piemonte e Lombardia sulle orme di San Carlo Borromeo

ARONA IN FESTA ALLA VIGILIA DELLA VISITA

(Segue dalla 1ª pagina)

gilia ha trovato il tempo (e i soldi) per sistemare il porfido dei controviali di corso Repubblica, lavoro in programma dal 1960 e sempre rimandato, e per asfaltare piazzale Moro dove il Santo Padre arriverà in elicottero. Un «pool» di architetti ha curato le scenografie e gli arredi dei palchi dove il Pontefice si fermerà per celebrare la Messa e per leggere il suo messaggio. Grandioso quello sotto la statua del «Sancarlone» sulla rocca sopra il lago.

Ogni cerimonia e ogni spostamento di Papa Wojtyla — a Varallo Sesia e ad Arona — potranno essere seguiti attraverso una rete di altoparlanti piazzati praticamente a ogni angolo di strada e con due maxi-schermo collocati davanti alle stazioni. E' stato predisposto anche un imponente servizio d'ordine formato da migliaia di agenti e da alcuni gruppi di medici con ambulanze e tende da campo preparate per l'emergenza.

La visita di tre giorni del Pontefice in Lombardia e in Piemonte avviene in occasione dell'anniversario della morte di San Carlo Borromeo. Quattrocento anni fa, il 3 novembre 1584. Il vescovo di Milano, «anima» del Concilio di Trento e della Controriforma, (cugino di Federico di cui parla Manzoni ne «I promessi sposi») aveva percorso proprio questa strada negli ultimi giorni di vita. La tappa a Varallo a pregare accanto alla cappella immaginata da Fra Bernardino Caimo, custode del Santo Sepolcro, che voleva costruire in Italia una nuova Gerusalemme. Una visita a Cannobio per inaugurare un nuovo collegio. La messa di Ognissanti celebrata ai Delfilippi di Arona. E poi in lettiga, già febbricitante e con la morte accanto, sulla strada che costeggia il Ticino per tornare a Milano.

Lorenzo Del Boca

Offerti al Papa dagli agricoltori del Pavese

MILLE QUINTALI DI GRANO PER AIUTARE CHI HA FAME

VOGHERA — *(e.g.)* In occasione della visita del Papa alla città di Pavia in programma per domani, per ricordare degnamente l'avvenimento, gli agricoltori pavesi offriranno mille quintali di grano ad un Paese del Terzo Mondo. E' stato il presidente provinciale dell'Unione agricoltori, Gianluigi Stringa, noto imprenditore agricolo vogherese, a proporre l'iniziativa, che è stata approvata dal consiglio direttivo dell'organismo agricolo e accolta con entusiasmo dagli agricoltori, ciascuno dei quali ha offerto in denaro un quintale di frumento.

Nel manifestare soddisfazione per la larga adesione dei soci, Gianluigi Stringa ha spiegato di aver avuto l'idea di donare mille quintali di grano ad un Paese sottosviluppato «*perché il problema della fame nei Paesi del Terzo Mondo a me era sembrato il più scottante, ma anche il più vicino a noi agricoltori per la possibilità di dare un contributo significativo. Il mondo agricolo ha risposto generosamente all'appello* — ha aggiunto Stringa —, *e ora siamo orgogliosi di trovarci in prima linea e di lasciare un buon ricordo al Papa*».

Alla iniziativa hanno aderito più di mille aziende; sono stati raccolti 27 milioni di lire che a prezzi correnti valgono sul mercato mille quintali di frumento. L'Unione agricoltori ha già preso contatti con la Charitas internazionale per la destinazione del grano alla produzione alimentare per i Paesi poveri.

DOMANI GIOVANNI PAOLO II PELLEGRINO AL SACRO MONTE

VARALLO SESIA — Il pellegrinaggio d'un pontefice — che fu battezzato col nome di Carlo — sulle orme del Borromeo morente, culmina nella visita alle 45 Cappelle e al Santuario mariano del Sacro Monte di Varallo, su quel «monticello» che il Beato Bernardino de Caimi, già Custode francescano della Terra Santa, aveva progettato di trasformare in una «nuova Gerusalemme» e vi aveva consacrato la Cappella del Santo Sepolcro nel 1491.

San Carlo, novarese di nascita e milanese di adozione, svolse la sua *pastorale* di grande riformatore anche al di qua del Ticino, oltre che praticando le «visite apostoliche» come inviato papale, dando l'esempio di pellegrino ai centri religiosi dove si veneravano ricordi della Passione di Cristo — come nel caso del pellegrinaggio a Torino a baciare la Sacra Sindone — e soprattutto ai santuari mariani. Fu in Valsesia più volte e salì al Sacro Monte di Varallo in tre occasioni particolari, quando non era ancora completato il grandioso complesso scenografico, creato dall'arte di Gaudenzio Ferrari, dal Tanzio e tanti altri artisti per presentare alla devozione popolare i luoghi e gli episodi della Redenzione «in evidenza realistica», cioè senza prospettiva, poiché, per il connubio felicissimo tra affreschi e statue lignee colorate, erano visualizzati teatralmente i particolari della vita di Cristo, narrati dai Vangeli.

Il primo viaggio dell'arcivescovo di Milano si svolge nel luglio del 1571, due anni dopo l'archibugiata che fra Girolamo Donato, detto *il Farina*, degli Umiliati, gli aveva sparato addosso, senza coglierlo, mentre pregava. Dalla cella della foresteria, il Cardinale scriveva: «*Una febbre putrida mi ha costretto a tenere il letto anche il giorno di Pentecoste. Ora sono a Varallo per circa sei giorni per essere quieto, dove ricreano l'animo di chi medita, i misteri della nostra Redenzione*».

Arona. Si fanno gli ultimi preparativi del grande palco sotto la statua di San Carlone

Si noti che il Borromeo parla di «misteri» nel senso delle *sacre rappresentazioni* che nel Medio Evo si svolgevano sul sagrato delle chiese e che diedero origine alla rievocazione mentale o contemplazione orante del Rosario. Tuttavia, più che alle scene della corona mariana, si riferiva alle 14 «stazioni» della Via Crucis, che allora erano già completate sul Sacro Monte — inviterà poi il suo architetto di fiducia, Pellegrino Pellegrini, perché curasse determinate situazioni logistiche e strutturali del Santuario —. Dalla lettera si può arguire inoltre che il cardinale, essendo stato nominato protettore del serafico Ordine dei Minori Francescani, abbia colto l'opportunità della forzata convalescenza per mediare nelle controversie dei frati custodi del Monte e dei fabbriceri, delegati dal Comune di Varallo (e tra questi fabbriceri ci sarà, giovanissimo anche Carlo Emanuele I di Savoia).

La seconda visita di San Carlo al «monticello», effettuata nel 1578, alla fine della terribile «peste milanese», ebbe come finalità un pellegrinaggio ai Luoghi Santi, riprodotti dalla Palestina, «*per ridestare l'assopita pietà del popolo cristiano*», in funzione dunque devozionale ed esemplare.

Questa volta il cardinal Borromeo volle fare lassù gli esercizi spirituali ignaziani, garantendo personalmente la sacralità dell'ambiente, adatto alla meditazione e a una specie di romitaggio penitenziale fra le montagne. Il santo, che a Roma si era circondato di fasto fino ad avere 140 famiglie nella sua mansione di Cardinal Nipote, nel palazzo arcivescovile di Milano viveva con un seguito ridottissimo che era tenuto a bacchetta da un *magister spiritualis*, con orari, digiuni e astinenze monastiche: voleva però mostrare al clero e ai laici come fossero necessarie altre forme di ascesi per realizzare i decreti del Concilio di Trento nella trasformazione della cristianità.

Oltre all'esemplarità dei pellegrinaggi e degli esercizi spirituali — largamente illustrata nell'arte sacra valsesiana come è dimostrata dalla presente Mostra Pittorica di Varallo — v'era un ulteriore motivo che l'aveva spinto a salire al Santuario: costantemente preoccupato per le scuole della Dottrina Cristiana, da lui istituite in ogni parrocchia anche nel corso delle sue «visite apostoliche» fuori della sua archidiocesi, gli si offriva il destro per additare nel monte della «Nuova Gerusalemme» del Caimi uno scenario plastico della storia sacra, dove piccoli e grandi, per lo più illetterati, potevano accostarsi per leggere quella «Bibbia del popolo» che, secondo il Ruskin, sta scritta sulle pietre e nei colori dell'arte religiosa.

Le celebrazioni centenarie e il viaggio di Giovanni Paolo II hanno certamente lo scopo di rievocare sia la morte di San Carlo Borromeo, sia lo storico pellegrinaggio di 46 giorni che la precedettero, con la terza visita al Sacro Monte. Giusto quattro secoli or sono, tra il Lago Maggiore e Milano, in pochissimo tempo, si consumò il dramma finale del grande riformatore: una nuova febbre maligna, un viaggio intrapreso ugualmente, il ritorno precipitoso alla sede di Sant'Ambrogio, la morte nella notte tra il 3 e il 4 novembre. Il Cardinale era andato alla natia Arona ed era ritornato nel castello della rocca che guarda ad Angera, s'era imbarcato ad Orta sul lago del Cusio per recarsi a pregare sulla tomba di San Giulio nell'omonima isola; aveva voluto ritornare sul Lago Maggiore per fare vela fino a Cannobio dove s'era inginocchiato dinnanzi alla famosa Pietà nel Santuario del Sangue e non aveva voluto mancare di visitare anche Ascona, nel Canton Ticino: ma è al Sacro Monte di Varallo che riservò le sue ultime forze per trascinarsi in una penosa «via crucis».

Si dice che, giunto alla Cappella della Crocefissione, quella preparata da Gaudenzio Ferrari a principio del secolo, si sia introdotto fra la folla di statue ed abbia voluto baciare la croce del Redentore: a differenza delle due croci dei Ladroni, questo legno è composto di varie venature, corrispondenti ai legni che il beato Bernardino de' Caimi portò seco dalla Terrasanta. Così San Carlo si ritrovò come ai piedi del Calvario, attraverso il contatto con ulivi del colle di Sion, e rabbrividì contemplando l'estremo sacrificio del suo Signore. La «passione» stava per terminare anche per il vescovo che portava con la porpora il segno della testimonianza del Sangue.

Un ricordo nella storia di altri Golgota, altri Sacri Monti, fede e devozione di santi di altri tempi che fioriranno ai piedi delle Alpi.

Reginaldo Frascisco

A St-Vincent il cocktail dell'anno

UN «DOLCE SORRISO» UN POCHINO ALCOLICO

AOSTA — «*Dolce sorriso*» è il cocktail dell'anno, laureato a St-Vincent in occasione del concorso nazionale promosso dall'Associazione italiana *barmen* e sostenitori. Ne è autore Giuseppe Sergenti, di Roma, la cui mistura che andrà di moda tutto l'anno è composta da tre quinti di Vodka Wiborowa, un quinto di Banana Bols, un quinto di crema di latte, gocce di sciroppo di rose, ciliegina, buccia di arancia, il tutto agitato con maestria nello *shaker*.

Il *long-drink*, destinato ad accompagnarci durante le vacanze, lo ha proposto Vincenzo Verteramo, di Genova, con il nome di «*Paola*». Si ottiene miscelando nello shaker tre decimi di Vodka Krakus Ruffino, due decimi di Cointreau, quattro decimi di succo d'uva, un decimo di succo d'ananas, e inoltre champagne Charles Heidsieck e spicchino di frutta.

Nella finalissima per cocktail e *long-drink* si sono misurati 19 tra i più qualificati barmen d'Italia. Il premio «*Angelo Zola*», riservato ai 15 aspiranti barmen scesi in gara per la preparazione di un cocktail inedito, è stato aggiudicato al torinese Daniele Agostinelli, che ha proposto una mistura fatta di tre quarti di Gin Gilbey's, un quarto di Martini bianco, uno spruzzo di Dubonnet, gocce di liquore Galliano, Mixing Glass e lo ha battezzato «*Sandra's Smile*».

Infine c'è stata battaglia tra 16 giovani barmen per aggiudicarsi il premio «*Philip Morris*», consistente in un trofeo-ricordo ed un computer. Il premio è stato vinto dalla sezione di Trieste per merito di Paolo Colovatti, il quale ha proposto il *long-drink* «*Corallo*», fatto con quattro decimi di Vodka Wiborowa, tre decimi di succo di ananas, due decimi di Amaretto di Saronno, un decimo di sciroppo Kiwi Boero, e inoltre Montelera e frutta di stagione agitata nello shaker.

g. m.

PER UN GIRO DI DROGA E PROSTITUZIONE ARRESTI A ST-VINCENT

AOSTA — Droga e prostituzione sono all'origine di un'operazione di polizia durata qualche mese che si è conclusa con l'arresto di alcune persone. Gli arrestati sono: Claudia Zonta, detta «*Lilly*», 35 anni, di St. Vincent, la quale deve rispondere dei reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; Benito Cannata, 46 anni, di Aosta, accusato di spaccio di eroina ed altre sostanze stupefacenti; Roberto Nazzi, 23 anni, di Sarre, sul quale grava l'accusa di favoreggiamento personale, estorsione e sfruttamento della prostituzione; Giuseppe Tavernese, 29 anni, senza fissa dimora, ricercato dall'Interpol per un mandato di cattura internazionale.

Tavernese è sospettato di reati mafiosi ed è stato inquisito negli Stati Uniti (dove si faceva chiamare ora Gio D'Agostino, ora James Garry) per tentato omicidio. Gli agenti lo hanno trovato nella casa del Nazzi, dove pare sia arrivato un paio di giorni fa, proveniente forse da Torino o da Genova.

Secondo gli inquirenti, Claudia Zonta avrebbe controllato e gestito a St. Vincent un giro di prostituzione con 10-12 giovani e piacenti donne che venivano fatte incontrare con clienti della casa da gioco, professionisti e uomini d'affari. Pare che le ragazze accettassero anche di partecipare a festini dietro la corresponsione di un milione di lire per sera. Sembra inoltre che i clienti pagassero direttamente alle ragazze la loro compagnia; le ragazze, poi, avrebbero versato la quota dovuta alla Zonta.

Sembra anche che Cannata ricattasse poi gli uomini che si appartavano in alloggi della cittadina con le ragazze, minacciandoli di scandalo nel caso in cui si fossero rifiutati di pagare una «*tangente*». Nella sua abitazione sono state rinvenute pillole che si presume siano stupefacenti.

g. m.

DECEDUTO FERITO DAL FRATELLO

SANTHIA' — E' morto ieri mattina, nel Sant'Andrea di Vercelli, Antonio Gravina, il giovane muratore santhiatese di 28 anni che ai primi di ottobre era stato accoltellato dal fratello minore al quale voleva impedire di drogarsi.

Il feritore, Francesco, di 16 anni, era stato arrestato dai carabinieri qualche ora dopo il ferimento, a Gaglianico, dove questi era fuggito. Da quel momento è in carcere a Vercelli: l'accusa iniziale di tentato omicidio si è ora trasformata in quella di omicidio.

Il fatto era avvenuto la sera del 2 ottobre, in piazza Aldo Moro di Santhià, davanti ai giardini pubblici. I due fratelli erano usciti insieme di casa, discutendo animatamente: Antonio voleva impedire che il fratello minore si drogasse. Questi, risentito per i rimproveri del fratello, aveva estratto un coltello e colpito Antonio Gravina all'addome; poi, dopo aver gettato l'arma a terra, era fuggito verso Gaglianico. Le condizioni del ferito erano apparse subito gravissime.

w. ca.

Vittima una donna di Saint-Pierre in Val d'Aosta

PER TOGLIERE IL MALOCCHIO LA MAGA ESIGEVA MILIONI

AOSTA — Alle soglie del 2000 c'è ancora chi crede nel malocchio, nelle fatture, nella stregoneria, nei riti attraverso i quali è possibile cacciare influenze demoniacali. A farne le spese è stata ora una donna di Saint Pierre, in Valle d'Aosta, Maria Muscas, di 40 anni, la quale, viste inutili le cure ospedaliere dei medici per guarire, si è rivolta a una fattucchiera torinese, Mirella Vestali, la quale non solo non l'avrebbe guarita, ma le ha spillato quattrini.

I fatti risalgono a qualche tempo fa, quando La Muscas aveva lamentato disturbi all'apparato digerente (pare una colite), curati in ospedale e successivamente con medicamenti vari che non avrebbero avuto esito.

Secondo una credenza popolare non restava altra strada se non quella di rivolgersi ad una «maga», appunto la Vestali, che per un primo «consulto» avrebbe chiesto, e pare ottenuto, 400 mila lire. Per guarire si sarebbero rese necessarie, secondo la «maga», particolari cure da protrarsi per tre mesi accompagnate da un rito primordiale: gettare nelle acque della Dora Baltea un braccialetto in rame, pronunciando parole di scongiuro: il tutto per 5 milioni di lire.

La Muscas cominciò a capire di essere stata raggirata e minacciò la «maga» di denuncia. «Stai zitta se non vuoi morire», avrebbe detto la Vestali, aggiungendo: «Tu hai il malocchio», proponendo quindi alla paziente valdostana un altro rimedio. Occorreva bruciare per sette giorni tre pizzichi di una polvere rossa fornita dalla stessa «maga», pronunciando ogni volta la frase: «Forze maligne allontanatevi da me».

Quando il marito della Muscas è venuto a conoscenza dei fatti, sebbene in ritardo, ha avvertito i carabinieri, i quali sono intervenuti denunciando all'autorità giudiziaria, per truffa, la Vestali. Si è potuto accertare che la Muscas ha inviato nel tempo due vaglia telegrafici alla «maga», per un importo di 1 milione 300 mila lire ciascuno, oltre ad 800 mila lire per due sedute.

g. m.

PRECIPITA CON L'AUTO E MUORE

CIGLIANO — Un giovane automobilista di Montanaro, Sergio Ciari, 26 anni, residente in via Volpiano, ha perso la vita in seguito al ribaltamento della sua «*Bmw*» che, dopo uno sbandamento e un volo di 80 metri, ha sfondato il muro di cinta dello stabilimento «*3M Fontana*» di Livorno Ferraris, finendo nel prato del complesso industriale, a pochi metri dal caseggiato. Il giovane è stato proiettato fuori dell'auto.

L'incidente è avvenuto alla rotonda per Cigliano. Sbucato dal curvone il Ciari, anziché percorrere la circonvallazione, ha sterzato bruscamente a sinistra per imboccare il rettilineo che porta a Livorno ma è finito oltre la banchina; l'auto si è impennata e dopo un pauroso volo ha cozzato contro il muro dello stabilimento, sfondandolo.

Il giovane è finito a parecchi metri di distanza dalla carcassa della vettura. Trasportato all'ospedale di Vercelli in coma e quindi trasferito a Novara, è spirato ieri mattina senza aver ripreso conoscenza.

SI ALLEVANO SOLTANTO PER LA CARNE

Al dottor Vito Viviano, coordinatore di alcuni servizi dell'Assessorato all'agricoltura della Regione, abbiamo chiesto i dati relativi al patrimonio ovino piemontese.

Qual è attualmente la situazione?

«In base ai dati in nostro possesso il patrimonio è costituito da [illegible] capi nei quali sono principalmente rappresentate la razza biellese e quella delle Langhe accompagnate da un meticciato di derivazione soprattutto biellese».

Fra gli ovini quali sono gli appartenenti a razze non indigene?

«Quelli individuati rappresentano in tutto l'1,36% del patrimonio totale e i dati dell'Istat mettono in rilievo una costante evoluzione numerica di essi con un incremento annuo superiore a quello conseguito in tutto il Settentrione. Il Piemonte, infatti, pur essendo titolare di una quota esigua di questo patrimonio appare tuttavia come la seconda regione del Nord Italia, con una presenza di circa il 23% sul totale, inferiore solo alla Regione Emilia Romagna».

Qual è la ripartizione ovina per province?

«Ad Asti su un totale di 1081 capi, 822, per il 76,0 per cento, sono allevati in pianura e 259 in montagna per il 24,0 per cento; ad Alessandria il numero totale è di 4932 con una percentuale del 48,4 per cento, ossia di 2388 capi, in pianura e del 51,6 per cento, pari a 2544 capi, allevati in montagna; a Cuneo i dati sono 36.590 in totale, dei quali 2449 (11,6%) allevati in pianura e 32.341, pari all'88,4 per cento, allevati in montagna; a Novara la situazione dà 22.011 capi in totale, dei quali 2622, pari all'11,0 per cento, allevati in pianura e 19.389, pari all'89,0 per cento, in montagna; a Vercelli, su un totale di 11.474 capi, soltanto 557, pari al 4,7 per cento, sono allevati in pianura, mentre 11.317, pari al 95,3 per cento, sono stanziati in montagna; a Torino, infine, su un totale di 32.738 capi, soltanto 8325, pari al 25,4 per cento, sono in pianura, mentre ben 24.413, ossia il 74,6 per cento, sono in montagna».

Qual è la percentuale di ovini destinati alla produzione di carne?

«Un dato certo non è ancora in nostro possesso, ma possiamo dire che le razze rustiche sono prevalentemente allevate per la produzione di carne e queste sfruttano, attraverso la transumanza estiva, esclusivamente le produzioni foraggere naturali; da queste si differenziano le razze da latte prevalentemente costituite da pecore provenienti dalle Langhe e da pecore frabosane che sono allevate con sistema stanziale. Mentre nel 1971 le greggi risultavano composte, per circa il 70 per cento, da meno di 100 capi, l'orientamento attuale è quello di ampliarle come è emerso da alcune osservazioni svolte su un campione di [illegible] capi in allevamenti di varie dimensioni. In Piemonte l'allevamento ovino è orientato soprattutto verso la produzione di carne che è fornita da agnelli da latte e agnelloni».

g. s.

Anche la Cee compra all'estero

IMPORTIAMO OVINI EPPURE L'ITALIA HA LE CONDIZIONI PER ESPORTARLI

Cinque anni fa gli ovini nel mondo erano un miliardo, esattamente un miliardo e 13 milioni secondo i dati dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao). Sempre secondo la Fao il [illegible] del patrimonio ovino mondiale si concentra in Asia, con una popolazione di 340 milioni di capi. Su una superficie più modesta, l'Oceania ha fatto dell'allevamento ovino una delle proprie specializzazioni. Nuova Zelanda e Australia possiedono rispettivamente [illegible] milioni e [illegible] milioni di capi equivalenti al [illegible] per cento del totale mondiale. Seguono l'Africa con 180 milioni di unità e poi, quasi alla pari, l'Europa, l'Urss e l'America ciascuna con il 12 per cento del patrimonio ovino mondiale. Scarso negli Stati Uniti d'America e in Canada questo patrimonio conta invece più di 100 milioni di unità nell'America del Sud dove la sola Argentina ne ospita [illegible] milioni.

Pur manifestandosi scarsa rispetto alle altre, la produzione di carne ovina (4,46 milioni di t. nel 1983) occupa un posto di rilievo negli scambi internazionali. Viene infatti commercializzato il 15 per cento della produzione contro l'[illegible] per cento delle carni bovine, il 3 per cento delle suine e l'1 per cento del pollame. Principali esportatori sono l'Australia e la Nuova Zelanda mentre i principali importatori sono la Gran Bretagna, il Giappone e il vicino Oriente con particolare riferimento all'Iran.

Merita qualche parola di più la Nuova Zelanda. Su un territorio di 260.000 kmq, che è circa la metà della Francia, essa produce ogni anno 380 milioni di kg di lana e macella 40 milioni di pecore e montoni per un equivalente di [illegible] tonnellate di carne. A differenza di quanto accade nelle altre regioni del mondo dove la carne ovina è destinata in prevalenza al mercato interno, l'allevamento ovino neo-zelandese è tutto orientato verso l'estero dove nel [illegible] commercio internazionale di carni interviene nella misura del 50 per cento.

Vendita della lana e commercio della carne costituiscono il 20 per cento dei proventi d'esportazione con una percentuale comparabile a ciò che la Francia ottiene con l'esportazione di veicoli e macchinari.

Secondo le previsioni degli esperti comunitari il commercio mondiale delle carni ovine dovrebbe restare molto attivo specialmente se la domanda dei Paesi arabi che producono petrolio rimarrà sostenuta. In tale commercio la Nuova Zelanda continuerà ad occupare un posto preponderante come esportatore.

Nei traffici intercomunitari la Francia e il Regno Unito hanno un peso preponderante, la prima come importatrice e il secondo come esportatore. Nel 1982 sulle 81.000 tonnellate oggetto di scambi il Regno Unito ne ha fornite 37.600, la Francia ne ha ricevute 47.900. Sebbene sia un importante produttore di carni ovine a livello mondiale l'Europa deve approvvigionarsi all'estero per soddisfare la domanda interna. Questa dipendenza appare tuttavia in diminuzione negli ultimi anni.

Primo fornitore di carni ovine ai Paesi della Comunità economica europea è naturalmente la Nuova Zelanda che fornisce, congelate, più di tre quarti delle importazioni comunitarie. Nel 1981 la Cee ha importato dalla Nuova Zelanda 182.000 tonnellate, 159.000 delle quali sono state acquistate dalla sola Gran Bretagna. Fra gli altri fornitori della Cee in questo comparto figurano l'Ungheria, l'Argentina, l'Australia e, per gli animali vivi, la Polonia, la Jugoslavia e la Bulgaria. L'Italia, insieme alla Germania figura al secondo posto fra gli importatori dell'Europa dei Dieci con un volume medio di [illegible] tonnellate. E dire che l'Italia, grazie alle condizioni pedoclimatiche favorevoli, potrebbe, se solo lo volesse, diventare un Paese esportatore ad alto livello.

Gianni Starnello

Ricchezza da 40 miliardi l'anno

LA «GRANDA» VUOLE IL FAGIOLO D.O.C.

CUNEO — La provincia «Granda» è quella che in Piemonte forse produce più fagioli: [illegible] mila quintali di prodotto in granella, destinato cioè al consumo invernale, e altri 215 mila quintali di merce commercializzata fresca; il valore della produzione supera i 40 miliardi di lire e la superficie coltivata ha raggiunto i 6600 ettari. Il raccolto dei fagioli, quest'anno in notevole ritardo stagionale, si è concluso nei giorni scorsi lasciando però i produttori amareggiati: i prezzi sono andati via via calando fino a raggiungere le 300 lire il chilo per le ultime partite fresche che poi nei negozi i consumatori trovano a 1500 lire il chilo. Spiega Raffaele Bassi, direttore dell'Asprofrut di Cuneo, la più importante struttura cooperativa del Piemonte: *«Mancano in provincia strutture adeguate per lo stoccaggio del prodotto fresco. Di conseguenza se non si vuole ripiegare sulla essiccazione si è costretti a vendere anche a prezzi non remunerativi».* I fagioli di Cuneo con buccia rossa striata di bianco si sono conquistati giusta fama sulle mense italiane. I commercianti arrivano anche dal Meridione per acquistarli sui maggiori mercati stagionali che sono quelli di Cuneo, Caraglio, Boves, Centallo, Castelletto Stura dove si smercia l'80 per cento della produzione. Continua Raffaele Bassi: *«Dobbiamo puntare ad un marchio d'origine del fagiolo di Cuneo e alla commercializzazione in cassette contrassegnate dalla denominazione. Solo così potremo difendere ed estendere il prestigio ottenuto dal nostro prodotto pregiato».*

La prima iniziativa l'ha presa la Coldiretti provinciale suggerendo alla Camera di Commercio di promuovere la pratica ministeriale per il marchio d'origine dei fagioli rossi di Cuneo. A Boves si è poi tentato l'esperimento di speciali contenitori. Conclude Raffaele Bassi: *«Dobbiamo proseguire su questa strada e allargare la collaborazione dei produttori oltre che dei commercianti».*

Se non sorgeranno intoppi dalla prossima stagione i fagioli di Cuneo avranno dunque il marchio d'origine e saranno smerciati in cassette contrassegnate a tutela di chi coltiva e di chi consuma.

Gianni De Matteis

Gli scatti di scala mobile

DA OGGI PENSIONI PIU' ROBUSTE

ROMA — Per effetto degli scatti di scala mobile trimestrale, aumentano da oggi le pensioni dell'Inps.

I compensi dei lavoratori dipendenti con pensioni al minimo aumenteranno quindi a 340.450 lire per coloro che hanno fino a 781 contributi settimanali e a 362.500 lire per chi ha più di 781 contributi settimanali. Per le pensioni inferiori al minimo e supplementari, l'aumento sarà dell'1,6% sull'importo della pensione pagata nell'ottobre 1984. Per le pensioni superiori al minimo: +1,6% fino a 670.300 lire; +1,44 sulle ulteriori 335.150 lire; +1,20 sulla parte eccedente lire 1.005.450.

Lavoratori autonomi: pensioni di vecchiaia, invalidità, superstiti, con età pensionabile 284.750 lire, con età non ancora pensionabile 254.500 lire. Per le pensioni inferiori al minimo e supplementari aumento dell'1,6% sulla pensione di ottobre. Pensioni superiori al minimo: +1,6% fino a lire 670.300; +1,44% tra 670.301 lire e 1.005.450; +1,2% sopra lire 1.005.450.

ACCONTO DI IMPOSTA AL VIA

ROMA — S'inizia oggi (poiché ieri era festivo) l'operazione autotassazione-bis. I contribuenti interessati dovranno versare entro il 30 novembre l'acconto d'imposta sui redditi 1984, pari al 92 per cento di quanto pagato per l'intero 1983.

L'autotassazione riguarda Irpef, Irpeg e Ilor, quindi persone fisiche e giuridiche. L'Irpef deve essere pagata solo da coloro che a maggio hanno pagato più di centomila lire. Sono invece esentati tutti coloro che nel 1984 hanno percepito per la prima volta redditi tassabili o che non prevedono altri introiti.

OFFERTE LAVORO - L'indagine FederPiemonte

L'AZIENDA STRANIERA CERCA TECNICI IN PIEMONTE

Gli interessanti risultati dell'ultima ricerca sulle «offerte» apparse sui giornali Scende la preferenza per il francese come seconda lingua

Sergio Pininfarina

TORINO — Cresce il numero di aziende straniere che cercano in Piemonte i loro tecnici e dirigenti. Lo rivela l'ultima indagine della *Federpiemonte* — l'associazione regionale degli imprenditori, presieduta da Sergio Pininfarina — che, a cura del Centro statistiche aziendali di Firenze, studia trimestralmente l'andamento del mercato del lavoro qualificato nella nostra regione, attraverso le inserzioni che appaiono sulla stampa quotidiana.

La rilevazione fornisce sia indicatori sulle tendenze di mercato (settori economici ed aree geografiche in espansione o recessione), sia analisi delle caratteristiche del personale ricercato (qualifica, esperienza, età), sia indicazioni sulle condizioni di lavoro offerto (funzioni, sede di servizio, stipendio).

Ebbene, in Piemonte come in Italia, si registra una certa ripresa delle offerte provenienti di aziende estere. In confronto al primo semestre 1984, queste offerte sono salite nella nostra regione dal 6,1 al [illegible] per cento del totale. In particolare, nei primi due trimestri di quest'anno, le offerte sono state rispettivamente di 100 e di 183, con un saldo in positivo del 83,2 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel suo complesso, l'indagine *FederPiemonte* rivela un certo miglioramento del mercato del lavoro qualificato. Si registra, infatti, un incremento dei posti offerti attraverso i piccoli annunci (e questi sono superiori in Piemonte rispetto alla media nazionale).

Le offerte ripartite per i singoli comprensori piemontesi confermano, inoltre, anche per il secondo trimestre, la tendenza a concentrarsi nell'area torinese.

Mentre, per quanto riguarda le principali classi di attività, la tendenza emergente sembra quella di un recupero dell'industria; dopo la flessione registratasi nel 1983, si registra una discreta espansione per quasi tutti i principali comparti nel primo semestre '84.

Fa eccezione la attività edilizia, dove la consistenza dei posti di lavoro offerti registra un ulteriore calo. In flessione, anche, le offerte per i servizi.

Quanto ai principali gruppi professionali, resta il sensibile calo delle professioni amministrative (impiegati). Il dettaglio delle singole professioni, oltre a confermare l'ormai consolidato primo posto dei rappresentanti di commercio e la forte richiesta di analisti e programmatori Edp, registra una ripresa delle richieste per tecnici ed operai specializzati.

Infine, due dati interessanti per quanto riguarda i titoli di studio: si conferma la richiesta per i periti industriali nell'ambito dei diplomi; sembra in aumento la quota di inserzioni che richiedono una specifica laurea.

Analoga considerazione vale per le lingue, che vengono indicate da una percentuale sempre più elevata di inserzioni. E di questo fenomeno sembra avvantaggiarsi meno il francese.

Per ciò che riguarda in generale l'andamento dell'economia e del lavoro nella nostra regione, la ricerca ricorda che l'occupazione nella grande industria ha registrato una flessione del 3,6 per cento rispetto all'ultimo anno. Gli interventi della cassa integrazione indicano, inoltre, un ulteriore incremento rispetto ai livelli massimi dello scorso anno. Crescita dovuta, per lo più, al ricorso alla cassa integrazione straordinaria, quella cioè che preoccupa maggiormente.

In aumento, infine, gli iscritti nelle liste di collocamento.

m. fer.

GRANO: URSS NE IMPORTA 48 MILIONI T.

LONDRA — L'Unione Sovietica dovrebbe acquistare grano dall'estero per 48 milioni di tonnellate nell'annata 1984-85. Si tratta di una stima elaborata dal consiglio internazionale per il frumento, il quale ha infatti ritoccato al rialzo, per 3 milioni di tonnellate, la stima precedente. Qualora tali previsioni dovessero risultare corrette, l'import cerealicolo dell'Urss sarebbe destinato a segnare un nuovo record nell'annata in corso. L'anno scorso, secondo i dati del consiglio, il raccolto cerealicolo sovietico è ammontato a 195 milioni di tonnellate, mentre, sempre nell'annata terminata a giugno, Mosca ha importato cereali per 32,5 milioni di tonnellate. Il consiglio ha anche apportato lievi modifiche alle stime relative alla produzione cerealicola mondiale, ora prevista pari a 509 milioni di tonnellate.

PER 3 MESI SENZA POMPELMI

ROMA — Mangiare pompelmi potrebbe diventare meno facile che in passato nei prossimi tre mesi: da domani scatta infatti il blocco alle importazioni in Italia degli agrumi (che provengono per il [illegible] per cento circa da Israele), disposto dal ministro dell'Agricoltura Pandolfi fino al 31 gennaio 1985.

Il provvedimento è stato preso per difendere la produzione italiana di pompelmi dal rischio di contagio di parassiti d'importazione in coincidenza con il periodo della raccolta degli agrumi.

La decisione ha suscitato però malumore in Israele dove alcuni giornali hanno accusato l'Italia di aver adottato misure protezionistiche a difesa dei suoi pompelmi che cominciano ad essere esportati anche se ancora in piccole quantità, soprattutto verso la Germania Federale.

IN ROMAGNA VENDEMMIA DISASTROSA

BOLOGNA — Si conferma disastrosa la vendemmia '84 in Romagna. A causa del pessimo andamento stagionale che non ha favorito l'attuale produzione il quantitativo di uva raccolta ha registrato un calo netto del 30% rispetto a quello dell'anno passato. Ecco alcuni dati delle cantine sociali: a Cesena da 67 mila q. la produzione è scesa a 40 mila; a Savignano sul Rubicone da 120 mila q. ha toccato un minimo di 88 mila; a Forlì è calata di due terzi: da 300 mila q. a 200 mila.

«È davvero un'annata da dimenticare», commenta il responsabile della Coldiretti di Cesena, Antonio Prati, secondo il quale alla scarsa quantità, contrariamente al solito, ha fatto infatti seguito anche una qualità piuttosto scarsa e, come se non bastasse, i prezzi di vendita sono rimasti quelli dell'anno passato.

PENSIONI I SI' E I NO DEI SINDACATI

Sono tre i punti di scontro: età pensionabile, unificazione delle normative e base di calcolo della pensione. Martedì prossimo i sindacati s'incontreranno con il ministro del Lavoro per comunicargli — definitivamente — come dovrebbe articolarsi il progetto di riforma-pensioni. E gli diranno che, se le richieste non verranno accolte, ci sarà un «ricorso alla lotta».

E' possibile l'intesa? Su parecchi aspetti le stesse Confederazioni non concordano del tutto. Ma ecco un quadro del progetto sindacale.

Unificazione norme. De Michelis predeve tre normative: 1) per chi ha più di 15 anni di contributi resta in vigore l'attuale sistema; 2) per chi ne ha di meno non cambia nulla per i periodi lavorati fino all'84, mentre in seguito si applicano le norme «unificate»; 3) nuovo regime, infine, per i nuovi assunti. «Troppo complicato», dicono i sindacati. Cgil e Cisl chiedono la separazione netta tra vecchi e nuovi assunti. La Uil lascia spazio a eccezioni.

Età pensionabile. Il ministro manda in pensione tutti a 60 anni. Cgil e Cisl vogliono mantenere i 60 per gli uomini e i 55 per le donne. La Uil concorda sui 60 generalizzati (ma con un meccanismo diverso).

Pensione vecchiaia. I sindacati sono d'accordo (con qualche dubbio Cisl) che il requisito salga da 15 a 20 anni di contributi dal 1990 (tranne per chi ha più di 15 anni all'entrata in vigore della legge).

Calcolo pensione. De Michelis propone la media delle retribuzioni rivalutate degli ultimi 10 anni. I sindacati contrappongono i migliori 5 dell'ultimo decennio.

Tetto retributivo. C'è l'accordo sui 33 milioni annui.

Cumulo. Allo stipendio — dice il ministro — si può cumulare una pensione di vecchiaia pari a due minimi (640 mila lire mensili). I sindacati concordano, ma chiedono che siano in parte cumulabili anche le pensioni di anzianità e quelle anticipate.

Contributo solidarietà. E' del 2%, statali esclusi. I sindacati: «Sia esteso a tutti».

Pensioni anticipate. C'è l'assenso sull'estensione graduale a tutti della soglia minima Inps (35 anni).

Contributi. Quelli a carico del lavoratore saranno tutti uniformati all'aliquota Inps (7,65%) dall'85. Per gli statali verranno trattenuti dall'aliquota dovuta per i trattamenti di fine rapporto.

e. b.

E OGGI AL CONGRESSO PR PARLA IL GRANDE ASSENTE MARCO PANNELLA

Finora il leader si è fatto notare disertando la sala congressuale. «Non ho niente da dire. Parlerò soltanto come relatore del gruppo di lavoro sulla droga: dieci minuti in tutto». Sarà vero?

Roma, il vicesegretario del psi Martelli con la radicale Aglietta durante i lavori del congresso pr

ROMA — Pannella rompe il silenzio, e infrange così i veli del giallo che lo volevano grande assente in questo 30° congresso radicale, o tutt'al più, presente come gregario, uno dei tremila iscritti al pr. Dopo aver fatto una rapida comparsa ieri sera, accentrando così l'attenzione della stampa e dei congressisti, il leader sale oggi alla tribuna.

Inutile dire che c'è grande attesa per questo intervento. Il piccolo popolo radicale è abituato da sempre ai lunghissimi discorsi congressuali di Marco Pannella, che svisceravano ogni tema; e per la verità i militanti radicali avevano accolto con sorpresa l'annuncio dato da Pannella in apertura del congresso, che vi avrebbe partecipato come un militante qualunque, affermando «il diritto di tacere, se non ho nulla da dire». Ma pochi in realtà hanno creduto che davvero il leader non avesse nulla da dire sulla successione di Cicciomessere alla segreteria, o sulla partecipazione alle elezioni amministrative della primavera prossima.

Marco Pannella, però, è deciso ancora una volta a frustrare le attese. «Sì, parlerò in assemblea — ha promesso — ma solo come relatore del gruppo di lavoro sulla droga. Quindi il mio discorso riguarda soltanto questo tema, e sarà breve, durerà esattamente i dieci minuti assegnati dal regolamento del congresso». Ciò vuol dire che riprenderà la parola in seguito, per trattare anche gli altri problemi? «Non lo so — risponde — e per ora non ho grandi cose da dire. Sono qui come ogni altro militante, ma il congresso non è ancora finito».

Sino a domenica sera, data prevista per la chiusura del congresso radicale, c'è ancora molto tempo. E per oggi dunque, Marco Pannella parla soltanto di droga, per affermare che la proposta di legalizzazione controllata è l'unica vincente contro il dilagare del mercato proibito e i profitti dei grandi spacciatori. Ma seppur sacrosanta, prosegue Pannella, questa battaglia non può essere assunta come centrale dal partito radicale, che deve impegnarsi maggiormente sugli altri grandi temi, primo fra tutti lo sterminio per fame. E dunque il leader propone di costituire un comitato internazionale, che si colleghi all'Istituto mondiale della sanità e al Parlamento europeo.

I radicali costituiranno dunque un altro organismo collaterale, che prenderà il nome di «Lega internazionale antiproibizionistica per la lotta contro la droga», con l'obiettivo di tagliare all'origine gli immensi profitti garantiti alla criminalità organizzata dal regime proibizionistico. E' la droga proibita, spiega Pannella, che produce conseguenze sociali devastanti. «Non c'è tempo da perdere — conclude il leader radicale — perché oggi, questa orrenda piaga, questo tumore, sono nutriti anziché leniti o curati da una cultura e da una politica che pongono al centro del bersaglio le vittime, anziché le evidentissime cause e le spaventose ragioni del flagello».

Gianni Pennacchi

In trent'anni

A CONGRESSO OGNI UNDICI MESI

ROMA — Trenta congressi in meno di trent'anni. E' ormai una caratteristica del partito radicale (nato nel 1956), questa gran voglia di assemblea, questo bisogno di rivedersi per discutere e decidere. sempre più spesso

Ormai il pr non fa più differenza tra congressi ordinari e straordinari, si limita a riconvocarsi prima che sia trascorso un anno.

E così, di questo passo, batterà presto il record dei congressi detenuto per ora dal partito socialista, che ne ha all'attivo 42 ma ha compiuto i cent'anni.

Al di là della immanenza carismatica di Pannella, occorre dire che i congressi radicali hanno poco di rituale, e si svolgono a colpi di scena, quasi sempre finali. «Più che un partito — spiega Cicciomessere, segretario uscente — il nostro è un movimento, e dunque l'appuntamento congressuale è decisivo per le scelte». Un congresso ogni 11 mesi dunque, «per decidere davvero che cosa fare». E per questo non ci sono delegati. E ogni iscritto ha diritto di voto.

g. p.

Roberto Cicciomessere

Al Senato dov'è la salma di Eduardo

A MIGLIAIA ONORANO DE FILIPPO

ROMA — Domani mattina alle 11 in piazza San Giovanni si svolgeranno i funerali di Stato di Eduardo De Filippo, ultimo «gigante del teatro italiano» nominato senatore dal presidente della Repubblica. Pertini si è recato ieri sera al Senato, dove, al piano terreno, nella «sala gialla», è stata allestita la camera ardente. Ad attendere il capo dello Stato che ha reso omaggio alla salma dell'attore, c'erano il presidente del Senato, Francesco Cossiga, e i familiari dell'attore. Anche stamane continuano a sfilare davanti alla salma autorità e gente del popolo.

Eduardo De Filippo stringe tra le mani un piccolo cuscinchiotto di peluche appartenuto alla figlia Luisa e una cornicetta con la fotografia della figlia scomparsa. Vicino alla bara oltre alle corone dei presidenti della Repubblica e del Senato, c'è un cuscino di fiori inviato dagli inquilini di uno stabile di via de' Coronari dove Eduardo aveva un appartamento. Un altro cuscino è stato deposto dallo scultore Giacomo Manzù.

La camera ardente è stata aperta al pubblico dopo l'uscita di Pertini da Palazzo Madama, verso le 19 di ieri sera. Centinaia di persone in attesa davanti all'ingresso del Senato sono quindi sfilate a gruppi di trenta.

Ai lati della bara si sono alternati carabinieri in alta uniforme, commessi del Senato e parlamentari del gruppo della sinistra indipendente. Tra le personalità che hanno reso omaggio a Eduardo De Filippo il presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, il presidente dei deputati comunisti Giorgio Napolitano, il direttore del quotidiano democristiano «Il Popolo» Giovanni Galloni e il questore di Roma, Alki Marcello Monarca. La sfilata di gente di ogni età e classe sociale è proseguita fino alle 21 quando è stata chiusa la camera ardente.

Deciso alla Facoltà di Medicina

ASPRE CRITICHE AL PRETORE PER IL NUMERO CHIUSO

ROMA — I rettori di tutte le università italiane dove esistano facoltà di Medicina sono obbligati a limitare le iscrizioni degli studenti al primo anno al numero massimo del 70 per cento rispetto alle matricole ammesse nell'anno accademico '83-84». Non è una nuova legge, ma un'ordinanza d'urgenza del dirigente della pretura del lavoro di Roma, Ettore Foti, che accogliendo un'istanza presentata il 15 ottobre dalla federazione degli ordini dei medici, introduce in pratica il numero chiuso.

«E' una bomba che abbiamo voluto far esplodere», ha spiegato il presidente dell'ordine dei medici Parodi, ricordando la crescita sproporzionata di laureati in medicina e chirurgia e dei medici iscritti negli albi professionali, con un indice di densità medica più alto del mondo.

Ma il provvedimento del pretore ha suscitato stupore, preoccupazione e molte dure critiche. «Costituisce un'interferenza, fra l'altro di per sé inidonea, nella problematica dell'accesso all'Università — ha detto il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci — In tale materia infatti è necessario un intervento legislativo per la complessità dei relativi problemi sia sotto il profilo costituzionale, occorrendo predeterminare dei criteri 'garantisti' nel momento in cui si viene a limitare la libertà di scelta nella prosecuzione degli studi superiori, sia sotto il profilo politico, investendo direttamente l'azione di governo».

«E' un'intrusione incredibile che viola l'autonomia dei singoli atenei, un'autonomia sancita dalla Costituzione», ha reagito l'ASCU, l'associazione che raggruppa docenti universitari di tutti gli atenei italiani. «Stravolgimento radicale dei principi sui quali si regge l'ordinamento dello Stato», ha commentato l'illustre giurista Galante Garrone. Polemico un corsivo dell'"Avanti": «Dopo anni di prediche, soprattutto da parte socialista, speriamo che almeno il ridicolo mostri in modo definitivo come l'attuale situazione della Giustizia non possa continuare».

E per tutta risposta al pretore, il rettore dell'Università di Roma ha comunicato: «le iscrizioni alla facoltà di Medicina sono regolarmente aperte senza limitazioni».

Due arrestati

L'FBI SVENTA UN GOLPE IN HONDURAS FINANZIATO CON DROGA

NEW YORK — Il direttore dell'FBI William Webster ha dichiarato che la polizia federale apprese la scorsa estate da un informatore che due uomini di affari honduregni, un alto ufficiale dell'esercito, e alcuni cittadini americani stavano organizzando un piano per uccidere il presidente Suazo Cordova. Per compiere l'attentato i cospiratori avrebbero usufruito di fondi provenienti dal traffico illegale di stupefacenti.

In un rapporto presentato dall'FBI ad un tribunale federale di Miami, in Florida, si aggiunge che gli organizzatori del complotto intendevano prendere il controllo del governo dopo l'assassinio del capo dello stato che sarebbe dovuto avvenire tra il 18 ottobre ed il 15 novembre.

L'FBI ha arrestato il 49enne honduregno Faiz Sikaffy, un industriale, e un certo Gerard Latchinian.

Frenetici «tour» dei candidati

REAGAN FORTE MA HA PAURA

I repubblicani vogliono conquistare la maggioranza anche alla Camera

NEW YORK — A quattro giorni dalle elezioni per la Casa Bianca, i quattro candidati hanno iniziato l'ultimo frenetico giro degli Stati Uniti, battendo a tappeto quante più località possibili.

Anche se i sondaggi continuano a confermare che, salvo imprevisti, il «ticket» repubblicano verrà rieletto senza alcuna difficoltà, i democratici Walter Mondale e Geraldine Ferraro appaiono sempre battaglieri, e i repubblicani Reagan e Bush preferiscono non correre rischi. E così Reagan, dopo due giorni di relativo riposo passati a Washington, si è lanciato in un tour che lo porterà prima di martedì in dieci Stati della confederazione.

Mondale, che non ha smesso di girare da settimane, prosegue i suoi comizi concentrandoli negli Stati dove pensa di avere maggiori speranze: quelli del Nordest industriale e del Midwest. La Ferraro si è imbarcata in una doppia traversata del paese da costa a costa in due giorni: da New York a Los Angeles, e dalla California all'Ohio.

Il vicepresidente Bush ha comizi che in due giorni lo portano dall'Ohio, e dal Delaware, al Maryland e al Connecticut. La conclusione di questa corsa finale è sia per Reagan sia per Mondale la California, lo Stato più ambito perché ha il maggior numero di voti.

Per iniziare il giro finale, Reagan ha scelto una delle roccaforti democratiche, Boston, dove è il collegio del suo più acceso rivale di questi ultimi tre anni e mezzo: lo speaker (presidente) della Camera, Thomas «Tip» O' Neill. In un discorso pieno di fervore patriottico, Reagan si è ancora una volta rivolto agli elettori democratici invitandoli a unirsi al partito repubblicano (possibilità concreta, questa, e anticipata da molti sondaggi).

Sia Reagan sia Bush hanno in programma fermate in città dove pensano di poter aiutare i candidati repubblicani locali: dal momento che le previsioni danno per scontata la loro rielezione, essi si danno da fare per cercare di aumentare il numero di parlamentari repubblicani al Congresso.

In California

BABY FAE MIGLIORA ANCORA: NUOVI TRAPIANTI?

NEW YORK — Le condizioni di «Baby Fae», la bambina americana di 19 giorni alla quale il 26 ottobre scorso è stato trapiantato il cuore di un giovane babbuino, stanno registrando notevoli e continui miglioramenti, e a detta dei medici dell'ospedale di Loma Linda dove la piccola è ricoverata «è difficile stabilire la differenza tra lei e una neonata normale».

I sanitari sono consapevoli dei rischi, sempre presenti, che si possa manifestare una reazione di rigetto, anche se fino ad ora non ci sono segni in questo senso, nell'organismo di «Baby Fae». Normalmente, avvertono con cautela i sanitari, i pazienti sottoposti a trapianti presentano il rischio maggiore del rigetto del nuovo organo a una settimana o 10 giorni dall'operazione. I medici sperano di eseguire altri 4 trapianti da babbuini su bambini.

I Nobel consegnati il 10 a Stoccolma

STOCCOLMA — Il 10 dicembre sarà consegnato il premio Nobel a tutti i vincitori di quest'anno. Lo ha annunciato ieri a Stoccolma la signora Birgitta Lemmel, portavoce della fondazione Nobel. Secondo la fonte, tutti i vincitori saranno presenti ad eccezione dello scrittore cecoslovacco Jaroslav Seifert (83 anni), premiato per la letteratura, che soffre di disturbi cardiaci. In sua vece — ha precisato il portavoce — saranno presenti la figlia Jana Seifertova, il figlio Jaroslav Seifert e la sua segretaria Dalibor Plichta.

Il portavoce ha inoltre precisato che le celebrazioni avranno un particolare carattere internazionale perché, oltre alla Cecoslovacchia per il premio Nobel per la letteratura, saranno presenti anche l'Italia, rappresentata per la fisica da Carlo Rubbia, l'Olanda da Simon van Der Meer (fisica), gli Stati Uniti per la chimica rappresentati da Bruce Merrifield, mentre i vincitori del Nobel per la medicina provengono dalla Danimarca, Niel K. Jensen e dalla Gran Bretagna Cesar Milstein (britannico-argentino), dalla Repubblica Federale tedesca viene Georges J. F. Koehler (medicina).

Stradivari (600 milioni) all'asta a New York

NEW YORK — Un violino del XVII secolo fabbricato dal liutaio Antonio Stradivari è stato venduto ieri all'asta di Christie's di New York per la cifra record di 396 mila dollari. L'acquirente dello strumento è un collezionista privato, a quanto pare del Michigan, che ha rifiutato di farsi identificare. Il violino, un cosiddetto Stradivari Auer in più che perfette condizioni, venne fabbricato nel 1690. Anni fa apparteneva a Leopold Auer, il famoso violinista russo del XIX secolo. Il prezzo record, per un violino del famoso liutaio, è di 1 milione e 200 mila dollari pagati nel 1981 da un anonimo acquirente di Singapore.

La carestia in Etiopia 900 mila morti

ADDIS ABEBA — Nonostante i massicci quantitativi di generi alimentari già inviati, e che stanno per essere inviati dalla comunità internazionale, quest'anno in Etiopia sono morte o moriranno di fame circa 900.000 persone. E' la tragica previsione fatta da un diplomatico occidentale coinvolto in prima persona nella grande operazione umanitaria lanciata a livello internazionale.

Per accelerare l'inoltro degli aiuti, ieri è cominciato un imponente ponte aereo con Addis Abeba. Si prevede che nei prossimi giorni una cinquantina di aerei scaricheranno nella capitale etiopica tonnellate di prodotti alimentari provenienti dai Paesi occidentali e dal mondo comunista.

L'AIDS è arrivato nelle carceri in RFG

BONN — E' salito a 14 il numero dei detenuti in carceri di Berlino Ovest nel cui sangue è accertata la presenza del virus dell'AIDS, una malattia da deficienza immunitaria acquisita dalle conseguenze spesso mortali. Lo ha dichiarato il portavoce del ministero per la Giustizia nella ex capitale tedesca, Volker Kaehne.

Oltre ai tredici uomini e una donna infetti dal virus, scoperto per la prima volta negli Anni Settanta da medici degli Stati Uniti, potrebbero esserci anche altri casi tra i detenuti, ha detto Kaehne. In quanto dei 21 prelievi di sangue effettuati, si conosce il risultato per 18 di essi, di cui appunto 14 positivi.

Il portavoce ha precisato che non c'è nessun pericolo immediato né per gli infetti, né per gli altri detenuti o per il personale di custodia. Entro la settimana in tutte le carceri verrà distribuito un opuscolo «sul problema della infezione da AIDS» a cura dell'istituto federale per la sanità, ha detto Kaehne.

IL FILM SU SACHAROV ALLA TV DIBATTITO SPRECATO SUL DISSENSO

Anche Raffaello Uboldi (giornalista, già corrispondente da Mosca de «Il Giorno»), chiamato da Raidue a dirigere una trasmissione del tipo «Dossier dello schermo» (inventata da Antenne-2, tv francese), è incorso nell'errore di mettere troppa carne al fuoco, ammassando gli argomenti più diversi, uscendo sistematicamente dal tema indicato dal film e saltando, come si dice, di palo in frasca per il numero eccessivo di domande poste agli invitati, ai quali viene impedito di approfondire l'argomento come essi, sicuramente, potrebbero e vorrebbero.

Mercoledì sera, Uboldi presentava il film di Jack Gold «Sacharov» (Usa, 1984), interpretato da Jason Robards e Glenda Jackson rispettivamente nelle parti dello scienziato dissidente e della sua seconda moglie, Elena Bonner. Nato da un giusto e generoso proposito di solidarietà con il fisico sequestrato dal Kgb a Gorkij, il film risentiva dei tempi assai stretti di realizzazione e della (ovvia) impossibilità di ricostruire con precisione gli ambienti in cui lo scienziato ha vissuto e operato. C'era nel film qualcosa di posticcio e di freddamente didascalico che ne riduceva l'impatto sullo spettatore; il «terrore selettivo» con cui il Kgb colpisce i dissidenti e le loro famiglie era più detto nei dialoghi che presentato nelle immagini. Le stesse motivazioni e idee che portano Sacharov alla rottura aperta con il regime, nel film non risultavano chiare.

Solo la bella interpretazione di Robards dava dignità al film, troppo povero e sommario per rappresentare adeguatamente la complessità tanto del personaggio che del fenomeno «dissenso» su cui il dibattito doveva essere incentrato.

Finito il film, il telespettatore si aspettava che i temi e il personaggio venissero sviluppati e approfonditi: invece no. Raffaello Uboldi tempesta gli ospiti (i sovietici Sinjavskij e Pljusc, reduci rispettivamente dal lager e dal manicomio; i giornalisti Ronchey e Gartmberti, già corrispondenti da Mosca; lo storico del pci Paolo Spriano e, infine, padre Romano Scalfi, direttore della più bella rivista italiana sulla cultura del dissenso, «Russia cristiana») con domande più diverse: dal raccolto dei cereali alle possibilità di ribellione delle nazioni musulmane dell'Asia Centrale; dalle profezie sul destino dell'Urss a cose si prova ad essere un pazzo di Stato.

Si sa, per esempio, che Sinjavskij non è un politologo, ma un letterato e uno scrittore (da poco è uscito, con grande successo, il suo ultimo romanzo «Buonanotte»): non si occupa di problemi demografici e agricoli del suo Paese; eppure non una domanda gli è stata rivolta sul rapporto, così stretto, che lega la letteratura al dissenso.

Sen tre filmati erano inseriti nel dibattito e lo appesantivano inutilmente invece che agli ospiti in studio, una mappa del dissenso sovietico era stata richiesta, anticipatamente e frettolosamente a Belgrado, a Milovan Gjilas. Se il film non era esauriente, il dibattito lo era ancor meno (passiamo tra l'altro le traduzioni dal russo): di Sacharov non s'è parlato che alla fine mostrando uno spezzone del noto «documentario» girato a Gorkij dal Kgb e fatto arrivare all'Ovest dal cosiddetto giornalista Louis.

Il tutto è finito dopo mezzanotte: la presenza di Sinjavskij e Pljusc, che avrebbe dovuto essere preziosa, è risultata sprecata.

p. z.

SVETLANA STALIN E' IN URSS?

LONDRA — La figlia di Josef Stalin, Svetlana Alliluyeva, di 57 anni, sarebbe tornata nell'URSS 17 anni dopo aver abbandonato il suo paese per vivere in Occidente. Lo ha affermato il preside di una scuola privata inglese frequentata dalla figlia di Svetlana, Olga Peters.

Il 22 ottobre scorso Svetlana aveva avvertito con una telefonata che aveva intenzione di tornare a Mosca e che la figlia Olga, di 13 anni, avrebbe quindi lasciato la sua attuale scuola dopo le vacanze di metà anno. Lo ha fatto sapere ieri sera John Woods, direttore di una scuola privata a Saffron Walden, nell'Essex (Inghilterra sud-orientale).

Svetlana fuggì dall'URSS nel 1967. Riparata negli Stati Uniti, si sposò con l'avvocato Peters, padre di Olga.

Sposano orientali su catalogo

MOGLI CON GARANZIA PER I DIVORZIATI USA

Grande successo dei «club» che accoppiano americani a donne «devotissime»

WASHINGTON — Stando al catalogo sono devote, fedeli, affettuose, di gusti semplici. Originarie delle Filippine, della Malaysia, della Thailandia, per migliaia di americani che trovano troppo «liberate» le loro compatriote, esse sono «la sposa ideale e sottomessa», e ora possono ordinarne una.

Una cinquantina di floride organizzazioni presentano a una rete di abbonati negli Stati Uniti vari listini di donne asiatiche, con tanto di foto e di breve curriculum vitae, desiderose di corrispondere con un americano a fine matrimoniale.

Le candidate vengono informate con piccoli annunci su giornali o riviste molto diffuse in Asia. C'è per esempio Soledad F., 25 anni, delle Filippine. Un metro e 60, 48 chili, sagittario, centralinista; desidera incontrare un uomo sensibile, onesto, per amarlo e sposarlo: gli sarà devota sempre». Poi c'è Lisa M., 23 anni, della Malaysia. Maestra, ama i bambini. Cerca un marito tranquillo appassionato di giardinaggio».

Cresce a dismisura il successo di questi club: decine di migliaia di americani, delusi e per lo più divorziati, hanno sottoscritto abbonamenti. Negli ultimi tre anni il numero è triplicato. Mister Lou Florence ha creato con la moglie, filippina, l'«American Asian Worldwide Service». Ha sede in California, e dichiara di avere favorito, dal 1979, un migliaio di matrimoni fra americani e asiatiche.

Spiega Lou: «Dopo 20 anni di matrimonio con un'americana ero stanco di tornare dal lavoro e di trovare ogni giorno mia moglie ferma davanti alla televisione, che gridava con i bambini. La casa era sempre in disordine, la cena non era mai pronta». Divorziato, ho sposato «la donna asiatica dei miei sogni». Mezzi finanziari permettendo, vuoi far condividere tanta gioia al prossimo, e garantisce l'esito: «Nel giro di tre o quattro mesi, la maggior parte dei nostri clienti trova la moglie dei suoi sogni».

Per 110 dollari offre un anno di abbonamento, e un catalogo candidate. Per 390, gli interessati possono corrispondere, in esclusiva, con 24 ragazze, di cui la ditta garantisce le referenze. Essa inoltre fornisce tutti i consigli pratici sulle formalità americane di immigrazione, sulle tariffe per i viaggi e così via. Sui cataloghi, Lou Florence aggiunge qualche consiglio pratico: «diffidate di quante seguono molto la moda, o sono tanto esuberanti, o amano bere, fumare, giocare».

John Broussard, fondatore di un'altra agenzia (la «Fiori di ciliegio», con sede nelle Hawaii) è d'accordo coi colleghi: «molte asiatiche, sognando l'«american way of life», sono interessate a sposarsi qui. Riceviamo più foto di quante ci sia possibile pubblicare. Il nostro è la «Cadillac» dei club di corrispondenza. Abbiamo clienti agiati, oltre i 40 anni, bianchi e divorziati almeno una volta».

Un imprenditore di Houston: «Lei adora fare il possibile per rendermi più facile la vita: mi cuce i vestiti, va a prendermi il giornale, e quando mi sveglio il breakfast è pronto». E un signore dell'Idaho: «Mia moglie è nata in Malaysia. Mi vizia troppo. Mi cura le unghie delle mani, perfino dei piedi. Mi lava, mi fa un massaggio ogni sera, mi lucida le scarpe, appena mi tolgo l'abito lo mette a posto».

Naturalmente le femministe americane sono furibonde. Robin Morgan, redattrice della rivista femminista «MS» afferma: «Di questi matrimoni, forse uno su cento è felice. Si tratta di donne in totale dipendenza economica, affettiva, fisica. Sono tagliate fuori dalla loro famiglia, dalla loro cultura. I suicidi sono numerosi». Ogni candidata è sottoposta a rigorosi questionari, che trattano di tutto, dalla sua vita sessuale ai difetti fisici. Ciò invece non vale per gli uomini. Alcune «fidanzate» hanno sgradevoli sorprese quando arrivano negli Stati Uniti; scoprono che i futuri «mariti» sono già sposati, e desiderano soltanto una concubina.

La storia di Ugo e Antonio, i colossi di Vinadio

I GIGANTI PARTIRONO IN DUE NON NE TORNO' NESSUNO

Era l'epoca abbastanza spensierata che tutti ricordano come «Belle époque», e sulla Riviera italiana e francese, tra le palme che gli inglesi avevano piantato non moltissimi anni prima, le immagini d'una vita ricca e dotata al buon gusto si inseguivano come quelle che i fratelli Lumière avevano regalato con i primi film.

Più lontano, oltre oceano, all'ombra della Statua della Libertà, per i più poveri o solo i più avventurosi del vecchio continente si disegnava un mondo di grandi speranze, e anche lì, di grandi spettacoli. I luna park di Long Island già incantavano, enormi, bambini e adulti. Il futuro era a portata di mano.

Bastava avere un'idea in più, oppure essere un po' diversi. Qualcuno lo era davvero: per esempio un taglialegna di Vinadio, sulle montagne del cuneese, che spinto dal poco lavoro, dalla voglia di fuggire alla miseria o forse dall'esempio dei suoi compaesani, il primo settembre del 1891, a diciassette anni, se ne scese in Francia, a lavorare come stagionale. Era forte, Ugo Battista, e anche grosso. Scoprì d'essere un gigante: il gigante Baptiste Hugo.

La sua storia la raccontano i montanari, anche oggi. E quando un bambino cresce in fretta e promette bene, guardando i suoi giovani muscoli i parenti ammiccano e gli dicono ancora: «ma tu sei proprio il gigante Ugo», ricordando una avventura che sembra una bella favola o una commedia da luna park. Il tempo, quella storia, l'ha un po' appannata, ha nascosto gli angoli di tristezza, quasi di tragedia. Così nessuno ricorda più che quel boscaiolo e il fratello, che ne seguì le orme come un «doppio» speculare, divennero famosi per malinconia: i due giganti di Vinadio, meraviglia e fenomeno delle Alpi Marittime, consumarono al di qua e al di là dell'Oceano una storia triste e commovente.

Hugo e Antonio, di fare da fenomeni da baraccone, in fondo non furono mai troppo contenti. Il mondo era pieno di attrazioni, ce ne volevano sempre di nuove: nani, giganti, donne barbute cedevano il passo alla nuova spettacolarità. Era tempo di cinema, con la vaporiera che sembrava avventarsi in sala ed investire gli spettatori. C'era anche la cometa di Halley che stava forse per avventarsi sulla terra (era il 1909) e autorevoli scienziati non escludevano che potesse provocare un cataclisma. Il gigante Hugo ed il fratello, a volte presentati come «i due giganti di Vinadio» a volte confusi in una sola figura onnipresente, da un lato all'altro dell'Europa, per un ingenuo trucco pubblicitario, non se ne curavano e sfidavano nel destino. Ma il loro destino era già segnato. Una storia di vinti.

Ora con un bel libro edito da «Serra e Riva» Nico Orengo ha voluto raccontarla di nuovo, questa storia dei tristi giganti della montagna, andando un po' al di là dei dati e delle testimonianze, e tentando di restituirci l'atmosfera di quei giorni di fama e celebrità. Il successo visto dalla parte del protagonista consapevole solo fino a un certo punto di che cosa gli sta accadendo. Il successo come itinerario verso lo svuotamento e l'annientamento.

«Figura gigante», il titolo del libro, allude proprio a questo viaggio: il gigante e la sua figura, la sua immagine pubblica, a poco a poco capiranno di andare sempre meno d'accordo. Fino a che in America, un giorno del luglio 1916, Hugo morirà.

E (lo scrittore qui forza la realtà storica per suggerirci questo simbolo di sconfitta «eroica» nella sua dignità) qualcuno dirà che il suo enorme corpo è stato rubato dai pellerossa, che così l'hanno sottratto agli anatomopatologi e intanto se lo sono seppellito a Wounded Knee, luogo di uno degli ultimi massacri indiani.

DALLA PROVENZA AI «TRIONFI» DI PARIGI

I fratelli Battista: storia di vinti in «Figura gigante» di Nico Orengo

FORSE DIVENTARONO FAMOSI A FORZA DI MALINCONIA

In via delle Pille 22, frazione Roviera, Vinadio, c'era la casa di famiglia. Lì, vicino a Pratolungo, i fratelli e le sorelle di Ugo Battista compreranno un casolare coi primi soldi inviati dalla Francia, e lo trasformeranno in trattoria. Nella grande sala di legno, le foto di Battista e di Antonio, i due giganti famosi.

La storia di Ugo era cominciata quando un ex venditore di birra trasformatosi in impresario l'aveva scoperto a tagliar legna nei dintorni di Barcellonette, poco al di là del colle della Maddalena che lui, come tutti i montanari d'allora, aveva attraversato a piedi, lo zaino con qualche vestito sulle spalle. Ugo, che a dieci anni alzava da solo un calesse, adesso arrivato alla trentina riusciva a fare cose impossibili. Era alto due metri e 30, i suoi piedi erano lunghi 41 centimetri.

«*Tu non sei un uomo, sei un gigante* — gli dice l'impresario —. *E come gigante potresti guadagnare dieci volte tanto che un boscaiolo*». Non sappiamo se fu proprio questo il battesimo amministrato dall'ex birraio. Lo scrittore, che non ha voluto solo raccontarci la storia dei giganti di Vinadio ma anche darcene un'interpretazione, quasi in un gesto di tenerezza postuma, lo fa parlare così. E intanto ci suggerisce quella che sarà poi tutta la «malinconia» di Ugo Battista: l'essere qualche cosa di diverso da un «uomo», anzi il sentirsi sempre trattato come un'attrazione, e mai come un boscaiolo.

Les obsèques d'un géant

Quel giorno, però Ugo Battista ci sta. Sa che cosa sia la miseria e quanto valgano i soldi. Comincerà a girare su un carrozzone, vestito di lino, tutto elegante, per offrirsi allo stupore ammirato nelle case dei ricchi, alle fiere di paese, persino alla corte dei Grimaldi, a Monaco. Aveva un anello d'oro al dito medio. Durante lo spettacolo lo mostrava al pubblico ed invitava la gente a farci passare dentro l'orologio da taschino. Intorno a lui, tanti nani, che mettevano ancor più in risalto la sua statura.

Poi torna a Vinadio, con un mare di cose da raccontare. Deve fare il soldato, ma è un problema che dura pochi giorni: dopo averlo dichiarato abile e arruolato, in caserma si accorgono che non ci sono abiti adatti alla sua stazza, e dopo 12 giorni viene riformato. Non c'è niente da fare, non è più un boscaiolo. E' un gigante, una «cosa» da esibire nei circhi.

Ripartirà presto, ma questa volta per Parigi. Ci sono persino i concorsi per stabilire chi è il più alto del mondo, là, all'ombra della torre Eiffel. E' il salto dal baraccone di provincia alla grande ribalta, un salto che impressiona tutti, in paese. E che sembra indicare una strada. Così, quando nel 1905 muore la mamma di Ugo, a Roviera nasce un altro gigante. E' il fratello Antonio, appena un po' più piccolo e mingherlino. Ci ha pensato a lungo, ora ha deciso che quel che va bene per Hugo, puo' andar bene per il resto della famiglia. Per lui.

Prende il treno, e va a Parigi. «*Quando dal treno l'impresario vide calare un nuovo gigante chiese di poter bere un courvoisier. Poi, ripresosi, mandò subito a chiamare due carrozze. Spiegò a Hugo Baptiste che non era ancora il momento di farsi vedere insieme*». I giganti stavano per diventare due. Ma per un poco l'uno sarebbe stato lo specchio dell'altro.

FURONO UNO LO SPECCHIO DELL'ALTRO E QUANDO UGO RESTO' SOLO SE NE ANDO' A MORIRE IN AMERICA

Antonio andava in Germania, Battista in Svizzera, usando lo stesso materiale pubblicitario e presentandosi sempre come l'unico «Gigante delle alpi marittime». L'impresario voleva strafare, e i due ragazzoni avevano tanto da lavorare. Stavano cercando di comperarsi una casa nei sobborghi di Parigi e gli intermediari facevano loro spendere un sacco di soldi.

Dai padiglioni delle meraviglie uscivano poco. Antonio si immelanconiva, stava male, si sentiva sempre più debole. Adesso i giganti erano due, finalmente ciascuno col suo nome, e si esibivano insieme, anche se non l'avrebbero fatto ancora per molto tempo: il 16 febbraio del 1914, Antonio era bell'e morto, e i giornali riportavano la fotografia dell'enorme bara che gli era stata apprestata.

Ugo tornò allora a Vinadio, in quella che era ormai diventata «La trattoria del gigante». L'Europa stava diventando troppo piccola per lui. Sognava l'America, aveva la valigia pronta. Partì con un contratto in tasca.

«*Aveva pensato all'America come alla terra dei Giganti, dove tutto è grande, dove tutto è alto: case, automobili, teatri, luna park. Aveva pensato all'America come alla terra della Libertà, molto prima di entrare in porto, dove sperava che una signora bianca, madre di tutti i Giganti, di qua e di là dell'Oceano, gli avrebbe sorriso e illuminato le strade fra i grattacieli*» scrive Orengo.

Sono le prime parole del libro, quelle che segnano l'ultimo viaggio di Ugo Battista. Dall'America non sarebbe più tornato. Avrebbe fatto a tempo a mandare due cartoline, una per ogni anno che gli restava da vivere. «Figura gigante» non ci dice come e perché Ugo sia morto a Dreamland, nel grande Luna park affacciato sull'Atlantico. E in fondo non è importante.

Ci parla invece dei suoi incontri con gli indiani, che caracollavano a cavallo nei numeri del circo, con gli uomini serpenti, con «attrazioni» che in Europa nessuno si sarebbe sognato. Ci narra il suo impatto con il gigantesco, con i grattacieli. Ma in nessuna parte del mondo, sembra dirci, c'è un paese dove Gulliver possa trovarsi a suo agio. Sono tutti troppo piccoli e magari troppo grossi. E chi, come lui, non riesce a mettere d'accordo la sua anima e la sua immagine, è destinato alla sconfitta. Ugo, in fondo, la vive, questa sconfitta, da «eroe», anche se non ha fatto nulla per diventarlo. E' un eroe solo perché ha accettato, come ci insegna Virgilio, una storia scritta per lui, prima di lui: il destino. Il suo eroismo è la sua malinconia.

Mario Baudino

Qui accanto e sopra: illustrazioni tratte da «Figura gigante» di Nico Orengo edito da Serra e Riva

Pensioni

SI CONGELA L'INPS QUANDO C'E' UN'ALTRA PENSIONE

«*Desidererei se possibile avere una spiegazione su quanto segue. Vivo con mio padre il quale percepisce due pensioni: una minima dell'Inps e l'altra statale, con le loro relative marche versate. Ora mio padre è preoccupato perché con la riforma delle pensioni teme che gli venga tolta quella dell'Inps (anche perché quella statale è bassa).*

«*Io penso che al limite gli verrà tolta l'integrazione al minimo superato un certo reddito. Ho torto?*».

Lett. firmata, Baldissero

Il lettore ha ragione. Al padre non verrà tolta la pensione Inps, ma essa verrà congelata all'importo in pagamento al 30 settembre 1983 (vale a dire a lire 298 mila 650) a causa della titolarità dell'altra pensione statale.

«*Mi trovo veramente in una situazione che non so come risolvere... Ho lavorato tutta una vita sotto lo stesso padrone per cui credevo che i miei conti fossero giusti: in sostanza, pensando di aver raggiunto i 35 anni di marchette, ho fatto domanda di pensione e mi sono licenziato. Ora l'Inps mi respinge la pratica perché mi mancano 7 (dico sette) marche per la pensione. Non posso certo farmi riassumere dalla ditta e non so come comportarmi per non aspettare di compiere nel 1989 i 60 anni...*

«*Può darmi un utile consiglio per venir fuori da questa situazione che per me e per la mia famiglia sta veramente diventando di giorno in giorno più critica?*

«*Vi prego caldamente di mettere solo le iniziali*».

M. B. C., Torino

La situazione del lettore non è poi così drammatica come può sembrare a prima vista: la soluzione è rappresentata da una semplice domanda di autorizzazione ai versamenti volontari da rivolgere alla sede dell'Inps che ha respinto la domanda di pensione di anzianità per insufficienza di contributi.

Sette contributi settimanali coprono all'incirca due mesi e tutto il danno si tradurrà in definitiva nello spostamento della decorrenza della pensione. Presentata la domanda e ottenuta l'autorizzazione, il nostro lettore dovrà rifare la domanda allegando le ricevute dei versamenti.

«*Sono un assiduo lettore di «Stampa Sera». Desidererei sapere qual è il reddito annuo per poter aver diritto alla pensione di invalidità. In sostanza, per legge, che reddito deve avere annualmente una persona? E inoltre: il reddito della moglie fa cumulo? Prego di non mettere la mia firma*».

G. S., Torino

A domanda telegrafica, risposta altrettanto sintetica. Per il 1984, il limite di reddito per le pensioni di invalidità superiori al minimo è fissato in 12 milioni 487 mila 800 lire annue, mentre per quelle integrate al trattamento minimo il predetto tetto scende a 8 milioni 325 mila 200 lire, sempre annuali.

Attenzione: se la domanda di pensione di invalidità è stata presentata dopo l'entrata in vigore della legge 222 del 12 giugno di quest'anno (che ha radicalmente riformato l'intera materia) i redditi del coniuge vanno presi in considerazione ai fini della concessione dell'assegno di invalidità.

A cura di
Mario Straita

Assicurazioni

POLIZZE SULLA VITA DAI RENDIMENTI SPESSO FANTASIOSI

«*In questi ultimi tempi* — scrive P.N. Valeriani di Torino — *seguo con un certo interesse gli annunci pubblicitari rivolti alla gran massa della cittadinanza relativi ai molti vantaggi che offrono le polizze sulla vecchiaia. Volendo vederci chiaro, ho voluto tastare il terreno avvicinando direttamente i venditori di queste polizze, in alcuni casi appartenenti alla stessa compagnia. Il risultato di questa indagine familiare è stato sorprendente: ben tre assicuratori (della medesima società) mi hanno sottoposto "rendite" differenziate. Come mai accadono queste cose in un mondo che dovrebbe, se non altro, essere tradizionalmente serio?*».

Pur di vendere, certi produttori di polizze sparano «utili» che neppure la più magnanima delle istituzioni finanziarie accorda. Questo, indubbiamente, può sfuggire alle direzioni delle imprese stesse ma, è bene dirlo, una più stretta sorveglianza sui sistemi usati da questi produttori andrebbe instaurata. Chi scrive, ad esempio, ha riscontrato che la tal agenzia di assicurazioni espone delle ipotesi di «rivalutazione» del tutto fantasiose: come può, tanto per fare un caso, una determinata compagnia stabilire che alla scadenza del contratto, magari dopo 30 anni, il rendimento della polizza «sarà molto probabilmente» del 27 per cento, oltre ai «rischi» derivanti dall'assicurazione sulla vita? E' questo un mistero che solo la fantaeconomia può risolvere.

«*Nel 1977* — scrive un lettore di Torino — *ho avuto un incidente stradale. Credevo, come lo credo tuttora, di trovarmi dalla parte della ragione ma, grazie ad alcuni testimoni di comodo, non ho incassato una lira di risarcimento. Ma la sorpresa più grande è stata quella di dovermi pagare l'avvocato che era stato nominato dal mio assicuratore e quello dell'avversario. Leggo con interesse questa rubrica e vorrei, se possibile, avere dei chiarimenti in proposito*».

E' molto facile che la parte avversa di chi ci scrive sia stata risarcita dalla compagnia del lettore. Diversamente, oltre alle spese relative al proprio legale, avrebbe dovuto pagare anche quelle per il risarcimento del danno alla controparte. Quindi, l'assicuratore avrà, con ogni probabilità, segnalato al proprio cliente il nome di un'avvocato. Questi, avuta la delega, ha agito giudizialmente nei confronti del presunto responsabile. Una volta persa la causa (si badi bene, iniziata dal lettore), le spese ed onorari del patrocinatore restano a carico della parte soccombente. Lo stesso dicasi per quelle del legale di controparte. In parole povere, l'iniziativa giudiziaria è stata sollevata dal lettore il quale, avuto un responso negativo, dovrà accollarsi tutte le spese.

«*Mi sono rivolto* — scrive M. Meneghin di Torino — *alla mia compagnia per avere un polizzino valido cinque giorni. La mia richiesta è stata respinta. Mi è stato detto che ciò può essere fatto solo dai commercianti di auto. E' vero, oppure il diniego è dovuto al modesto costo dell'affare?*».

In realtà i «polizzini» di 5 giorni vengono rilasciati dai commercianti di auto che abbiano, però, le carte in regola per farlo. La materia in questione non è chiarissima ma, per non correre troppi rischi, è bene attenersi alle norme in vigore, cioè a quelle che lasciano meno dubbi.

P. Giovanni Delpero di Chivasso scrive: «*Vorrei sapere perché in Italia si fanno polizze che durano anche 10 anni. Mentre negli Stati Uniti, dove sono vissuto un ventennio, questo sistema non è previsto*».

Che il metodo non sia del tutto gradito è una verità, ma che negli Usa non si stipulino polizze per 10 anni non corrisponde al vero: come può, ad esempio, un cittadino crearsi una pensione se prima non paga, magari per 15 anni, una polizza sulla vita-capitalizzazione?

A cura di
Giuseppe Alberti

Dove andiamo stasera in città

LE TRE SORELLE
Sono scese all'Alfieri

Teatro

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, la Cooperativa Franco Parenti presenta *«I promessi Sposi alla prova»*, di Giovanni Testori, con la regia di Andrée Ruth Shammah e le scene [illegible] di Gianmaurizio Fercioni. Accanto a Franco Parenti e Lucilla Morlacchi partecipano allo spettacolo Giovanni Crippa, Paola Rinaldi, Gabriella Poliziano, Colette Shammah, Maurizio Schmidt. — *I Promessi Sposi alla prova sono un possibile trasferimento teatrale dell'Opera manzoniana a un'operazione [illegible]-drammaturgica, condotta da un Maestro e dai suoi attori ai quali spetta il compito di verificare le possibilità della loro sensibilità di oggi, di interpretare i grandi personaggi manzoniani per il recupero della "parola" teatrale e per una messa in prova della vita che corrisponde a una ritrovata gioia di fare il teatro.* (Ultimo spettacolo domenica 4 novembre alle ore 15,30). Posto unico, lire 18 mila.

[illegible] 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, il Teatro di Genova presenta «Le tre sorelle», di Anton Cechov, con la regia di Otomar Krejca, le scene di Guy-Claude François e i costumi di Jan Skalicky. Gli interpreti sono: Enrico Ardizzone, Claudio Bigagli, Anna Bonaiuto, Sergio Castellitto, [illegible] Cattaneo, Ferruccio De Ceresa, Anna Galiena, Cesarina Gheraldi, Margaret [illegible]zanini, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi. — *Il dramma profondo, lacerante, di Andrej Prozorov, relegato in una sperduta città di provincia, e più ancora delle sue tre sorelle, è l'incapacità di accordare l'evasione nel sogno di un impossibile ritorno a Mosca, [illegible] il tranran di una situazione che quasi quotidianamente registra sempre nuovi incrinamenti. Il gioco dell'amore con gli ufficiali di un reggimento dislocato alla periferia* illude le tre donne per breve tempo ad ingannare se stesse con i sensi protesi a godere di ogni minimo pretesto, di qualsiasi novità. *Ma d'improvviso il velo dell'illusione svanisce e con i volti degli amanti [illegible] scompaiono travolti dal destino se ne va pure il legame di stima che la stringeva al fratello rivelatosi [illegible] e meschino.* [illegible], lire 15 mila. Domenica, spettacoli alle ore 15,30 e 20,30.

Teatro Stabile Torino. [illegible] la biglietteria del Teatro Stabile e presso l'ufficio abbonamenti di piazza Castello 215 la vendita degli abbonamenti per la stagione 1984/85 (8 tagliandi a [illegible] su [illegible] spettacoli). Sono aperte le iscrizioni al Corso di Formazione Teatrale, destinato alle insegnanti comunali della [illegible] di Torino. Il corso inizierà il 15 novembre e proseguirà fino alla [illegible] di [illegible]. Per informazioni rivolgersi al Settore [illegible] Ragazzi del [illegible] [illegible] -corso Moncalieri 18; tel. 550.8821/683.188.

Accade

La Palomiera. Fino a mercoledì 7 novembre, in strada Bertolla 107, [illegible] estemporaneo con Lucio Vincitelli alias Mach Charonn e Sua Maestà la Polenta. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, tel. 242.577.

Scuola Perfezionamento Jazz. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali e teorici (piano: Mario Rusca; contrabbasso e basso elettrico: Julius Farmer; batteria: Franco Mondini; chitarra: Giulio Camarca; canto: Tiziana Ghiglioni; sassofono: Alfredo Ponissi; teoria e musica d'assieme: Gianni Negro. Coordinatori: Alfredo Ponissi e Gianni Negro. Per informazioni: 011/532.070, dal 1° novembre 512.067 dalle 15 alle 19.

Palazzina di caccia di Stupinigi. Prosegue la mostra «Laboratorio su Leonardo» [illegible] dalla Ibm Italia e organizzata in collaborazione con gli Assessorati per la Cultura della Città di Torino e Nichelino e con l'Ordine Mauriziano. L'esposizione si protrarrà fino al 25 novembre con i seguenti orari: 9-12/14-17 dal martedì al venerdì; 9-12/14-18, sabato e domenica.

Il costume russo dalla fine del '700 all'inizio del [illegible] mostra allestita presso la Mole Antonelliana, viene prorogata sino al 25 novembre le considerato il notevole afflusso di pubblico. Nell'esposizione [illegible] presentati 45 abiti popolari, cittadini e di corte, con accessori e gioielli che permettono di ricostruire l'evoluzione dell'abbigliamento russo nel corso di tre secoli, fino ai primi del 1900. I materiali esposti provengono dal Museo Storico di Mosca. Orario: 9-18 giorni feriali, 10-13/14-19 giorni festivi; lunedì chiuso.

Cinema

Festival [illegible] di Cinema Sportivo. In occasione della 40ª edizione che avrà luogo a Torino dal 3 all'8 dicembre, il Comitato organizzatore, in collaborazione con il Coni, l'Agis e la Bnl, ha indetto un pubblico concorso riservato a giovani «filmmakers» titolato «Premio Coni-Agis-Bnl». Lo scopo è di promuovere nuove produzioni riguardanti lo [illegible] come fatto di promozione culturale, in particolare i suoi rapporti con lo spettacolo, l'educazione e la società. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Comitato organizzatore del Festival Internazionale di Cinema Sportivo presso l'assessorato al Turismo del Comune di Torino (tel. 5765 int. 3699/3700).

Concerti

Unione Musicale. Il concerto del pianista Cecil Taylor in programma per il 18 novembre è stato anticipato a lunedì 5 novembre all'Auditorium Rai alle ore 21. I biglietti sono già in vendita presso la sede dell'Unione Musicale in piazza Castello 29 (tel. 544.523). Prezzi: platea, lire 12 mila; balconata, lire 10 mila.

In poltrona davanti alla TV

LE PIEMONTESI
Quattro bellissime in gara

Raidue

Ore 20,30: Aboccaperta, attualità. Quarta puntata della nuova edizione del varietà di Gianfranco Funari che ogni settimana conquista fette maggiori di pubblico [illegible] [illegible] specializzate abbastanza composita continua invece a massacrare.

Stasera si parla delle casalinghe con la partecipazione di venti donne che ne rifiutano il ruolo, e venti mariti tradizionalisti che invece lo sostengono. Il pubblico può anche partecipare da casa telefonando allo [illegible] - 85006. Ogni puntata [illegible] [illegible] duecento telefonate [illegible] quali però sono pochissime quelle che «passano» in trasmissione.

Ore 21,50: Hill Street giorno e notte, telefilm. Sul luogo in cui è avvenuto un terribile incidente automobilistico gli agenti Larue e Washington trovano il braccio staccato di un ferito e lo portano all'ospedale per farlo riattaccare al suo possessore. L'assessore Fisk per motivi elettorali va ad abitare in una casa popolare e viene immediatamente sequestrato da Ruiz, uno dei giovani capobanda dei Dragons. Le trattative vengono affidate a Goldblume, ma vanno a monte e Furillo è costretto a dare l'ordine di sparare. Ruiz viene ucciso. Un tassista di colore che ha sparato a un cliente viene difeso da Joyce che crede nella sua buona fede. Hill infine è in crisi e gira per le bische clandestine spendendo l'[illegible] che ha vinto alla lotteria.

Ore 22,50: You Australia, documenti. L'Australia è la più [illegible] [illegible] isola del mondo e il più piccolo dei continenti. I suoi problemi sono enormi, come enormi sono le risorse naturali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Dove va l'Australia? Che ruolo giocherà nell'economia internazionale in un prossimo futuro? [illegible] si colloca questa grande nazione nel [illegible] degli [illegible] popoli con riferimento particolare a quelli di lingua inglese?

A tutte queste domande — che sottointendono anche aspetti della storia, del costume, del linguaggio, del folklore di questo poco conosciuto territorio — tenterà di dare una risposta il programma che parte stasera e che proseguirà per quattro puntate [illegible].

Sandro Spina, regista e autore dei testi della trasmissione la presenta asserendo che «L'Australia che ho tentato di fare emergere da questa inchiesta è quella mitica ma nello stesso tempo quella più contraddittoria, arcaica e [illegible] avveniristica. Una terra in cui convivono le tracce dell'uomo primordiale e i segni di un futuro che è già iniziato: gli aborigeni, ultimi superstiti dell'età della pietra, e i minatori di uranio». «L'Australia — nel giudizio del regista — è anche il paese dei grandi contrasti, in cui la sfida tra l'uomo e la natura (siccità, cicloni, inondazioni) si ripete ogni giorno».

La prima puntata di You Australia descrive il Top End, una regione dell'estremo Nord. «Uno scenario terribile — racconta il regista — ancora non contaminato dall'uomo e pieno di insidie. [illegible] natura impossibile in cui [illegible]scono a vivere solo gli [illegible] [illegible] fultore allo stato nomade».

Le immagini si spostano poi a Perth, nel corso di un ricevimento offerto dal governatore dello Stato, per introdurre il concetto della multirazzialità e le varie fasi che deve passare l'immigrato prima di ottenere la sospirata cittadinanza.

La presentazione di Sydney, la città più cosmopolita e più antica del Paese, serve ad avviare una breve storia di quesla isola-continente. Sulle immagini di Canberra, città-giardino costruita per diventare capitale e sede del [illegible]rno, vengono dati alcuni cenni sulla politica [illegible] [illegible]. La parte rimanente della puntata è poi dedicata alla posizione geografica dell'Australia, alla sua particolare struttura geologica, per la maggior parte composta di aree desertiche inadatte all'insediamento umano, e alle immagini della Fraser Island, forse l'isola più straordinaria fra le migliaia che compongono l'arcipelago australiano, alla incomparabile bellezza della [illegible].

La puntata si conclude sulle note di «Walzing [illegible]» la più [illegible] [illegible] del folclore locale intonata [illegible] corso di una grande [illegible] degli allevatori di [illegible] i veri protagonisti dell'economia australiana.

Canale 5

Ore 20,25: Viva le donne, [illegible]. La trasmissione [illegible] sera fa tappa nella nostra regione presentando appunto quattro piemontesi nel rapido concorso di bellezza che fa parte dei diversi intermezzi di cui è [illegible] il programma. Le ragazze sono: Paola Stupino, universitaria ventenne di Alba, Claudia Chiappellino, commessa torinese pure lei ventenne, Monica Soprani, maestra torinese ventiduenne in [illegible] di lavoro e Laura Quariolo, [illegible] disoccupata.

Laura Lievi, impiegata milanese e Fabrizia Galli, insegnante bolognese di educazione fisica, dovranno riuscire a convincere un uomo a [illegible] piacere in pubblico e a slacciare dieci cravatte in cinque minuti. Due mila[illegible] parleranno del tradimento cercando di convincere il pubblico delle loro tesi, mentre lo spazio dedicato alla di[illegible] [illegible] tre aspiranti ballerine classiche. Interventi di Roberto Gervaso e Gianfranco D'Angelo.

Rete 4

[illegible] 22: Amore e guerra, Usa commedia 1975. Brevissimo (85 minuti) film di Allen [illegible] dissacra la Russia di Tolstoi, e rappresenta la summa della sua comicità di un tempo. Scritto, diretto e interpretato dallo stesso Allen il film è una citazione continua [illegible] [illegible] pellicole e noti registi (da Bergman a Eisenstein), sottolineata dalle musiche di Prokofiev, ed imperniata su una sorta di parodia di Guerra e pace che del romanzo conserva solo l'ambientazione.

Nella Russia del 1805 invasa da Napoleone seguiamo le gesta di Boris, vile, miope, bruttino e spettinato, che involontariamente trova la gloria su folli campi di battaglia perennemente invasi da venditori ambulanti di focaccine. Coinvolto in un attentato destinato a fallire, Boris viene ucciso e torna per qualche ora sulla Terra a concludere il film con qualche battuta memorabile.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
15 — [illegible]e, attualità culturali del Tg1
15,30 **[illegible] degli animali**, documentario
16 — **Jackson [illegible]**, cartoni animati
16,25 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **[illegible] dell'oro i California**, telefilm
17,55 **Bugs Bunny**, cartoni animati
18,15 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Associazione [illegible] ascoltatori [illegible] e telespettatori: i bambini e la televisione
18,30 **Aubrey**, cartoni animati
18,40 **Trapper John**, telefilm
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **L'esploratore scomparso**, di Henry King, con Spencer Tracy, Walter Brennan, Nancy Kelly. Usa avventuroso 1939 — *Il reporter del New York Herald Henry Stanley viene spedito alla ricerca del celebre esploratore - missionario David Livingstone scomparso da anni nel cuore dell'Africa più sconosciuta. Dopo averlo cercato a lungo anche a rischio della vita, Stanley trova Livingstone ma si accorge che, intento com'è a prestare la sua opera di medico in soccorso degli indigeni, non ha [illegible] intenzione di tornare a casa. Decide perciò di tornare [illegible] [illegible] [illegible] raccontare l'avventura e soprattutto per diffondere le «scoperte» mediche di Livingstone. In patria pochi gli [illegible] e lo prendono per un millantatore. La civiltà mostra la sua faccia peggiore e ricambia col dubbio il suo coraggio. Quando giunge la notizia della morte di Livingstone e tutto quello che aveva detto Stanley viene provato, il giornalista decide di tornare in Africa* — Al termine **Dossier sul film**, a cura di Piero Angela
24 — **Tg1 notte**
0,10 **Storie familiari segrete**, documenti

Spencer Tracy alle 20,30

Raitre

15,20 **Genova: calcio femminile: Italia — Svezia**
16 — **L'ordine di Malta**, documenti
16,30 **Corso di informatica**, documenti
17 — **Piccola storia della musica**, documenti
17,15 **Dadaumpa**, antologia di varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale. Con Stefania Macchia
19 — **Tg3**
19,35 **Sulle [illegible] [illegible] antenati**, documenti
20,05 **[illegible] dell'erboristeria**, documenti
20,30 **I Lombardi alla prima crociata**, dramma lirico in quattro atti. Libretto di Temistocle Solera. Musica di Giuseppe Verdi. Con José Carreras, Ghena Dimitrova, Silvano Carroli, Carlo Bini. Orchestra e coro della Scala di Milano diretti da Gianandrea Gavazzeni
22,35 **Tg3**
23,10 **L'utopia urbana**, documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 lavoro dove**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 [illegible]**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Dané e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
16 — **Mostri in concerto**, cartoni animati
16,25 **Corso di lingua [illegible] tedesca**
16,55 **[illegible] e simpatia**, uno [illegible] neggiato al giorno: **Il segno [illegible] [illegible]**, [illegible] Ugo Pagliai, Carla Gravina, Rossella Falk. Regia di Daniele D'Anza
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Dombey & figlio**, telefilm
18,05 **Victor e Maria**, cartoni animati
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **Aboccaperta**, varietà in collegamento [illegible] tutti gli italiani che hanno qualcosa da dire presentato da Gianfranco Funari
21,50 **Hill [illegible] giorno e notte**: Fermate quel braccio!, telefilm
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **You Australia**, documenti
23,45 **Tuttocavalli**, telecronaca della Tris della settimana e presentazione del Gran Pre[illegible]la domenica ippica
23,55 **Tg2 [illegible]**

[illegible] Gravina alle 16,55

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
17,30 **Animals**, documentario
18 — **Il sogno di Tahiti**, sceneggiato. Con [illegible] Carradine, Lynn Redgrave — *Biografia [illegible]ta del grande pittore Paul Gauguin*
18,50 **Shopping**, guida [illegible] acquisti presentata da Paola Pro[illegible] — [illegible], [illegible] ricetta il giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **No[illegible] flash — [illegible] meteorologico**
19,30 **Nemici per la pelle**, musicale
19,55 **La banda dei cinque**, telefilm — *Fanny, figlia di [illegible] scienziato inglese, assieme [illegible] [illegible] maggiore e ai tre cugini ha formato una banda che affronta quotidianamente mille avventure*
20,25 **Le strade di San Francisco**, telefilm
21,25 **Cronaca di un incontro di calcio internazionale**
22,15 **Campionato italiano di rugby** — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

[illegible] — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Giorno per giorno**, telefilm
[illegible] — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni [illegible]
FILM 20,25 **[illegible] 1984**, di [illegible] Lester, con Thimoty Van Patten, Perry King. Usa drammatico 1981 — *Un gruppo di studenti teppisti crea un clima di enorme [illegible] in una scuola in cui spadroneggia con la violenza. L'insegnante di musica Norris tenta di [illegible] la banda distruggendo la personalità del suo capo, lo psicopatico Peter, superprotetto da una [illegible] possessiva*
FILM 22,30 **Paolo il freddo**, di Ciccio Ingrassia, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia [illegible] — *Prossimo alla morte il barone gaudente Paolo obbliga il figlioletto Paolino a giurare fedeltà al lavoro e odio alle donne. Paolino cresce in un convento «educato» dal losco Padre Piranis, ma appena può si ribella*
FILM 23,30 **L'amante sconosciuta**, di Nunnally Johnson, con Ginger Rogers, Van Heflin, Gene Tierney. Usa drammatico 1954 — *Approfittando dell'assenza della moglie un impresario ospita una bella scrittrice*
1,15 **Ironside**, telefilm

Canale 5
Canali 61-32; 30-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, [illegible]giato
16,25 **Il mondo degli [illegible]i**, documenti
17 — **Galactica**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,25 **Viva le donne**, varietà con Amanda Lear, Andrea Giordana
22,25 **Super record**, quiz sportivo
23 — **Boxe**
FILM 24 — **Il [illegible] Houdini**, di George Marshall, con Tony Curtis, Janet Leigh. Usa biografico 1954 — *La vita del più grande illusionista e la sua [illegible] per le scienze occulte. Dopo un accertato fenomeno paragnostico (la voce di sua madre appena morta gli salvò la vita), trascorse l'intera esistenza a cercare di mettersi in contatto con spiriti di defunti, smascherando decine di medium [illegible]*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-43

14,15 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
FILM 14,50 **Hellzapoppin - Il [illegible] dell'inferno**, di Henry C. Potter, con Ole Olsen, Martha Raye. Usa musicale 1941 — *[illegible] completamente folle. Si immagina che un [illegible] dispettoso abbia [illegible] volutamente le diverse scene di un film incastrandole fra loro. Comicità irresistibile*
17 — **La regina dei Mille Anni**, cartoni animati
17,20 **Mastera**, c[illegible] animati
17,50 **[illegible] d'amore**, sceneggiato
18,45 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, quiz condotto da [illegible] Predolin e Ramona Dell'Abate
20,25 **Quo Vadiz**, varietà
FILM 21,45 **Amore e guerra**, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton. Usa comico 1975 — *[illegible] Russia [illegible] [illegible] [illegible]sa dall'incubo dell'invasione di Napoleone, le folli avventure del pavidissimo Boris Grushenko che del tutto involontariamente si coprirà di gloria*
FILM 23,30 **Infedelmente tua**, di Georges Lautner, con Pierre Richard, Miou Miou. Francia commedia 1976 — *Un fotografo [illegible] a diventare regista si rivolge ad un produttore di pochissimi scrupoli che trasforma il suo copione migliore in un pornofilm*
1,20 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Le musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Homo sapiens di Gnalli
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe N
17,30 Radiouno Ellington 84 in diretta da Parigi: Festival del jazz. 18 — Europa spettacolo, varietà
18,30 Musica sera: Un ... io, Toscanini
19,27 Audiobox Lucus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Requiescant in pace di José Martinez Queirolo
20,30 In diretta da Parigi Quiz internazionale del jazz
21,36 Johannes Brahms

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,20 Stereosera
19,45 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, Sterace
15 — «Novelle ... di Luigi Pirandello. Pensaci, ...o. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio ...za meta, biglietto e rotaie.
18,32 Le ore della musica a ... di Laura Pa...
19,50 Speciale GR2 Cultura
21 — Radiodue sera ... a cura di Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di Roma ... Antinozzi ... duce ... 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

... (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, ... e incontri
15,30 Un ... discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — ... Tre. Musica e ... culturali ... da Edoardo Albinati
19 — Concerti d'autunno 1984
21 — Rassegna delle riviste a cura di Marina ...
21,10 Il Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano. Incontri di musica contemporanea. Presenta Enzo Restagno
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella ...

... e ... per chi ... e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 37

14 — ... il ... ..., sceneggiato
15 — Auto show
15,30 La spia dell'imperatore, telefilm
16,30 Usui, cartoni animati
17 — Dakkari, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Adams, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, ...
19,30 La cucina ... ..., ... netti, d...
20 — ... doctors, telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
FILM 21,30 L'amante, di ... Sautet, con Michel Piccoli, Romy Schneider. Francia drammatico 1970
23,15 Le auto della settimana
23,45 ...
24 — Primo piano, attualità
FILM 0,15 Nel tempio degli ... ... John Agar, Cynthia Patrick. ... fantascienza 1956 — *In una ... ...ranea viene fatto prigioniero un gruppo di scienziati. Con l'aiuto di altri, i prigionieri guadagnano la libertà salvandosi così da un terremoto sotterraneo*

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13 — Io uccido, tu uccidi, di Gianni Puccini, con Franco Franchi, ... Ingrassia, Jean-Louis Trintignant. Italia commedia ...
14,30 Invaders, telefilm
15,30 Un tipo straordinario, di ... Reiner, con Henry Winkler, Kim Darby. ... commedia 1977 — *Tentativo di lancio cinematografico del protagonista di Happy Days: un giovane appassionato di ... si sposa e si ...gna a lavorare nella ditta del suocero. Un impresario gli propone di partecipare ad un incontro di lotta libera per una volta sola e ... gli basta per ...*
FILM 17 — I tre avventurieri, di R. Enrico, ... Delon, Serge Reggiani, Lino Ventura. Francia avventuroso ...
18,30 Candy Candy, cartoni animati
FILM 20,20 Tentacoli, di Oliver Helman, con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins, Henry Fonda. Italia avventuroso 1977
22 — L'incredibile Hulk, telefilm
FILM 23 — La maledizione, di Roy W. ... con Stephanie Beacham, Herbert .... Gran Bretagna horror 1972 — *La moglie di un barone ha orrende visioni. Si scopre che su lei pesa la maledizione del fattore a cui un parente del barone aveva sedotto la sposa ingenua. Assassinii a catena*
0,30 Invaders, telefilm
FILM 1 — La classe dirigente, di Peter Medak, con Peter O'Toole. Gran Bretagna commedia 1971 — *L'ultimo discendente di una ricchissima e nobile famiglia inglese impazzisce e si crede Dio. I parenti ..., di fargli sposare una giovane e bellissima donna per poi farlo interdire ed ereditare tramite lei i suoi soldi. Lui previene tutti riacquistando la ragione e si sbarazza dei parenti diventando una sorta di genio ... ... Film di grande ...*
FILM 2,30 Io, l'... di Serge Bourguignon, con Brigitte ...dot, Jean Rochefort, James ... Justice; Francia drammatico ...

Telecity Canali 63-38-36

13 — Le avventure di Lupin III, cartoni ...
13,30 Candy Candy, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, sceneggiato
14,30 Mama Linda, telefilm
15,30 Star Trek, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi: Petals, cartoni animati — Lamù, cartoni animati — Zorro, cartoni animati — Candy Candy, cartoni ...
19,30 Mama Linda, sceneggiato
20,20 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
21,20 ...li, di Oliver Helman, con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins, Henry Fonda. Italia avventuroso 1977 — *... gigantesca piovra appare nelle acque al largo ... ... californiana e semina il terrore. Dopo numerose vittime e una serie di inutili tentativi per eliminarla, la piovra viene uccisa da ... squali addomesticati. Buona tensione quando il ... è di scena*
23,15 Tutto cinema — Oroscopo
23,30 Un gioiello per voi, promozionale

Svizzera R1 tv

FILM 16,45 L'uomo di Sutton Willow.
18 — Per i ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Il mondo in cui viviamo
19,15 Venerdì live, musicale
19,55 Il Regionale — Telegiornale
20,40 Reporter, settimanale di informazione
21,45 Rembetika, musica folkloristica greca
22,35 Telegiornale
22,55 Simon & Simon, telefilm
23,45 Telegiornale

Primantenna Canali 21-37

15 — Pomeriggio ... simpatia, giochi e quiz
16,30 Superclassifica show, musicale
17,30 Pomeriggio con simpatia
18,30 Flipper '30, per i r...
19 — Tuttoterme
19,45 Notiziario — ... animati
FILM 20,20 La iena, di Robert Wise
22 — ... ... della settimana
22,30 Il salotto di Primantenna
24 — Notiziario

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
16 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 La signora prende il volo, di Jack Arnold, con Lana Turner, Jeff Chandler. Usa commedia ... — *Lui e lei sono piloti e soci in una compagnia aerea privata. S'innamorano e si sposano, ma lei resta incinta e deve rassegnarsi a fare la mamma e la casalinga. Non ne ha voglia, anche perché lui la sostituisce con una bellona. Gelosia della moglie. Il marito si ... ma rischia la vita per salvarla*
18,30 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni animati
19 — Cara Cara, sceneggiato
20,25 ... il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 Cattivi pensieri, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. Italia commedia 1976 — *Un avvocato torna a casa prima del tempo e trova un ... ... vi si aggira. Convinto ... ... tratti dell'amante della moglie (che intanto ... e non si accorge di nulla).*
23,30 ...

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — OK motori, automobilismo
14 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
14,30 Le auto della settimana
15 — La famiglia Adams, telefilm
15,30 Commercial, promozionale
15,45 Heidy, telefilm
16,30 Truffa tu che ... anch'io, di Cliff Owen, con ... Emery, ... Fraser, Derren Nesbit. Gran Bretagna commedia ...
18,30 Squadra speciale ...se, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 La famiglia Adams, ...
20 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
20,30 Peyton Place, telefilm
21,30 D'amore si muore, di C. Carunchio, con Silvana Mangano, Lino Capolicchio. Italia drammatico 1972 — *Nella casa di un suicida per ... soggiornano ... ragazzi sbandati ... rivivono la tragedia del defunto e parlano di se stessi. Film noiosissimo*
24 — Squadra speciale ...ne, telefilm
FILM L'anello del mistero, di Don Curtis, ... Angie Dickinson. Usa film commedia per la tv 1973

Capodistria

14 — Confine aperto, notiziario in lingua slovena
17,05 Julie ... del bosco, telefilm
18 — ... Center, telefilm
18,50 Cartoni animati
19,50 Temi d'attualità
FILM 20,20 La ragazza di campagna. Usa drammatico 1955
22 — Telegiornale
22,10 Alta pressione, musicale
22,50 ...

Tele Subalpina Canale 46

13 — Lo Stato dell'unione, con Spencer Tracy, Van Johnson, Katharine Hepburn. Usa commedia 1948
17,15 La rivolta dei barbari, di G... Malatesta
19,30 Il regionale
FILM Le grandi vacanze, di Jean Girault
Regionale
23,20 Il mio ... il Mallory, ... di Mario Maiorni, con Robert Wood, Ge... Giorgelli. ... western 1971

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Andrea Celeste, sceneggiato
15 — Jane e Micci, cartoni animati
16 — Lassie, telefilm
17 — ... ... cartoni animati
17,30 Jane e Micci, cartoni animati
18 — Shane, telefilm
19,30 Notiziario
19,50 ... Celeste, sceneggiato
FILM 21 — La ... maledizione di ...e, di Richard Quine, con Richard Widmark, Geneviève Page, ... Romero. Usa avventuroso 1976
23 — N...
23,30 La valle del diavolo, telefilm
24 — Galaxy Horror - Anno 2001, di Gerry Levy, con George Sanders, Maurice Evans, Patrick Allen. ... Bretagna fantascienza ...

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 15 — ... pallottole ... Ringo Kid, di Sobey Martin, con Freddy Quinn. Germania western 1966
18,30 ... Kid, telefilm
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 I bambini ci ..., di Vittorio De Sica, con Luciano De Ambrosis, Isa Pola, Emilio Cigoli. Italia drammatico 1943
24 — La lunga strada della vendetta, di Rolf Olsen,

Canale 68 Canali 68-57

15 — Promovideo, promozionale
15,30 Videogiochiamo
18 — Documentario
FILM 16,30 Il cadavere in cantina,
18 — Cartoni animati
19 — Reporter, attualità
19,45 Sport
20 — La vita ...o e noi, documentario
FILM 20,30 L'armata delle ..., ... John Saxon, Fernando ... Jr. Usa guerra ...
22,05 Torino magica
23 — Diario di soldati, telefilm
23,30 Proposte d'oro

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Risate all'italiana, con Totò, Walter Chiari, Vittorio De Sica, Ugo Tognazzi, Peppino De Filippo. Italia commedia 1984 — *Film di montaggio realizzato con spezzoni di varie pellicole comiche girate in Italia nel dopoguerra*
14,45 Cara Cara, sceneggiato
15,30 Kiss Kiss, telefilm
16 — Transertive, cartoni animati
16,30 L'ape Maya, cartoni animati
17 — La piccola Lulù, cartoni animati
17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18 — ... la ragazza del baseball, cartoni animati
18,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
19 — Medical Center, telefilm
19,45 Lacrime di gioia, sceneggiato
FILM 20,30 Scusi, ma lei le paga le tasse?, di Mino Guerrini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1971
22,15 ... vetrina tv
FILM 23,15 Executive - La donna che ... troppo, di Francis D. Lyon, con Adam West, Nancy .... Usa giallo 1968 — *Un potente criminale viene ucciso*

Videouno Canali 53-39-26

16,45 Videouno notizie flash
17,30 Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro ...
18,15 I... col sindaco di Te...
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema ...
... — ... mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
20,20 Juventus, Torino ecceters, sport
22,30 Amori di ... secolo, di Pietro G...

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 I racconti della costa normanna, telefilm
FILM 14,30 Sorvegliate il vedovo
15,15 Arrivano le spose, telefilm
18 — Telefilm
19,10 This is cinema
19,30 Tribuna aperta, ...
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today News
20,30 Arrivano le spose, telefilm
21,30 Africa ...lo i mari, di Giovanni ...
23,30 Le auto della settimana
24 — I racconti della costa normanna, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Fortuna facile in campo sentimentale durante un sabato piacevole e ricco di imprevisti galvanizzanti. Ma occorre evitare i rischi ... ... negli eventuali sport e, anche alla guida dell'automobile, usare prudenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
...ale vita ..., con possibilità di ... ... utili. Un amico di vecchia data è offeso con voi e si vendica con maldicenze e pettegolezzi sul vostro conto. Non d... ..., ma cercate di chiarire la situazione ... il meni avanti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Mancanza di sincerità e stati d'animo mutevoli, incoerenze e poca disciplina nei rapporti sentimentali complicano le relazioni d'amore e impediscono di cogliere una buona occasione in campo sociale. Il cattivo umore spinge a comportamenti lunatici.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Fatene un uso logico ... intuizioni che percepirete e quindi la vittoria sarà vostra in molti ...pi, se però rinuncerete alle lusinghe di un comportamento troppo superficiale. ... questioni di principio vanno ... senza innervosirsi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un imprevisto vi costringerà ad affrontare un problema, piccolo ma seccante. Dopo di che, potrete trascorrere un sabato piacevole e di successo, caratterizzato da animazione positiva in campo sociale e da notevole fortuna in amore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Malumori per il comportamento del partner e per la vostra incapacità ad affrontarlo in modo diretto, ... fortunatamente morbose. ... cercate nuove avventure compensatrici, perché non finirebbero nel modo desiderato. Fate leva sul raziocinio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La giornata di domani potrebbe ... gradevole e ... nel modo ...eg... che ... a voi, ma qualcuno vi farà innervosire, ... le reazioni saranno sproporzionate ...tto reale. Prendete ... ... maggiore ...

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Controllerete ... la regione la vostra vita intima, ... socievoli e sereni dal punto di vista sentimentale. Riceverete un invito, lo accetterete e sarà il campo ... relazioni sociali e regalerà un ... piacevolissimo e galvanizzante.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Un inspiegabile cattivo umore potrebbe rovinare un sabato fortunato e togliervi la gioia di vivere. Eppure ...erà qualcosa di molto ..., soprattutto ... ... L'amore è infatti il ... ...rete il maggiore successo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Qualche contrasto tra i programmi stabiliti e quelli che ... metterete in atto. Ma se anche l'improvvisazione non vi piace, scoprirete che può ...re delle piacevoli sorprese. Cercate perciò di ... ... con chi frequenterete.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
... quegli ambienti sociali che vi irritano e non illudetevi di cambiare il prossimo. Frequentate ... il partner, che vi dimostrerà dedizione e che sarà disposto ad ascoltare le ... prediche. Riposatevi e accantonate i problemi professionali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Con sano opportunismo, ...te di frequentare un ... che vi ha delusi e ve ne infischierete delle sue esigenze. Vi farete vedere in un ambiente ... del stile, perché riceverete un invito ... . Buon umore e, addirittura, euforia.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperature a T[illegible] [illegible] 3 +4

TEMPO PREVISTO: [illegible] o poco nuvoloso. VENTI: da calmi a deboli. VISIBILITA': buona salvo riduzioni [illegible] banchi di nebbia. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: tempo buono.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 2
Alessandria	+ 2
Asti	+ 3
Cuneo	+11
Novara	+ 5
Vercelli	+ 6
Genova	+16
Imperia	+16
Savona	np

In Italia ore 6	
Venezia	+ 6
Milano	+ 3
Bologna	+ 7
Ancona	+ 6
Roma	+ 6
Napoli	+ 9
Bari	+11
Reggio C.	+14
Palermo	+15
Cagliari	+10

All'estero ieri		
Atene	+11	+18
Berlino	+ 2	+12
Bruxelles	+12	+17
Buenos Aires	+10	+22
Ginevra	+ 4	+10
Lisbona	+12	+21
Londra	+13	+18
Mosca	+ 2	+ 5
New York	+14	+23
Parigi	+ 9	+19
Tokyo	+ 8	+16

ADDIO A EDUARDO POETA DELLA QUOTIDIANITA'

Mezza Itali[illegible] lo ricorda facendo tardi davanti al televisore dove la [illegible] manda in onda la registrazione del suo primo trascinante successo.

Natale in casa Cupiello andò in prima la sera del [illegible] dicembre 1931 al teatro Kursaal. [illegible] sulla prima rete abbiamo goduto l'edizione televisiva del dicembre 1977. Non c'erano più Titina e Peppino che regalarono agli spettatori della generazione [illegible] le più matte risate; non c'erano nemmeno i Carloni, i De Vico, i D'Alessio che [illegible] hanno accompagnato per [illegible] tempo nella [illegible] vita di palcoscenico.

C'era invece il figlio Luca, al quale Eduardo De Filippo consegnò nel mese scorso, alla festa del teatro di Taormina, il testamento della continuità ideale.

[illegible] figura [illegible] Eduardo, [illegible] i [illegible] silenzi interminabili e le [illegible] di sarcasmo, ha giganteggiato [illegible] mezzo secolo nelle stagioni [illegible] prosa. Il suo piccolo universo [illegible] Napoli, [illegible] la fatica [illegible] di vivere diventa una rappresentazione carica di dolorosa vitalità, ma questo universo si ampliava e si esaltava in visioni, simboli, condizioni [illegible]li.

Come i veri artisti, Eduardo aveva fatto del[illegible] piccola [illegible]ria il punto d'incontro di tutti: e la napoletanità dei suoi testi si trasferiva a meraviglia nella ieratica recitazione di Laurence Olivier, nella [illegible]ura pronuncia scandinava, persino nell'improvvisazione del più [illegible]nuo tra i dilettanti.

[illegible] *Natale in* [illegible] *Cupiello* abbiamo capito, ed eravamo milioni ieri sera, che [illegible] magia del [illegible] conosce [illegible] e anzi favorisce la fuga in avanti, il tuffo nella fantasia. Proprio Eduardo, nella poesia *'E pparole*, racconta — e ne siamo subito convinti — quanto sia [illegible] il colore delle parole e [illegible] diventi festoso un foglietto scarabocchiato. Ma conclude con una triste obiezione: «[illegible] *nu pittore/ pò* [illegible] *gliere 'o culore d''e pparole*».

Significa che qualsiasi composizione brillerà [illegible] luce nitidissima soltanto quando chi legge, o chi ascolta, o chi [illegible]e, reagisce in sintonia con il «pittore» o ne fa un [illegible]. Con Eduardo non [illegible] sono mai [illegible]: [illegible] platea veniva conquistata senza i mezzucci [illegible]nali e veniva suggestionata secondo immagini liriche. Prendiamo, [illegible] esempio, [illegible] dei tanti amari sfoghi di Lucariello, il protagonista del *Natale*, allorché [illegible] il [illegible] [illegible]lla figlia tor[illegible] e impulsiva. Quando apre la bocca, «parla»... dice semplicemente Lucariello e [illegible] intendiamo che questa [illegible] ha puntiglio, temperamento, magari cultura.

Apparentemente tradizionale, [illegible] Filippo è andato oltre parecchie convenzioni. Lo stesso *Natale* [illegible] *Cupiello* nacque [illegible] atto unico (lo stesso che [illegible] applaudiamo come secondo, concluso dell'incredibile apparizione dei tre uomini [illegible] Re Magi di fronte [illegible] sconvolta [illegible] crisi del matrimonio della figliola). In seguito, l'autore [illegible] ne aggiunse un al[illegible], cioè il primo, e infine si cimentò nella drammaticità spinta del terzo. [illegible] procedimento che farebbe invidia a Ionesco.

E' il momento [illegible]o, non sarebbe giusto perderci in titoli e preferenze. Però *Sik-Sik l'artefice magico*, *Napoli milionaria*, *Questi fantasmi*, *Sabato, domenica e lunedì*, *Gli esami non finiscono mai* avranno sicuramente in perpetuo i loro attori e i loro spettatori. Se infine qualcuno, davanti al televisore o al funerale, [illegible] lascia andare alla commozione, [illegible] na paura.

Che cosa diceva infatti Titina a Eduardo nella battuta conclusiva di *Filumena Marturano*? Diceva: «*Quant'è bello a chiagnere*».

Piero Perona

Alcuni momenti [illegible] e della carrier[illegible] Eduardo [illegible] Filippo [illegible] attore di giro, protagonista sulle scene internazionali, maestro per i più giovani [illegible] schermi televisivi. L'abbraccio del presidente Pertini

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Da martedì a domenica Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Color) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non viet. Commedia
16; 16,50; 18,30; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 597.130
Cuori nella tormenta, di Enrico Oldoini, con Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma (Italia-Color) — Storia allegra di due marinai e una ragazza che non sa decidersi e a entrambi preferisce l'arte di diventare attrice. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
[illegible] di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Gut[illegible]g, [illegible] Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra reclute e graduati ne succedono di tutti i colori. Commedia
15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●●

CENTRALE [illegible] — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
La ballata di Narayama, di Shohei Imamura, con Sumiko Sa[illegible]oto, [illegible] Ogata, [illegible] Tahajo (Giappone-Color) — La povertà e la perversione esplorate in un piccolo villaggio del Nord Giappone. Palma d'oro Cannes 83. Viet. [illegible] Drammatico
16,40; 18; 20,20; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.246
Broadway Danny Rose di e con Woody Allen, e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un impresa[illegible] racconta i rapporti con gli attori e con l'attrice gr[illegible] della sua vita. Non vietato. Commedia
★★★★★/●●●
16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.246
Sotto il vulcano, di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Usa-Color) — L'ultima opera del grande regista americano, vincitore con q[illegible] film del Gran Premio Speciale a Cannes 1984. Non [illegible] Avventuroso
16,20; 18,25; 20,30; 2[illegible] — Oggi la prima

CRISTALLO — via Gelio 5, Tel. 658.71.00
College, di Castellano e Pipolo, con Federica Moro, Christian Vadim (Italia-Color) — Storia d'amore fra due giovanissimi: un intraprendente studente di college e una bella e decisa fanciulla decisa a non cadere nella rete. Non viet. Commedia
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
[illegible], di Barry Levinson, con Robert Redford, [illegible] Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Color) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Uno scandalo per bene, di Pasquale Festa Campanile con Ben Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Bruneri o Canella, il noto smemorato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli Anni Venti e Trenta. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Sotto il vulcano, di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Usa-Color) — L'ultima opera del grande regista americano, vincitore con questo film del Gran Premio Speciale a Cannes 1984. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO ROSSO — [illegible]
Carmen, di Francesco Rosi, con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo (Italia-Color) — La bella e celebre storia dell'affascinante protagonista dell'opera di George Bizet, trasposta sullo schermo. Non viet. Opera lirica
16; 18,45; 21,30 Ultimo giorno — ★★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Maria's lovers, di [illegible] Konchalovsky, con [illegible]stassja Kinski, [illegible] Savage, [illegible] Mitchum, Keith Carradine (Usa-Color) — Direttamente dagli schermi del Festival di Venezia, la storia dell'inquieta e bellissima Maria. Viet. 14 Commedia
20,30; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.750
Dagobert, di Dino Risi, con Coluche, M. Serrault, U. Tognazzi, C. Bouquet (It.-Fr.-Col.) — Il sovrano dei Franchi (629-639 d.C.), infastidito dall'ira divina, parte alla volta di Roma per espiare i suoi peccati davanti al Papa. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Color) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta». Ap. 15. Avventuroso
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis, Tel. 537.100
Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) — Cronaca divertente e pazzesca di una grande festa giovanile. I gio[illegible] protagonisti si scatenano a [illegible] non posso. Non viet. [illegible]
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Color) — La leggendaria figura dell'«uomo scimmia», divisa fra due mondi, in un ritratto del regista di «Momenti di gloria». Non viet. Avventuroso
14,50; 17,20; 19,50; [illegible] — ★★★/●●●●●

[illegible] — via Parma 7, [illegible]
Non c'è due senza quattro, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia-Color) — Si ricostituisce la comica coppia in un film interamente girato in Brasile e pieno di avventure e delle consuete divertenti gags. Non viet. [illegible]
16; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Splash, una sirena a Manhattan, di Ron [illegible], con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Color) — Giovane, che da bambino aveva visto una bella sirena, s'innamora. Sarà la sirena o no? Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Strade di fuoco, di Walter Hill, con Michael Paré, Diane Lane, Rick Moranis (Usa-Color) — Le strade delle metropoli americane sono trasformate in campi di [illegible]lia, dove si affrontano violente gangs di giovani teppisti. Non viet. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Color) — Il simpatico attore [illegible] i preferiti di [illegible] Brooks) interprete e regista di una commedia piccante, piena di disavventure. Non viet. Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.521
Scandalo a Palazzo, (Le bon plaisir) di Francis Girod, con Catherine Deneuve, Michel Serrault, Jean-Louis Trintignant (Francia-Col.) — Il Presidente ha un amore extraconiugale. Da una lettera misteriosa un giallo satirico. Non viet. Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 51.744
C'era una volta in America, di S. Leone, con R. De Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Color) — Triste affresco di Leone sulla vita di un malioso ebreo. Parabola sull'amicizia firmata dal regista di C'era una volta il West. Non viet. Drammatico
16; 21 - L. 10.000 ventenni 7.000 — ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 597.197
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Color) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. Avventuroso
20; 22,30 — ★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.314 - Lire 3000
Chiuso

MASSAUA — piazza Massaua [illegible], Tel. [illegible] Lire [illegible]
E dopo il cinema c'era...l'avanspettacolo, con G. Molino, G. [illegible], Marchetti. Con la partecipazione di Bruna [illegible]. Spettacoli ore 16,15 e 21,15

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Cigna 37, tel. [illegible])
Chiuso

[illegible] (via Vanchiglia 2, telefono 749.22.82)
The blues brothers, di John Landis, con John Belushi. In multiamplificazione dell'High Dynamic System. Ap. 20; 22,20 — Musicale

[illegible] d'essai (c. Belgio 53, telefono 874.171)
Koyaanisqatsi, di Francis Ford Coppola (Aiace, Agis L. 2000). Ore 20; 22,00. — Fantascienza

[illegible] MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Il cinema di Joseph Losey: **The sleeping tiger**, con Dirk Bogarde (v. o. inglese), ore 18,30; 22,30; **Allucination** (v. it.) con Carey MacDonald, ore 20,45 e 24. SALA VIDEO: omaggio a Truffaut: **Tirate sul pianista**, ore 18,30 e 22,30; **Il ragazzo selvaggio**, ore 20,30. Ingresso soci. — Rassegna

[illegible] STUDIO ([illegible], telefono 369.723)
Chewingum, con Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro. Non viet. Ore 20,30; 22,30 — Commedia

[illegible] (via Nizza 56, tel. 587.000)
I film di successo da rivedere: **Sul lago dorato**, con H. Fonda, K. Hepburn. Non viet. Ore 19,30; 22,15 — Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 10, tel. 511.252)
[illegible] play of easy femmes, con Georgina Spelvin, Serena. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; [illegible] 21,10; [illegible].

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Pornography excess e Erotic message. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.062)
Dalle 14,30 alle 24 continuato **Eccessi**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. [illegible] 204)
Pornography excess [illegible] Erotic message. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.354)
La scuola erotica di Josephine, con Sandra Nova, Eleonore [illegible]. Ap. 14[illegible], ult. 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
L'urlo in gola. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.76)
Fantasy et **Gerard Damiano**, con Seka, Georgina Spelvin. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255)
Bocca calente e Doppia chiave del piacere. Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30.

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.4451)
Super erotic Pussy e Candice Maid (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L. 4000.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.555)
Femmine bagnate e... porcellone e Teenager sexy [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 60, t. 487.765)
Una calda moglie, con Serena, Veronica Hart, [illegible] Del Rio (super american hard core) Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.0617)
Visio nella pelle. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucoci 6, tel. 630.253)
La calda castrigna, con Jamie Gillis, Sandy Fox. Ap. 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (p.[illegible]za Vittorio Veneto 5, tel. 871.840)
Vibrazioni carnali e L'altro piacere. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

ALFIERI - Teatro Stabile: ore 20,30 Teatro di Genova presenta: **Le tre sorelle**, di Anton Cechov. Regia di Otomar Krejca, scene di Guy-Claude François, costumi di Jan Skalicky. Spett. in abbon. Telef. 557.62.46.

CARIGNANO: ore 20,30 la Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta: Fran[illegible] [illegible] e [illegible] Moriacchi in I promessi sposi alla prova, di Giovanni Testori. Regia di Andrée Ruth Shammah, con Giovanni Crippa, Paola Rinaldi, Gabriella Pobliano, Colette Shammah, Maurizio Schmidt: Spett. in abbon. Tel. 557.62.46. Ultimi 5 giorni.

COLOSSEO: Domani ore 21,15 Compagnia Stabile l'Operetta presenta **Il paese dei campanelli**. Prev. cassa teatro ore 15-19, v. M. Cristina 71, tel. 651.034.

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole. Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Inf. tel. 650.055.

TEATRO MASSAUA: E dopo il cinema c'era... l'avanspettacolo; G. Molino, G. Gabbaga, M. Marchetti e con la partecipazione di Bruna Ghaldi. Orario spett. 16,15-21,15.

TEATRO [illegible]: Prelazione abbonamenti Stagione Lirica 1984-85 in corso presso Agenzie Cassa di Risparmio di Torino.

TEATRO REGIO: Stagione Lirica 1984-85. Prelazione turni D-E. Biglietteria Teatro Regio, p.za [illegible] 215, tel. 548.000.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti: 8 spettacoli a scelta intero L. 48.000, speciale L. 30.000 (associazioni convenzionate con ufficio promozione), giovani (dal 1963 in poi) L. 20.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua. Tel. 274.3275.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORRAT: Stagione 1984-85. E' aperta la campagna abbonamenti: 25 spettacoli, intero L. 43.000, studenti e lavoratori L. 30.000, sconto del 50% ai Progetti Speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 519.046 - 541.436.

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante: 8 nov. ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19.

PUNTO FISSO: da lunedì 5 ha inizio il corso di Acrobazia e quello di Mimo di una volta alla settimana. Inf. e iscr. via Massena 43, tel. 542.205

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 774.478): feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-18-21. Visite zoo dalle 10 alle 16

TERESA RUTA
Sereno variabile

Maria Teresa Ruta è stata chiamata a condurre il programma televisivo «Sereno variabile» che va in onda il sabato alle 18,15 su Raidue. [illegible] turismo e allo spettacolo si è [illegible] uno spazio [illegible] calcio, di Maria Teresa [illegible] che alterna [illegible] ruolo di attrice quello di giornalista: presentò «Caccia [illegible] tredici» su [illegible]

Domenica

MATTINA

8 — Quinta Rete Telefilm: I rangers della foresta

8,30 Canale 5 Telefilm: Phyllis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
Italia 1 Cartoni: Hello Spank

9 — Canale 5 Telefilm: La piccola grande Nell
Rete Film: La perla nera. Con Gilbert Roland. Avventuroso

9,30 Canale 5 Film: La guerra lampo dei fratelli Marx. Comico

10 — Raiuno Documenti: La fabbrica del Duomo di Milano
Raidue Musicale: Musiche del nostro secolo

10,15 Italia 1 Film: Il passo del diavolo. Con Robert Taylor. Drammatico

10,25 Raiuno Attualità: Santa Messa

10,30 Rete Film: Kavik il cane lupo. Avventuroso

10,50 Attualità: Più sani, più belli

11,30 Raidue Comiche: Simpatiche canaglie
Canale 5 Sport: Football americano

11,50 Raidue Film: Charlie Chan al museo delle cere. Con Sidney Toler. Giallo

12 — Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

12,15 Raiuno Attualità: Linea verde
Raitre Musicale: Cantamare giovani
Italia 1 Attualità: Bit
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

12,30 Canale 5 Attualità: Punto Sette
Rete Cartoni: Walt Disney

12,45 Raitre Musicale: Girofestival

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Italia 1 Sport: Grand Prix
Quinta Rete Film: Executive. Drammatico

13,30 Raidue Documenti: La donna moda
Canale 5 Musicale: Superclassifica show

13,35 Raitre Musicale: Un paese, musica

POMERIGGIO

14 — Varietà: Domenica in
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 Raiuno Sport: Notizie sportive
Raitre Musicale: Secondo me la musica

14,20 Telefilm: Una famiglia americana

14,30 Prosa: La maschera e il volto
Canale 5 Boxe: Costello - Haley

15 — Raitre Sport: Tennis da tavolo — Lotta grecoromana

15,20 Rete Telefilm: La squadriglia pecore

15,25 Raiuno Sport: Notizie sportive

15,45 Raiuno Musicale: Discoring

16,15 Raidue Sport: Ippica

16,20 Film: Sinbad e il califfo Bagdad. Avventuroso

16,30 Raiuno Sport: Notizie sportive

16,40 Italia 1 Telefilm: Hazzard

17 — Canale 5 Film: La tigre, con Stewart Granger. Avventuroso

17,05 Film: Airport 75. Con Charlton Heston. Drammatico

17,15 Varietà: Fantastico bis

17,30 Raidue Sceneggiato: Odissea

17,40 Italia 1 Telefilm: Supercar

18 — Rete 4 Varietà: Quo Vadiz

18,20 Raiuno Sport: Novantesimo minuto

18,40 Raidue Sport: Tg2 gol flash
Italia 1 Telefilm: A-Team

18,50 Raiuno Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie A

Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,20 Raitre Sport: Sport regione

19,30 Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete 4 Telefilm: Arabesque
Quinta Novela: Lacrime di gioia

19,40 Raitre Musicale: In tournée

19,50 Italia 1 Cartoni: Tom & Jerry

SERA

20 — Sport: Tg2 domenica sprint

20,25 Canale 5 Telefilm: V - Visitors
Rete Film: 9 alle 5 orario continuato. Con Jane Fonda. Commedia
Italia 1 Varietà: Drive In

20,30 Film: La grande fuga, Steve McQueen. Drammatico
Varietà: Storia di un italiano
Raitre Sport: Domenica gol

21,30 Raitre Attualità: Perché sì, perché no

21,50 Telefilm: Per amore e per

22,10 Raiuno Sport: La domenica sportiva
1 Film: Baby killer, John Ryan. Drammatico

22,25 Canale 5 Telefilm: Love Boat

22,30 Rete 4 Telefilm: Casablanca
Raitre Sport: Campionato di calcio serie B

22,50 Medicina: Tg2 trentatré

23,15 Musicale: Rockline

23,20 Musicale: Ascolto dunque penso

23,25 Canale 5 Attualità: Punto Sette

23,30 Rete 4 Film: Okinawa, Richard Widmark. Guerra

0,25 Canale Film: Violette Nozière, Stéphane Audran. Drammatico

1,30 Rete 4 Telefilm: Hawaii squadra 5 zero

Raiuno: ore 20,30

JAMES COBURN
e «La grande fuga»

Raiuno Ore 20,30: La grande fuga, di John Sturges, McQueen, James Coburn, James Garner, Usa. drammatico 1963 — *Si parla di un episodio realmente accaduto durante la seconda guerra mondiale: l'evasione in massa di una settantina di soldati detenuti in un campo di prigionia. Alcuni militari americani concentrati in un campo nazista. Tutti i detenuti più «difficili» vengono rinchiusi nella stessa zona, ma fa solo si preparino meglio un coraggioso piano di fuga. Passati all'azione il classico tunnel, i prigionieri evadono disperdendosi complicare il lavoro inseguitori. I tedeschi iniziano una spietata all'uomo. vengono ripresi, molti altri ce la fanno a fuggire*

17,05: Airport '75, di Jack Smight, con Charlton Heston, Karen Dana Andrews, Efrem Zimbalist Jr. Usa drammatico 1974 — *Mentre vola da Washington a Los Angeles, un aereo a causa del maltempo viene dirottato verso un'altra località. aereo da turismo converge verso stesso aeroporto. Il e schianta il suo velivolo contro il muso dell'altro uccidendo i due piloti e mettendo a repentaglio il destino dei passeggeri. Una hostess tenta di pilotare guidata radio da*

Lunedì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: In Lawrence
Rete Telefilm: Mary Tyler Moore
Italia 1 Telefilm: La grande vallata

9 — Rete 4 Film: Bill, sei grande!, Corinne Calvet. Commedia

9,30 Canale 5 Film: L'uomo ombra, con William Powell. Giallo
Italia 1 Film: Rainbow. Commedia

10 — Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

11,15 Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 Canale 5 Quiz: Help
1 Telefilm: Giorno per giorno

12 — Raidue Varietà: Che fai, mangi?
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 Raiuno Varietà: Pronto Raffaella

12,10 Canale 5 Quiz: Bis

12,15 Quinta Novela: Lacrime di gioia

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 Rete Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol

13,45 Telefilm: Tre in affitto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Musicale: Deejay Television
Quinta Rete Campionato calcio serie A

14,05 Documenti: Il mondo di Quark

14,15 Rete 4 Novela: Fiore selvaggio

14,20 Rugby: Scavolini - Petrarca

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia dford

14,35 Varietà: Tandem

14,50 Rete 4 Film: Follia, Ingrid Bergman. Drammatico

15 — Raiuno Attualità: Speciale Parlamento

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Documenti: La cucina cinese
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

15,50 Raitre Sport: Campionato di calcio serie B

16 — Raiuno Cartoni: Jackson Five
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,25 Raidue Documenti: Corso di lingua tedesca
Canale il mondo degli animali

16,30 Raiuno Sport: Lunedì sport

16,55 Sceneggiato: Due a simpatici

17 — Canale 5 Telefilm: Galactica
Rete 4 Cartoni: La regina Anni

17,05 Telefilm: L'incredibile corsa attraverso Montagne Rocciose

17,25 Cartoni: Mostri in concerto

17,30 Rete 4 Cartoni:

17,40 Italia 1 Telefilm: Wonder

17,50 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan

18,05 Raidue Attualità: Spaziolibero

18,10 Documenti: Speciale «L'ot- giorno»

18,15 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick

18,40 Raiuno Cartoni: Aubrey
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 Rete 4 Novela: Samba d'amore

18,50 Raiuno Attualità: Italia sera

19 — 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Sport: Sport regione
Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,50 Italia 1 Cartoni: I Puffi

SERA

20,05 Raitre Documenti: La vita in una goccia d'acqua

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,25 Canale 5 Film: Bianco, rosso e Verdone, Carlo Verdone. Commedia
Italia 1 Film: Terrore dallo spazio profondo. Con Donald Sutherland.

20,30 Film: La grande fuga. Seconda parte
Raidue Attualità: Di tasca nostra
Raitre Attualità: Italian style
Rete 4 Film: Come sposare un milionario. Con Marilyn Monroe.

21,25 Raidue Telefilm: Colombo

21,40 Raitre Documenti: La Halley

22,10 Raiuno Attualità: Speciale Tg1
Raitre Sport: Il processo del lunedì
Italia 1 Attualità: Bit

22,20 Rete Telefilm: Vegas

22,25 5 Attualità: Jonathan dimensione avventura

22,45 Attualità: C'era una volta un musicista

23 — Raiuno Documenti: Grandi mostre

23,15 Raitre Attualità: Sorgente di vita

23,20 Rete 4 Film: L'allegro squadrone. Con Alberto Sordi. Commedia

23,25 Sport:

23,50 Raidue Documenti: Artisti specchio

Italia 1: ore 20,25

SUTHERLAND
«Terrore dallo spazio»

Rete 4 Ore 20,30: Come sposare un milionario, di Negulesco, con Lauren Bacall, Marilyn Betty Grable. commedia decidono di accalappiare ciascuna un milionario. col prendere in affitto un appartamento, di poveraccisi e abbandonano i pretendenti per sposarli

Italia 1 Ore 20,25: Terrore dallo spazio profondo, di Philip Kaufman, Donald Sutherland, Brooke Adams, Nimoy, Usa. fantascienza 1978 — *Remake del «L'invasione degli Ultracorpi»: un medico capisce che alcuni extraterrestri sono atterrati in una cittadina e stanno prendendo le sembianze di esseri umani a cui si sostituiscono approfittando del loro C'è anche Nimoy, del serial Star Trek*

Martedì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: In casa Lawrence
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Rete [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

9 — Rete 4 Film: Delitto [illegible] microscopio, [illegible] Van Heflin. Drammatico

9,30 Canale 5 Film: Dopo l'uomo [illegible]bra, [illegible] William Powell. Giallo
Italia 1 Film: Oasis, con Michèle Morgan. Avventuroso

10 — Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

11,15 Rete 4 Novela: Samba d'amore

11,30 Canale 5 Quiz: Help
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,45 Raitre Attualità: Televideo

12 — Raidue Varietà: Che fai, mangi?
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 Raiuno Varietà: Pronto Raffaella

12,10 Canale 5 Quiz: Bis

12,15 Quinta [illegible] Novela: Lacrime [illegible] gioia

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol

13,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
[illegible] 1 Musicale: Deejay Television

14,05 [illegible] Documenti: Il mondo di Quark

14,15 [illegible] 4 Novela: Fiore selvaggio

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,50 Rete 4 Film: Fermata per dodici ore. Con Joan Collins. Drammatico

15 — [illegible] Attualità: Cronache italiane

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Raiuno Documenti: Schede matematica
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

16 — Raiuno Cartoni: Jackson Five
Raitre Documenti: Cineteca archeologia
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,25 Raiuno Telefilm: Per favore non mangiate le margherite
Raidue Documenti: Valentina l'isola felice
Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,30 Raitre Documenti: Tecnologia [illegible] materiali

16,55 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia
Raitre Documenti: Piccola storia della musica

17 — Canale 5 Telefilm: Galactica
Rete 4 Cartoni: La regina dei Mille Anni

17,05 Raiuno Telefilm: L'incredibile corsa attraverso le Montagne Rocciose

17,10 Raitre Varietà: Dadaumpa

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Cartoni: Mostri in concerto
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

17,45 [illegible] Cartoni: Fiabe così

17,50 Rete [illegible] Sceneggiato: Febbre d'amore

17,55 Raiuno Cartoni: Bug's Bunny

[illegible] — Canale 5 Telefilm: Tarzan

18,05 [illegible] Cartoni: Alfonso Aberg

18,15 Raiuno Attualità: Spazio libero
Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Der[illegible]

18,40 Raiuno Cartoni: Aubrey
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 Rete [illegible] Novela: Samba d'a[illegible]

18,50 Raiuno Attualità: Italia sera

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Raitre Documenti: Tv3 regioni
Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete 4 Quiz: M'ama [illegible] m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime [illegible] gioia

19,50 Italia 1 Cartoni: Lady George

SERA

20,05 [illegible] Documenti: La vita in [illegible] goccia d'acqua

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,25 Canale 5 Telefilm: Dallas
[illegible] 4 Film: Giallo napoletano, con Marcello Mastroianni. Giallo
Italia 1 Telefilm: A-Team

20,30 Raiuno Varietà: Cari amici vicini e lontani
Raidue Film: I quattro dell'Ave Maria, con Terence Hill. Western
Raitre Attualità: Tg3 speciale

21,25 Canale [illegible] Telefilm: Dynasty
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

21,30 Raitre Musicale: Musica bianca e nera

22,25 Raiuno Attualità: Elezioni presidenziali Usa

22,30 [illegible] 1 Telefilm: Masquerade

22,45 Rete 4 Telefilm: Kazinsky

22,50 [illegible] Attualità: Tg2 dossier

22,55 Raitre Sceneggiato: Jacques Offenbach

23 — Raiuno Documenti: Prima e dopo la bomba

23,25 Canale [illegible] Film: Lo spaccone, con Paul Newman. Drammatico

23,45 Rete [illegible] Film: Il cacciatore del Missouri. Con Clark Gable. Western

Canale 5: ore 23,25

PAUL NEWMAN

è «Lo spaccone»

[illegible] 20,30: I quattro dell'Ave [illegible] di Giuseppe Colizzi, con [illegible] Wallach, Bud Spencer, Terence Hill, Brock Peters. Italia western 1968 — *Spencer e Hill quando ancora facevano i western «seri». Un [illegible] appena uscito di prigione, due pistoleri da lui derubati e un acrobata si associano dopo qualche animata discussione e si mettono in azione nell'ora [illegible]ll'Ave Maria per svaligiare una [illegible] col cui proprietario [illegible] tutti [illegible] regolare*

Canale 5 Ore [illegible] Lo [illegible] di [illegible] Rossen; [illegible] [illegible]ul Newman, Piper Laurie, Jac[illegible] Olmesson. [illegible] drammatico [illegible] — *Un campione di biliardo sfida [illegible] collega e perde per il nervo[illegible]. Tempo dopo si mette a vivere [illegible] una ragazza e abbandona [illegible] stecca, ma quando il demone del gioco si rimpadronisce di lui si allontana da lei [illegible] si suicida. Il [illegible] torna dal rivale e lo vince. Si [illegible] corge però che con la ragazza ha perso la [illegible] cosa importante della sua esistenza*

Mercoledì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: In casa Lawrence
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
[illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

9 — [illegible] 4 Film: Desiderio di donna, con [illegible] Stanwyck. Drammatico

9,30 Canale 5 Film: [illegible] riparla dell'uomo ombra. Con William Powell. Giallo
Italia 1 Film: Un passo nella foresta. Con Franck David. Commedia

10 — Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

11,15 Rete 4 Novela: Samba d'amore

11,30 Canale 5 Quiz: Help
[illegible] 1 Telefilm: Giorno per giorno

11,45 [illegible] Attualità: Televideo

12 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
Raidue Varietà: Che fai, mangi?
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia [illegible]ckford

12,10 Canale 5 Quiz: Bis

12,15 Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol

13,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,05 Raiuno Documenti: [illegible] mondo [illegible] Quark

14,15 Rete 4 Novela: Fiore selvaggio

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,50 Rete 4 Film: Malesia, con Spencer Tracy. Drammatico

15,20 Raiuno Documenti: Un campione, mille campioni

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 [illegible] Documenti: San Carlo Borromeo
Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno

16 — Raiuno Cartoni: Jackson Five
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Raitre Documenti: Schede archeologia

16,25 Raiuno Telefilm: [illegible] favore [illegible] mangiate le margherite
Raidue Documenti: Corso [illegible] tedesco
[illegible] 5 Documenti: Il mondo degli animali

16,30 Raitre Documenti: Corso di informatica

16,55 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia

17 — Raitre Documenti: Piccola storia della musica
Canale 5 Telefilm: Galactica
Rete 4 Cartoni: La regina [illegible] Mille [illegible]

17,05 [illegible] Telefilm: La l[illegible]genda [illegible] Sleepy Hollow

17,20 Raitre Musicale: Dadaumpa

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Cartoni: Mostri in concerto
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

17,50 Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache
Canale 5 Telefilm: Tarzan

18,05 Raidue Attualità: Spazio libero

18,15 Raitre Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 [illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick

18,40 Raiuno Cartoni: Aubrey
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,45 Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore

18,50 Raiuno Attualità: Italia sera

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag
Rete 4 Quiz: M'ama [illegible] m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia

19,35 [illegible] Documenti: Fatti di famiglia

19,50 Italia 1 Cartoni: I Puffi

SERA

20,05 Raitre Documenti: Sul luogo nuziale delle gru

20,25 Raidue Calcio: Cronaca diretta [illegible] [illegible] partita di Coppe europee
Canale 5 Film: Il Gattopardo. Con Burt Lancaster. Drammatico
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo show
[illegible] 1 Varietà: OK [illegible] prezzo è giusto

20,30 Raiuno Telefilm: Professione pericolo
Raitre Film: Il clan [illegible] siciliani, [illegible] Jean Gabin. Drammatico

21,20 [illegible] Musicale: I concerti di Sot[illegible] le stelle

22,15 Raiuno Attualità: Tribuna politica
Italia 1 Film: Da Corleone a Brooklyn. Con Mario Merola. Drammatico

22,25 Raidue Film: Fino all'ultima ripre[illegible]. Con Erik Estrada. Drammatico

22,30 Raitre Documenti: Delta rubrica

23 — Raiuno Sport: Mercoledì sport
Rete 4 Telefilm: Mai dire sì

24 — Canale 5 Attualità: Canale 5 news
Rete 4 Film: Il bacio dell'assassi[illegible]. Con Frank Silvera. Drammatico

0,10 [illegible] 1 Film: Lo squalo bianco. Drammatico

1 — Canale 5 Film: La corda [illegible] sabbia. Con Burt Lancaster. Avventuroso

Raitre: ore 20,30

JEAN GABIN

«Il clan dei siciliani»

[illegible] Ore 20,30: Il clan dei siciliani, [illegible] Henry Verneuil, con [illegible] Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, [illegible] Demick, Amedeo Nazzari. Francia drammatico 1969 — *Roger Sartet, un perico[illegible] rapinatore pluriomicida, propone al capomafia [illegible] Milanese residente a [illegible]rigi [illegible] svaligiare una [illegible] itinerante di [illegible]ill, [illegible] piano, geniale e audacissimo, prevede fra [illegible] re[illegible] anche il furto [illegible] un [illegible] e l'atterraggio dello [illegible] [illegible] piena autostrada. Tutto rie[illegible] alla perfezione e il commissario [illegible] sospetto Milanese non può che rassegna[illegible] [illegible] ab[illegible] [illegible] piste per [illegible] di prove. [illegible]e però che il capomafia scopre che Sartet [illegible] sedotto la moglie [illegible] uno dei [illegible] figli e de[illegible] di vendicare l'onore della sua famiglia. Sartet è rintanato a New York e Milanese deve farlo tornare con qualche trucco*

Pagliai, Gravina, Girotti, Falk, Hintermann e Volpi

TORNA IL SEGNO DEL COMANDO

RAIDUE REPLICA IL PRIMO GIALLO PARAPSICOLOGICO

E' [illegible]ato da lunedì [illegible] ottobre, alle 15,55 su Raidue, per il ciclo [illegible] repliche inserite nel pro[illegible]a «Due e simpatia», a cura [illegible] Anna Olcitti e Letizia Solustri, «Il segno [illegible] comando», il primo [illegible]lo a sfondo parapsicologico della televisione. Accolto [illegible] un notevole interesse nel 1971, quando [illegible] trasmesso per la prima volta, [illegible] sceneggiato, realizzato su [illegible] [illegible] Bollini, Giuseppe D'Agata, [illegible] Guardamagna e Lucio Mandarà, diretto dallo stesso D'Anza, bissò il successo anche alla seconda replica, nel 1975.

In questa occasione, viene trasmesso, ridiviso in undici puntate in [illegible] tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica. Protagonisti della vicenda sono Ugo Pagliai, Carla Gravina, Massimo Girotti, Rossella Falk, Carlo Hintermann, [illegible] Volpi, Silvia Monelli.

Diamo il riassunto delle puntate che sono passate in settimana per chi le avesse perdute e non si trovasse nel seguire il finale del giallo. Concludiamo, naturalmente con la presentazione dell'episodio odierno e di quello, conclusivo, di lunedì

Settima puntata (martedì 30 ottobre)

Il colonnello Tagliaferri è morto. Un antico orologio del '700, inciso da Mario Brandani, che spiccava nella sua collezione, rimanda [illegible] prof. Forster alla chiesa di Sant'Onorio al Monte la Rossa. Olivia e il suo [illegible], [illegible] frattempo, hanno [illegible] improvvisa[illegible]te il Gaiba, ma Sullivan [illegible] presto vivo con una misteriosa e allusiva telefonata a Edward, interrotta da un colpo di pistola.

G[illegible] Powell che, nonostante l'ap[illegible] frivola dei suoi modi, sorveglia da tempo le [illegible] di Sullivan, non rivela però allo stupito Forster di essere stato testimone ignoto e indesiderato [illegible] strana telefonata, la cui brusca fine segna la sparizione, o forse la morte, del [illegible] Rosso.

Massimo Girotti, Carla Gravina e Ugo Pagliai sono tra gli interpreti dello sceneggiato poliziesco in onda il pomeriggio sul video di Raidue

Anche Sullivan [illegible] [illegible] infatti all'enigma byroniano, pedinava Forster e il vecchio Tagliaferri, [illegible] per motivi evidentemente concreti, che sia la polizia italiana quanto l'Ambasciata Britannica stavano [illegible] tempo ac[illegible]: [illegible] «indimenticabile nottata» di Byron, [illegible] «luoghi» dove [illegible] visse, alla «musica» e alle «presen[illegible]» che la popolarono è legato in[illegible] il segreto, sepolto da trent'anni, [illegible] [illegible] scottante dossier [illegible] il [illegible] teggio tra [illegible] ufficiale nazista Von Hessel e [illegible] uomo politico inglese molto influente.

Ottava puntata (mercoledì 31)

Forster torna [illegible] Powell a Sant'Onorio dove [illegible] [illegible] i manoscritti originali di tutta l'opera di Baldassarre Vitali. Ma il [illegible] XVII che il professore [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] per la [illegible] curando il [illegible] del [illegible] certi settecenteschi, dice [illegible] che lo spartito del Salmo XVII [illegible] sia stato distrutto [illegible] [illegible] autore, che lo credeva una musica maledetta e [illegible] teneva celato un suo privato e inconfessabile crimine. Edward Forster raggiunge poi Olivia sull'Isola Tiberina dove ritrova il quadro [illegible] Tagliaferri che proprio Sullivan aveva acquistato, insieme a un manuale che doveva servire per analizzare [illegible] spartito [illegible] [illegible] XVII. In albergo, a notte inoltrata, Edward ha un in[illegible] lunghissimo e agghiacciante, che si conclude con [illegible] netta premonizione che Olivia sta morendo.

All'alba, infatti, viene scoperto il cadavere della donna, asfissiata dal [illegible] [illegible] [illegible]cchia casa dell'Isola Tiberina.

Nona puntata (giovedì 1 novembre).

[illegible] frattempo, intorno al sempre più impressionato professore continua [illegible] serie di morti «naturali»: dopo il [illegible]cchio colonnello Tagliaferri, dopo il «suicidio» [illegible] Olivia, muore Sullivan, [illegible] dal tetto della stessa casa dove si è svolta la [illegible] spiritica. [illegible] fascino terribile di Lucia intanto non interessa già più le frenetiche indagini «letterarie» [illegible] professor Edward Forster. Infatti, [illegible] [illegible] paziente lavoro filologico [illegible] microfilm recuperati e [illegible] ricerca negli archivi delle biblioteche romane, For[illegible] ha identificato intanto quella che il [illegible] chiamava «la casa di O.», il luogo [illegible] [illegible] Byron visse quella [illegible] «esperienza indimenticabile». [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] palazzo.

Decima p[illegible]ata (venerdì 2 novembre)

Il vecchio [illegible] rivela a Forster come quelli [illegible] lui credeva inediti e grezzi versi di Byron, [illegible] invece [illegible] [illegible]role cifrate di un salmo del Settecento, [illegible] e musicato [illegible] [illegible] Vitali, [illegible] [illegible] [illegible] recente esecuzione televisiva prima Olivia e poi Sullivan avevano mostrato tanto [illegible] insolito interesse. In quelle parole, seguendone l'indicazione letterale a partire dalla casa del cieco, il professor Forster trova finalmente [illegible] chiave del [illegible]: quello che cercavano i suoi persecutori non era che un oggetto, [illegible] natura sconosciuta ma di enorme potere magico, chiamato il «Segno del Comando».

Per tre secoli, guidate da vecchie cronache, intere generazioni di occultisti hanno riposto tutte le [illegible] speranze [illegible] raggiungere il «Segno del Comando» nelle virtù particolari [illegible] un «predestinato» che nasce e [illegible], ogni cento anni, sempre nello [illegible] giorno: nel '700 fu Mario Brandani, stregone e orafo, che non [illegible] i solerti «amici» di Forster conoscono bene: nell'800 Marco Tagliaferri.

Undicesima puntata (lunedì 5 novembre)

Il predestinato è proprio [illegible] Forster; e poiché le sue date anagrafiche coincidono con quelle di Tagliaferri e Brandani, la presumibile data della sua morte, se non arriverà fino in fondo alle sue ricerche, dovrebbe [illegible] vrapporsi a quella [illegible] sua conferenza al [illegible]tish Coun[illegible]: e precisamente, la mezzanotte del [illegible] marzo 1972, al compimento [illegible] [illegible] trentasettesimo [illegible] [illegible] età, come [illegible] [illegible] Tagliaferri e per Brandani. Ma la tela angosciosa [illegible] coincidenze e apparizioni, rimandi e incubi, premonizioni e sospetti in cui il professor Forster si è trovato prigioniero, sembra quasi che si diradi proprio [illegible] tempo, [illegible] l'avvicinarsi del giorno [illegible] conferenza, come in prossimità di [illegible] finale tranquillizzante.

Cineclub

Il Movie [illegible] organizza fino all'11 novembre un *Omaggio a François Truffaut* in occasione della [illegible] recente scomparsa. La maggior parte delle proiezioni si terranno nella sala video, della quale diamo il programma di questa settimana: venerdì 2 *Tirate sul pianista* (in programma anche sabato 3), realizzato nel 1960,: tratto da «Down There» di David Goodis, con Charles Aznavour e Marie Dubois e *Il ragazzo selvaggio* (1970) con François Truffaut.

Tirate sul pianista — dice A. Barbera nel saggio monografico, da lui scritto sul regista — «è la storia della regressione di un [illegible], l'atroce constatazione della sua irrimediabile solitudine.

Ma dietro le vicende del personaggio di pianista fallito, vanamente amato da [illegible] donne che pagheranno con la vita la loro folle generosità, nelle immagini ossessive di questo film, nei motivi ricorrenti e nei discorsi che sono [illegible]e modulazioni di un unico tema, è dato riconoscere e decifrare una con[illegible]one personale, lo sfogo intimo dell'autore che, in forma meno scoperta — conclude Barbera — ma forse più profonda, [illegible] a parlare di sé e delle proprie ossessioni».

A proposito del secondo film, in programma venerdì, *Il ragazzo selvaggio*, che ambientato alla fine del '700 racconta la storia del pedagogista Jean Itard, che cercò di rieducare un ragazzo vissuto per molti anni allo stato brado nei boschi francesi dell'Aveyron, lo st[illegible] Truffaut dichiarò: «[illegible] ren[illegible] [illegible] che *Il* [illegible] *selvaggio* è imparentato sia con *I 400 colpi*, che con *Fahrenheit* [illegible]. In *I 400 colpi* ho mostrato un ragazzo che mancava di affetto, cresciuto senza tenerezza; in *Fahrenheit 451* ho parlato di un uomo al quale vengono negati i libri, cioè la cultura.

Quello che manca a Victor dell'Aveyron è ancora più radicale: si tratta del linguaggio. Questi tre film — prosegue il regista — sono dunque costruiti sopra una frustrazione fondamentale. Anche negli altri film mi sono adattato a descrivere personaggi [illegible] sono fuori della società; non [illegible] loro che rifiutano la società, ma è la società che li rifiuta».

Sabato 3 è in programma *Mica scema la ragazza* (1972) con Bernadette Lafont, storia di un giovane sociologo che finisce per innamorarsi di una donna pazza e che dopo una serie di guai sarà salvato in tribunale da un avvocato che si innamorerà a sua volta della donna.

Domenica 4 *Baci rubati* (1968) [illegible] Jean Pierre [illegible] (in programma anche giovedì 8) e *Domicilio coniugale* (1970), sempre con lo stesso Léaud, uno degli attori prediletti da Truffaut. Questo secondo film verrà proiettato anche lunedì 5 e giovedì 8.

Mentre *Baci rubati*, uscito tra molte polemiche pochi mesi dopo il maggio '68, è il terzo episodio delle avventure di Antoine Doinel, *Domicilio coniugale*, tradotto in italiano con titolo *Non drammatizziamo... E' solo questione di corna* rappresenta il quarto e conclusivo episodio a «lieto fine» di questo personaggio nato con *I 400 colpi*, magistralmente interpretato [illegible] Jean Pierre Léaud, ed esplicitamente autobiografico. Martedì 6 e mercoledì 7 è la volta di *Jules e Jim* (1961) con Jeanne Moreau e Oscar Werner (il protagonista di *Fahrenheit 451*, anche lui recentemente scomparso) e *Le due inglesi* (1971) [illegible] Jean Pierre Léaud. *Ju[illegible] e Jim*, ambientato nella Parigi degli inizi del '900, è la storia di un tempestoso ménage a tre, che si concluderà tragicamente con la morte di [illegible] dei protagonisti; con *Le due inglesi* «Truffaut raggiunge — dice sempre A. Barbera nel [illegible] saggio — una sintesi mirabile dei procedimenti linguistici caratteristici del suo cinema, coniugando il distacco critico, alla partecipazione emotiva, [illegible] identificazione più totale».

a. t.

Cinema

E' sempre piacevole criticare l'operato delle giurie in un campo minato quale il cinema. Due mesi or sono a Venezia l'unico film che fosse in lizza un po' in tutti i settori previsti dalla Mostra, era *L'amour à mort*. Avrebbe potuto es[illegible] [illegible]niato Alain Resnais, già laureato nel '61 con il mitico *L'anno scorso a Marienbad* ma per il film (e quindi per la regia) i giurati diretti da Michelangelo Antonioni hanno segnalato Zanussi e *L'anno del sole quieto*. Avrebbe potuto essere premiata per l'interpretazione Sabine Azéma già segnalata l'anno prima ne *La vita è un romanzo* ma i giurati giocarono una carta a sorpresa imponendo la dolce originalissima Pascale Ogier scomparsa la settimana scorsa per una crisi cardiaca. Nemmeno la fotografia o la musica impressionarono quanti per il Leone riservato ai pregi tecnici delle pellicole segnalarono *Noi tre* di Pupi Avati.

Così *L'amour à mort* — che si potrebbe tradurre [illegible] [illegible] da *morire* — giunge sugli schermi italiani senza alcuna laurea particolare. Ma è un'austera meditazione sulla morte, è un film di Alain Resnais, è un'opera che ha scomodato citazioni da Bergman e Truffaut quindi non avrà difficoltà a imporsi nei confronti del qualifi[illegible] pubblico che lo attende in prima allo Studio Ritz.

Dopo la scomparsa dell'amato, per riassumere in breve, Elisabeth prepara con devozione il proprio suicidio, invano dissuasa da una zelante coppia di pastori protestanti suoi amici. Risponde Elisabeth: «*Io non odio la vita, ma senza l'amore di Simon la vita n[illegible] vale nulla*». S'intuisce che da questa decisione insieme passionale e razionale la donna non si ritirerà.

Questa Elisabeth — ha scritto [illegible] Reggiani nella corrispondenza da Venezia per *La Stampa* — nella sua semplicità «*è un [illegible] da personaggio. Quando qu[illegible] perde la persona amata,* [illegible] *sempre un amico affettuoso* [illegible] *im[illegible]lie che lo consiglia:* —Cerca di dimenticare, distraiti, viaggia, trovati un altro amore. *E perché? In nome di che? E se uno vuol ricordare? Consigli che dati in vita dell'amore sarebbero cinici e vili, non cambiano qualità dati in morte. Anzi diventano di una turpe ragionevolezza perché la fedeltà si misura quando rimane tutta e completamente sulle spalle di una sola persona. La posizione di Elisabeth (la brava e dolce Sabine Azéma) non è che la traduzione* [illegible]*ca, il riscatto razionale di un'utopia romantica*.

«*Resnais ha usato la sua pietà materialistica, la sua solidarietà di* [illegible]*ofista in un film di strenua asciuttezza, affidato alle facce e alle parole e segnato ad ogni scena dall'intervallo di una lunga oscurità appena popolata di un bianco pulviscolo, il mondo del nulla (ma riempito della musica cioè potenzialmente della meditazione)*».

Riconosciuti i meriti degli attori, precisa invece Giovanni Grazzini sul *Corriere della Sera*, ci si distacca malvolentieri [illegible] *un film* [illegible] *meditato,* [illegible] *intelligente e impegnativo, e pur così semplice nel suo offrirsi alla commozione, bello sempre ma talvolta bellissimo, come laddove Simon, sforzando la memoria, racconta l'attimo della morte* [illegible] *ancora lo affascina,* e *tuttavia si aggrappa alla vita:* [illegible] *dei momenti alti del cinema, forse anche della sua storia*».

Come avviene nell'ultimo [illegible] snais, per esempio in *Mon oncle d'Amérique*, non manca l'ironia nel racconto serissimo: «...*ma essa appartiene alla polemica irrazionalistica degli autori, il regista Resnais e lo sceneggiatore Gruault. Giova a prendere le distanze, come i titoli di testa in stile "cinema dell'orrore". Il cuore del film batte* [illegible] *fondo della miniera millenaria in cui amo*[illegible] *morte si sfidano e si sposano*».

Vediamo dunque se il pubblico darà ragione alla critica o alla giuria che a Venezia si divisero apertamente.

p. per.

Dischi

MARIO LAVEZZI scrive musica, la arrangia, la interpreta, la produce, la vive. Nato a Milano nel 1947, Mario ha iniziato a suonare, maneggiando la chitarra nei pomeriggi lasciati liberi dallo studio per un diploma da ragioniere (dimenticato poi nel cassetto). Era quella (a metà degli Anni 60) la stagione d'oro del beat italiano: quando molti giovani si riunivano per formare complessini, cantando canzoni di pace, amore e gioventù, i primi capelli lunghi, i primi sogni di celebrità.

Dopo una prima esperienza con i «Trappers» (balere, feste, nights) Lavezzi entra nei «Camaleonti», e vi rimane un paio d'anni, fino a quando non deve partire per il militare. Al ritorno dalla naja, Mario decide di fare il professionista sul serio, e inizia a comporre per questo o quello, frequentando assiduamente (di giorno e soprattutto di notte) un ambiente che proprio allora stava dandosi strutture più complete.

All'inizio degli Anni 70 Lavezzi fonda due complessi che hanno fatto storia (ma non successo) nella musica l[illegible]ra di quel periodo: i «Flora Fauna e Cemento» prima e «Il Volo» dopo (supergruppo questo ultimo con Radius e Tempera). Queste avventure durano pochi [illegible], qualche divertita apparizione televisiva, un coro di giudizi positivi; e poi tutto si scioglie per l'instabilità dei tempi e dei componenti.

La vera svolta per Lavezzi avviene subito dopo, [illegible] Loredana Bertè.

Oggi Lavezzi è soprattutto un produttore (Fiorella Mannoia, Anna Oxa) ma durante i suoi lavori di produzione accumula canzoni personalissime, [illegible]te proprio per la sua voce. Nell'81 Lavezzi pubblica l'Lp «Agrodolce» e la canzone «Dolcissima» diventa sigla finale della popolarissima trasmissione «Buonasera Italia». «Agrodolce» apre una nuova strada nella produzione solistica del Nostro che ora [illegible] ha più paura di mescolare nella sua musica un po' di amaro e un po' di dolce. Ecco perché il nuo[illegible] Lp «Guardandoti, sfiorandoti» costituisce [illegible] evento importante per tutta la musica leggera: si tratta infatti [illegible] [illegible] disco ricco e articolato, vario nell'ispirazione e perfetto nella realizzazione.

GIANNI MORANDI. A conferma di una idea tutta italiana arriva oggi un album dal titolo «Immagine italiana» alla cui definizione concorre, oltre a Morandi, una [illegible] di autori e compositori che rappresentano in termini di [illegible] lo specchio della attuale canzone italiana. Qualche nome: Mogol, Mimmo Cavallo, Gianni Bella, Francesco Di Giacomo (proprio lui, la voce del «Banco», ogg[illegible] anche [illegible] song writer) in [illegible] strana quanto riuscitissima accoppiata con Riccardo Cocciante, Amedeo Minghi, lo stesso Morandi, Giancarlo Bigazzi, Francesco De Gregori, tutti coinvolti in una operazione della quale si era perso il gusto e l'importanza.

«Mi Manchi», «Luna Nuova», «Nel silenzio splende» (un brano [illegible]uscirà anche in singolo), «Ro[illegible]nzo d'appendice», «Nuova gente», «Scivolando», «L'uomo misterioso», «Azzurra storia» (tema conduttore del film per la televisione «Voglia di volare» in onda a fine anno su [illegible]. Uno in quattro puntate la cui colonna sonora è interamente scritta da Morandi), «La storia» (inedita di [illegible]sco De Gregori che, per la prima volta nella sua vita, affida un proprio brano [illegible] [illegible] di un interprete): nove canzoni da sfogliare piano pi[illegible].

Dati: prodotto da Al Garrison e [illegible] Biasetti, «Immagine italiana» è stato arrangiato [illegible] Michele Santoro e da Garrison per il brano «Nel sile[illegible] splende». Le registrazioni [illegible] [illegible] effettuate [illegible] studio D della RCA nei mesi di maggio e giugno '84.

Prende il via un altro sabato [illegible] nuova trasmissione Rai

ECCO IL GIOCO [illegible] MESTIERI

VINCE L'ARTIGIANO MIGLIORE: [illegible]

Prende il via sabato 10 novembre, [illegible] 18,40, «Il gioco dei mestieri», un nuovo programma di giochi e curiosità ideato [illegible] Luciano Rispoli e rivolto, per usare il motto della trasmissione, a «tutti coloro che, con le mani e [illegible] l'intelligenza, fanno [illegible] belle e utili». Le [illegible] finora previste [illegible] ogni volta a una specifica professione. [illegible] comincerà con i meccanici e i riparatori d'auto. Sarà poi la volta di falegnami, sarti, pescatori, [illegible] pubblicitari, muratori, pasticcieri, viticoltori ed enologi, fabbri, giardinieri, fotografi, arredatori, elettricisti e, infine, parrucchieri.

Tutti coloro che svolgono queste professioni possono partecipare alle selezioni che danno diritto [illegible] competizione [illegible] la propria domanda, corredata di una foto, alla sede Rai di Roma.

[illegible] 60 minuti settimanali [illegible] questa diretta, Luciano Rispoli che torna [illegible] tv dopo l'esperienza [illegible] «Pranzo [illegible] tv», intratterrà concorrenti, pubblico ed ospiti, affiancato da Patricia Pilchard.

La formula del programma.

In ogni puntata due artigiani si «sfideranno», affrontando prove pratiche legate alla propria attività quotidiana.

Una giuria-pubblico [illegible] esperti del [illegible] della settimana [illegible] formata da artigiani [illegible] e dunque indiscutibilmente al di sopra [illegible] parti, sancirà alla [illegible] quale [illegible] concorrenti si sarà comportato meglio in base a criteri di rapidità, accuratezza, professionalità.

Il pubblico potrà intervenire in diretta, telefonando alla sede Rai di Torino che realizza il programma, e verrà così coinvolto in altri giochi e domande a premio.

Uomini pubblici, artisti, esponenti politici completeranno [illegible] in volta il «cast» della trasmissione. «Il gioco dei mestieri», prodotto dalla stru[illegible] Raiuno di [illegible] da Luciano Scaffa, [illegible] stato ideato, insieme a Luciano Rispoli, da [illegible] Bruno, [illegible] Rovere e Marilena Groppo. Le scenografie sono di Walter Tibaudi, la realizzazione di Claudia Caldera.

Sette domande a Luciano Rispoli.

Com'è nata l'idea di questo nuovo programma?

Il [illegible] della trasmissione riprende un successo televisivo degli Anni Settanta. Anche quella volta [illegible] centro [illegible] produzione della Rai di Torino ed ebbe una lusinghiera accoglienza [illegible] da parte del pubblico che da parte dei critici.

[illegible] il nuovo «Gioco dei mestieri» avrà, rispetto al suo «antenato», moltissime novità e soprattutto verrà [illegible] una fascia di palinsesto, quella [illegible] pomeriggio dalle 18,40 alle 19,40 (ovvero ad un passo dal Telegiornale della sera), che [illegible] giudico [illegible] grande interesse, soprattutto per il pubblico che è in grado di raggiungere.

C'è poi da precisare che tra i miei obiettivi vi è quello di recuperare lo spettatore [illegible] fano di «Portobello»; [illegible] pirci meglio, diciamo che mi interessa quell'Italia «sommessa» che vuole una televisione familiare, agganciata alla sua vita quotidiana, stimolata [illegible] uno spettacolo popolare. E queste cose io credo che si ritroveranno nel programma. Ci saranno dunque gli oggetti d'uso comune, quelli fatti dalla mano dell'uomo; ci saranno gli [illegible] perché [illegible] sembra giusto rivalutare il patrimonio insostituibile di competenza e di accuratezza che è proprio della gente «[illegible] capelli grigi»; [illegible] sarà l'allegria delle feste popolari, senza l'ansia e la crudeltà dei classici quiz in [illegible] fatalmente a un vincitore corrisponde [illegible] perdente; e ci sarà infine il telefono, la presenza [illegible] degli spettatori [illegible] in trasmissione per dar [illegible] a quella peculiarità [illegible] diretta che [illegible] la Rai può a tutt'oggi permettere.

[illegible] vedrà, ogni sabato [illegible] pomeriggio, [illegible] sintonizzerà su Rai[illegible] per seguire «Il gioco dei mestieri»?

Vedrà lo studio 2 di Torino trasformato in un vero e proprio atelier del lavoro artigiano di cui ci occuperemo in quell'occasione. Se protagonisti saranno, come nella prima puntata, i [illegible] d'auto, ci saranno [illegible] i motori sezionati, spaccati di attrezzature tecniche, [illegible] e pistoni. Uno spettacolo nello spettacolo. Pensate ad una Isotta Fraschini rombante e perfetta ancora oggi a tanti anni dalla pensione! Vorremmo che le scene dello studio riflettessero il carattere della formula da noi ideata, per sfruttare al meglio questi festosi e frenetici 60 minuti di diretta in cui si possono dire e scoprire tante cose.

Che ruolo riservate a giuria, concorrenti, [illegible] e ospiti?

I concorrenti saranno due ogni [illegible], possibilmente un uomo e una donna, impegnati a sostenere prove d' [illegible] relative alla loro professione. La giuria, composta appunto di «signori coi capelli grigi», dovrà fare la [illegible] scelta alla fine della puntata, ma potrà anche prendere parte attiva [illegible] inevitabili dispute, naturalmente [illegible] allegria, a [illegible] daranno luogo le scelte e le risposte dei [illegible] correnti. Il pubblico che rimane a casa potrà telefonare o essere chiamato per giocare con noi e ottenere [illegible] premi a sua volta. Ma a questo pubblico, [illegible] certo [illegible] vorrei rivolgere anche un'altra preghiera: scriveteci, mandateci le fotografie e la descrizione di una vostra invenzione, di una trovata, [illegible] qualche ingegnoso stratagemma legato alla professione che noi presenteremo. E raccontateci anche una storia, un momento [illegible] vita vissuta in cui il lavoro artigiano si sia unito ad un' esperienza umana che vi ha colpito. [illegible] spazio anche a questo, sempre che lo vogliate. [illegible] mancheranno [illegible] ospiti al «gioco dei mestieri».

Ci [illegible] i politici, gli esponenti pubblici a cui [illegible] rivolgeremo per [illegible] i problemi pratici che ogni mestiere artigiano solleva. Chiameremo i personaggi competenti al telefono e proporremo le d[illegible] che stanno a cuore a chi gioca [illegible] noi. Per [illegible] questo [illegible] serviremo di un telefono [illegible] sorta di «gat[illegible]» scandirà il tempo. Infatti ogni [illegible] potrà durare più [illegible] minuti. Alla fine di questi, inesorabile, cadrà la linea. E' un modo come [illegible] altro per non appesantire il ritmo del programma, ma è anche una garbata ironia a quella cultura della chiacchiera [illegible] tende a diffondersi sempre più, quando si [illegible] invece che in due minuti si possono chiedere e sapere molte cose utili e concrete.

Altri ospiti [illegible] anche nel nostro studio. Vorremmo [illegible] prendere [illegible] troppo [illegible], sostituire [illegible] qui le apparizioni [illegible] persone [illegible] sciute, delle quali sappiamo già [illegible] perché appaiono costantemente in tv, con una loro presenza inedita. Li chiameremo quindi, per una volta, a «fare» delle cose, a giocare [illegible] argomento della puntata in corso.

Come andrà a finire il gioco?

Dopo che i [illegible] concorrenti [illegible] affrontato [illegible] serie di [illegible] «patologiche» che i nostri esperti [illegible] la giuria [illegible] chi si è comportato meglio. Ma [illegible] realtà [illegible] ci saranno né vinti [illegible] vincitori. Anche per questo i premi messi in palio saranno inerenti al lavoro artigianale di cui si parla e non differiranno molto tra loro dal punto di vista del costo. Si tratterà più che altro di un riconoscimento simbolico. Non vogliamo che il lavoro diventi pretesto per enfatizzare la spietatezza di queste gare, magari spettacolari, ma sempre un po' crudeli. Ci piacerebbe invece dare l'immagine di una grande festa in cui anche il gioco ha la sua parte.

L'idea comunque è semplice: mentre ovunque si parla, qualche [illegible] persino troppo, noi vorremmo dare un piccolo spicchio di inedito facendo delle cose e mostrando coloro che le cose [illegible] fanno e le fanno bene.

Come mai sono gli artigiani i protagonisti assoluti di [illegible] nuova trasmissione? [illegible] è una categoria [illegible] estinzione?

Non ho a disposizione dati recentissimi, ma fino a pochi anni fa i titolari di quelle che vengono definite «aziende artigianali» erano circa [illegible] milione e mezzo, mentre questo [illegible] tipo di professione [illegible] lavoro a quasi 5 milioni di dipendenti, con un'alta percentuale di giovani. Sempre secondo questi rilevamenti, che un aggiornamento non potrebbe che rivalutare, i meccanici d'auto negli ultimi dieci [illegible] anni sono praticamente raddoppiati, gli elettrauto e i carrozzieri sono cresciuti del 50% secondo quella legge per cui in una società sviluppata i mestieri in maggiore espansione sono quelli relativi alla manutenzione e al funzionamento delle al[illegible] cui ci serviamo.

Tornando ai meccanici, che saranno protagonisti [illegible] prima puntata, va detto che anche qui i giovani sono moltissimi (i titolari di autorimesse [illegible] per il [illegible] al di sotto [illegible] 25 anni) e anche le donne sono sempre più numerose. E poi nella scelta dei mestieri abbiamo cercato di non fermarci a quelli più tradizionali. Basta pensare alla puntata dedicata ai tecnici della pubblicità, una categoria completamente proiettata nel futuro. Dunque gli artigiani ci sono, discreti magari... ma ci sono.

Un'altra ragione per cui ho pensato proprio a loro, viene dal fatto che una trasmissione del genere non c'è nella tv pubblica e nemmeno in quella privata. Ho una grande ammirazione per chi fa apparire semplici cose che io considero di estrema difficoltà. Io non so fare nulla di questo genere e conto di imparare qualcosa, insieme al pubblico, durante il [illegible]

Come [illegible] al suo fianco questa volta ci sarà una donna, Patricia Pilchard?

Soprattutto perché [illegible] bravissima e sa fare delle cose in cui io, magari per ragioni generazionali, sono meno abile. Cito, tra gli esempi possibili, il controllo sui meccanismi della gara, un certo rapporto con il pubblico dalle caratteristiche diverse e complementari alle mie... Per quanto mi riguarda manterrò soltanto [illegible] quella che definirei [illegible] visione complessiva, ma sono felicissimo di poter avere Patricia [illegible] mio fianco per accentuare le caratteri[illegible] del «gioco dei mestieri»; che è tutto costruito sulle persone.

Anche la ripresa cercherà di valorizzare l'uomo, la sua azione, [illegible] tto [illegible] cui [illegible] interviene modificandolo, e racconterà [illegible] verità delle emozioni: curiosità, competizione, stupore, divertimento, impegno, errore e [illegible] via, perché il pubblico viva con noi l'autenticità dell'accadimento consumato in diretta, davanti alle telecamere.

Patricia Pilchard presenta lo show insieme con il collega Luciano Rispoli

---

Danza

L'attitudine suprema, statuaria, la barocca immobilità vibrante del sontuoso principe delle epiche leggende del *Ramayana* e del *Mahabharata*, come le terrificanti espressioni [illegible] maschera [illegible] occhi sporgenti, caratteristica [illegible] truce dell'artigliato [illegible] indù, sono rivissuti nel secondo spettacolo [illegible] danzatore balinese I Made Djimat presentato al Teatro Nuovo.

[illegible] serie di danze di stile *legong-kebyar*, atte a esemplificare la grande varietà coreutica orientale [illegible] figure *keras*, dai movimenti dolci e flessuosi di femminilità graziale, o in quelle tend[illegible] cariche di tensione e di forza virile.

Si [illegible] susseguite il *gambuh*, la più remota fra [illegible] danze madri di corte che sviluppano il ciclo storico del principe Panji e della promessa [illegible] Rankepari; il *legong kraton*, o [illegible] della casa di pietra, affidata a creature-bambole non ancora adolescenti; il *baris*, la più antica mimica guerriera, di iniziazione, riconoscimento della maturità fisica e della raggiunta abilità nell'uso delle armi; e il *djlauk*, la collerica esagitata tragedia demoniaca [illegible] al[illegible] seduzione. Una coppia di ballerini ha poi eseguito l'*oleg trambulilisan*, rituale amoroso di due calabroni propiziato dallo snervante [illegible] di [illegible] fiore.

Meno rigoroso del programma precedente, si è pur sempre trattato [illegible] uno spettacolo di virtuosistica raffinatezza, per la plastica trasposizione animata dei millenari poemi mistici di Bali. Questo medium dell'invisibile ci ha indotto a qualche considerazione. Espressione sacrale, violenta o dolcissima, la danza orientale [illegible] parametri della nostra visione coreografica.

Ha lo splendore immaginario delle avventure epostiche e il danzatore, nel suo trance sacro, incarna un [illegible] innaturale, volutamente convenzionale nelle sue complesse cadenze, precisamente codificate nei bassorilievi dei templi di Kerala e Tanjore.

La sua potenza espressiva può dar vita a un gioco divino, emanare sensibilità o sensualità, essere l'istanza suprema della passione, dell'ira, dell'amore. Ma sottoporrà sempre tutto alle leggi di un linguaggio plastico fisso e immutabile, con un ritmo mai spezzato [illegible] effusioni anarchiche [illegible] una emotività incontrollata.

Educ[illegible] alla morfologia della danza, che è l'analisi delle forme, e alla semantica, che è la scienza dei significati, saprà sempre elevarsi metafisicamente al livello del dio che esso incarna. Con una metodologia perciò quanto mai lontana dalla coreologia occidentale. In quest'ultima predominano le linee rette, geometricamente incrociate, le punte, l'envol, l'affrancamento dalla gravità.

N[illegible] danza orientale sono privilegiate le linee curve, il contatto [illegible] suolo, il pulsante *tellus*, la mi[illegible] facciale, l'ondulazione [illegible] nasce da un'estremità del braccio per estinguersi nel frullo d'ali delle dita. Le gamb[illegible] arcuate, le marc[illegible] sui talloni, la simmetria dei piedi anche durante i salti [illegible] guerriero, sono sempre subordinati al linguaggio delle braccia e delle mani, mentre i grandi [illegible] spalancati, le cui dardeggianti pupille muovono repentine cercando l'angolo delle palpebre, sono sempre in arm[illegible] concordanza con l'esotico accompagnamento musicale, e mediante quelli *abinkaya* e *mudras*, in grado di descrivere un intero poema.

Movimenti tutti che però non realizzano l'azione, la simboleggiano: con [illegible] compiaciute fatuità, le languide civetterie, i pavoneschi e teratici atteggiamenti, le rabbio[illegible] demoniache. Scevre dalle gesticolazioni disordinate di una pantomima naturalistica, sono espressione della più grande concentrazione intellettuale e di insospettate introspezioni.

Gianni Secondo

Teatro

In uno scorcio di stagione che lascia interdetti quanti mestamente prediligono il gen[illegible] brillante, ecco da martedì prossimo nel particolare cartellone d'abbonamento al Carignano un motivo per cambiare l'espressione solita del volto. Si sorride, e si ride anche, in *La fortuna con l'effe maiuscola* di Eduardo De Filippo e Armando Curcio che la compagnia diretta da Aldo e Carlo Giuffrè riprende per una settimana di repliche torinesi.

Perché Eduardo De Filippo e Armando Curcio sentono la neces[illegible] che fu un successo degli Anni Quaranta, di specificare che l'effe di fortuna dev'essere maiuscola? Perché l'infelice protagonista, quantunque toccato da una circostanza favorevolissima, riesce clamorosamente a perdersi nella disgrazia. Né questo tipo risulta estraneo nella galleria di tanti [illegible] nericabili poveruomini eduardiani.

Giovanni dunque ha l'occasione di chiudere con la vita da miserabile che conduce in perpetuo nell'avvilente chiuso di un basso con la moglie Cristina e un figlio mezzo scemo che i due coniugi hanno allevato per carità. A Giovanni viene fatta la proposta di adottare legalmente, va da sé dietro compenso, un giovane che ha bisogno urgente di genitori per contrarre un validissimo matrimonio.

Non rimane che da firmare un documento e ciò proprio mentre dall'America [illegible] da dove, se no?) giunge notizia che il classico zio arricchito ha lasciato erede di una fortuna non lui in persona ma suo figlio. Il figlio adottivo, definito [illegible] scemo ma non del tutto tonto, perde la parola per l'emozione e Giovanni non viene a sa[illegible] della possibilità unica.

A questo punto le vie [illegible] due. O il giovane che è stato indebitamente promosso suo figlio ed erede, sarà onesto e restituirà il maltolto oppure farà il furbo e continuerà a spacciarsi come tale anche nella delicata circostanza dell'apertura [illegible] testamento. Poiché la seconda ipotesi appare più probabile, il povero Giovanni comincia a fare il conteggio degli anni che dovrà trascorrere in prigione se denuncerà il falso in atto pubblico che ha appena attuato.

Aldo e Carlo Giuffrè, che da di[illegible] ormai applicano nei [illegible] le [illegible] e gli atteggiamenti [illegible] Eduardo e Peppino De Filippo, promettono divertimento e farsa senza mezze misure.

Con il mese di novembre [illegible] concludono intanto le [illegible] stagioni d'abbonamento teatrali. Ricordiamo che il Teatro Stabile, concentrando quest'anno tutti gli spettacoli al Carignano e all'Alfieri, propone [illegible] scelta di otto tagliandi su un ventaglio di diciotto. Esaurite le recite torinesi de *La Mandragola* [illegible] Machiavelli, [illegible] tuttora prenotabili [illegible] gli altri titoli [illegible] compresi quelli attualmente di scena come *I promessi sposi alla prova* di Giovanni Testori nella messinscena di [illegible] Ruth Shammah con Franco Parenti, Lucilla Morlacchi e Giovanni Crippa oppure *Le tre sorelle* di Anton Cechov nella messinscena di Otomar Krejca con Ferruccio De Ceresa, Anna Bonaiuto, Margaret Mazzantini, Elisabetta Pozzi).

Il Gruppo della [illegible] non ha per l'84-85 la disponibilità della sua sala di corso Giulio Cesare, il vecchio Adua. Concentrando a sua volta gli spettacoli al Nuovo, propone cinque spet[illegible] tra: [illegible] *maestro e Margherita* [illegible] romanzo di Michail Bulgakov oppure *Siam tornati su una nuvola* entrambi nell'allestimento del Gruppo stesso, *Senza mani e senza piedi* con la compagnia Barra, *Il re muore* di Ionesco con Flavio Bucci, le ballate brechtiane di *Sogni di marinai* con il Teatro Potlach, *L'isola* con il Teatro dell'Elfo e *Provaci ancora, Sam* (ma sì, proprio il copione di un bellissimo film dominato da Woody Allen) nell'edizione dello Stabile di Bolzano con Antonio Salines.

p. per.

Classica

[illegible] fronte ad una nuova incisione [illegible] un'opera come *Il Trovatore* ci si chiede sempre se era necessario o se ne valeva la pena. Questa volta *Il Trovatore* ci viene riconsegnato dalla Dgg nella solita sfavillante incisione digitale ma con una attenzione interpretativa che merita di far discutere.

Protagonista dell'impresa è il direttore Carlo Maria Giulini, un musicista al di sopra di ogni sospetto che non entra in sala di registrazione senza fondatissimi motivi. Prima di entrarvi infatti Giulini ha sostato a lungo a tavolino per studiare i manoscritti verdiani ed una edizione a stampa della partitura dell'opera contenente [illegible] annotazioni dello stesso Verdi [illegible] relazione all'esecuzione.

In base a tali motivi possiamo considerare [illegible] presente edizione fonografica qualcosa di simile [illegible] una premessa per un'edizione scientifica della partitura. Giulini doveva essere persuaso che *Il Trovatore* si [illegible] attraverso tante e tante rappresentazioni non sem[illegible] commendevoli un poco incanaglito diventando un'opera spettacolarissima ed estroversa, perfino un po' grossolana.

Le indicazioni autografe dell'autore, vale a dire dinamiche più accurate e ritmi un po' meno martellati nelle famose Cabalette — prima di tutto in *Di quella pira* — ed altre ancora hanno persuaso Giulini della necessità di restituire all'opera una superiore finezza, di spostarla un poco verso quel versante più delicato e intimistico sul quale si trova, relativamente all'orchestrazione, la partitura della *Traviata*. Noteremo di sfuggita che questa concezione marcata ed intimistica, immersa in ombre pessimistiche, fa parte da un po' di tempo delle convinzioni interpretative di Giulini applicate al teatro di Verdi. Ne fu un saggio eloquente il *Falstaff* presentato recentemente al Teatro Comunale di Firenze.

Per questa interpretazione che, almeno [illegible] parte, contraddice l'opinione corrente che vede nel *Trovatore* un esempio sommo di quella mitologia popolare costruita nel secolo scorso dall'opera lirica, Giulini ha convocato nella sala dell'Accademia di Santa Cecilia alcuni interpreti di fiducia.

Per il ruolo di Manrico la scelta [illegible] inevitabilmente caduta [illegible] tenore Placido Domingo noto per essere non solo la voce più ammirata e indispensabile che ci sia oggi in circolazione ma per [illegible] sua [illegible] di [illegible] elegante musicalità, come [illegible] il contrario [illegible] quell'estroversione un po' becera che come una maledizione grava su tutti i Manrichi della terra.

Non desta particolare sorpresa neppure la presenza nel cast del baritono Giorgio Zancanaro impegnato nel ruolo del Conte di Luna. La curiosità si accende invece di fronte alle parti femminili: Eleonora è l'inglese Rosalind Plowright e Azucena la tedesca Brigitte Fassbaender.

La presenza poi di Nesterenko nel ruolo di [illegible] è da considerare un puro lusso discografico. Uniformandosi forse troppo docilmente alle intenzioni del direttore queste due signore ci offrono una lettura, specie dalla parte di Azucena, che pare ispirata a sottigliezze di tipo liederistico.

Certo con l'orchestra ed il coro condotti in questo modo — da segnalare il felice ritorno dei complessi di Santa Cecilia sulla scena discografica — la partitura diventa più elegante e le voci seguono percorsi più fini e cesellati ma la forza irresistibile del *Trovatore*, indipendentemente dal ruolo che ha assunto nella mitologia popolare, ci chiediamo, non sta proprio nell'immediatezza perfino aggressiva del suo linguaggio?

Chi però ama le ipotesi destabilizzanti, capaci di incrinare qualsiasi certezza, può ascoltare con profitto questa [illegible] impresa di Giulini.

[illegible] Restagno

Giovedì

MATTINA

- 8,30 Canale 5 Telefilm: In casa Lawrence
  Italia 1 Telefilm: La grande vallata
  Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 9 — Rete 4 Film: La commedia è finita. Commedia
- 9,30 Canale 5 Film: L'ombra dell'uomo ombra. Con William Powell. Giallo
  Italia 1 Film: Il postino di Fontcabrette. Con Henry Genes. Commedia
- 10 — [illegible] Attualità: Televideo
  Raidue Attualità: Televideo
- 11,15 Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore
- 11,30 Canale 5 Quiz: Help
  [illegible] 1 Telefilm: Giorno per giorno
- 12 — Raiuno Varietà: Pronto [illegible]
  [illegible] Varietà: Che fai, mangi?
  Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
  Italia 1 Telefilm: Telefilm: Agenzia Rockford
- 12,10 Canale 5 Quiz: Bis
- 12,15 Quinta Rete Novela: Lacrime [illegible] gioia
- 12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
  Rete 4 Telefilm: Alice
- 13 — Italia 1 Telefilm: Chips
- 13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
- 13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
- 13,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

- 14 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
  Italia 1 Musicale: Deejay Television
- 14,05 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
- 14,15 Rete 4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
- 14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
- 14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford
- 14,35 [illegible] Varietà: Tandem
- 14,50 Rete 4 Film: Erasmo il lentigginoso, con James Stewart. Commedia
- 15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
- 15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
- 15,30 Raiuno Documenti: Mimetismo [illegible] mondo animale
  Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno
- 16 — [illegible] Cartoni: Jackson Five
  Raitre Documenti: Cineteca Archeologia
  [illegible] 1 Ragazzi: Bim [illegible] Bam
- 16,25 Raiuno Telefilm: Per favore non mangiate le margherite
  [illegible] Documenti: Fisica e senso comune
  [illegible] Documenti: Com' ferro che bogliente esce dal foco
  Canale 5 Documenti: Il mondo degli [illegible]
- 16,45 [illegible] Documenti: Piccola storia della musica
- 16,55 Raidue Sceneggiato: Due e simpatia
- 17 — Raitre Varietà: Dadaumpa
  Canale 5 Telefilm: Galactica
  Rete 4 Cartoni: La regina dei Mille Anni
- 17,05 Raiuno Telefilm: La leggenda di Sleepy Hollow
- 17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento
- 17,40 Raidue Cartoni: Mostri in [illegible]
  [illegible] 1 Telefilm: Wonder Woman
- 17,45 [illegible] Documenti: Mammiferi in mare
- 17,50 [illegible] 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
  Canale 5 Telefilm: Tarzan
- [illegible] Raidue Cartoni: Alfonso Aberg
- 18,10 Raiuno Attualità: Tuttilibri
- 18,15 Raitre Musicale: Orecchiocchio
- 18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera
- 18,30 Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
- 18,40 Raiuno Cartoni: Aubrey
  Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
- 18,45 [illegible] Sceneggiato: Samba d'amore
- 18,50 Raiuno Attualità: Italia sera
- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
- 19,30 [illegible] Documenti: Tv3 regioni
  Canale 5 Quiz: Zig Zag
  Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama
  Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia
- 19,50 Italia 1 Cartoni: Lady George

SERA

- 20,05 [illegible] Documenti: L'Asia centrale e i [illegible] popoli
- 20,25 Canale 5 Quiz: Superflash
  Rete 4 Film: Rollercoaster, con George Segal. Drammatico
  Italia 1 Film: Innamorato pazzo. Con Adriano Celentano. Commedia
- 20,30 Raiuno Varietà: G. B. Show n. 3
  [illegible] Sceneggiato: Cuore
  Raitre Film: Terrore cieco, con Mia Farrow. Drammatico
- 21,35 Raidue Sceneggiato: Naumachos
- 22 — Raiuno Film: Fiore di cactus, con Ingrid Bergman. Drammatico
- 22,30 Raitre Musicale: Stars
  Italia 1 Varietà: Variety
- 22,40 [illegible] Sport: Tg2 sportsette
  Rete 4 Sport: Caccia al tredici
- 23 — Canale 5 Telefilm: Lou Grant
- 23,15 Rete 4 Telefilm: Quincy
- 23,20 Italia 1 Film: L'astronave degli esseri perduti. Con James Donald. Fantascienza
- 24 — Canale 5 Sport: Football americano
- 0,15 [illegible] 4 Film: L'inquilino [illegible] piano. Con Roman Polanski. Drammatico

Raitre: ore 20,30

MIA FARROW

e il «Terrore cieco»

Raitre Ore 20,30: Terrore cieco, di Richard Fleischer, con Mia Farrow, Robin Bailey, Dorothy Alison, Diane Grayson. Usa drammatico 1971 — *Sarah, una ragazza cieca che vive con gli zii e la cugina, va a fare una [illegible] col fidanzato. Quando torna trova tutti i parenti morti e il giardiniere moribondo. L'uomo rantolando fa in tempo a dirle che l'assassino ha perso un braccialetto, quando quello ricompa[illegible] a uccidere anche lei. [illegible] ragazza deve fuggire a tutti i costi*

Rete 4 [illegible] 20,30: Roll[illegible] Il grande [illegible] di James Goldstone, con George Segal, [illegible] Widmark. Usa [illegible] 1977 — *Un agente indaga sull'incidente occorso ad un avveniristico o[illegible]lante. Si scopre che un pazzo criminale [illegible] di m[illegible] una bomba lungo i binari se non gli verrà pagata una cifra enorme. Fra dissidi con i colleghi e ostacoli politici e burocratici, il protagonista cerca di rintracciare il dinamitardo prima [illegible] possa agire*

tutta la tv

Venerdì

MATTINA

- 8,30 Canale 5 Telefilm: In casa Lawrence
  [illegible] 1 Telefilm: La grande vallata
  Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 9 — Rete 4 Film: Hellzapoppin, con Ole Olsen. Commedia
- 9,30 Canale 5 Film: L'uomo ombra torna a [illegible] Con William Powell. Giallo
  Italia 1 Film: Inutile inviare una foto. Con [illegible] Le Person. Commedia
- 10 — Raiuno Attualità: Televideo
  Raidue Attualità: Televideo
- 11 — Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore
- 11,30 Canale 5 Quiz: [illegible]p
  Italia 1 Telefilm: G[illegible] per giorno
- 11,45 [illegible] Attualità: Televideo
- 12 — Raidue Varietà: Che fai, mangi?
  Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
  Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
- 12,05 Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
- 12,10 Canale 5 Quiz: Bis
- 12,15 Quinta Rete Novela: Lacrime di gioia
- 12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
  Rete 4 Telefilm: Alice
- 13 — Italia 1 Telefilm: Chips
- 13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
- 13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
- 13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
- 13,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

- 14 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
  Italia 1 Musicale: Deejay Television
- 14,05 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
- 14,15 Rete 4 Sceneggiato: Fiore selvaggio
- 14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford
- 14,35 Raidue Varietà: Tandem
- 14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital
- 14,50 Rete 4 Film: In [illegible] d'amore. Con Connie Francis. Commedia
- 15 — Raiuno Attualità: Primissima
- 15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
- 15,30 Raiuno Documenti: Vita degli animali
  Italia 1 Telefilm: Giorno per giorno
- 15,40 Raitre Documenti: Cineteca Archeologia
- 16 — Raiuno Cartoni: Jackson Five
  Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
- 16,10 [illegible] Documenti: Corso di informatica
- 16,25 Raiuno Telefilm: Per favore non mangiate le margherite
  Raidue Documenti: Corso [illegible] tedesco
  Canale 5 Documenti: Il mondo degli animali
- 16,40 Raitre Documenti: Piccola [illegible]
- 16,55 [illegible] Sceneggiato: Due e simpatia
  [illegible] Musicale: Dadaumpa
- 17 — Canale 5 [illegible]m: Galactica
  Rete 4 Cartoni: La regina dei Mille Anni
- 17,05 [illegible] Telefilm: La [illegible]agna [illegible] Jacob Fremont
- 17,35 [illegible] Attualità: Dal Parlamento
- 17,40 Raidue Cartoni: Mostri in concerto
  Italia 1 Telefilm: Wonder Woman
- 18 — Canale 5 Telefilm: Tarzan
  Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
- 18,05 Raiuno Cartoni: Fiabe così
  Raidue Cartoni: Alfonso Aberg
- 18,15 Raitre Musicale: Orecchiocchio
- 18,20 Raiuno Attualità: Spazio libero
  Raidue Sport: Tg2 sportsera
- 18,30 [illegible] Telefilm: L'ispettore Derrick
- 18,40 [illegible] Cartoni: Aubrey
  Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels
- 18,45 Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore
- 18,50 Raiuno Attualità: Italia sera
- 19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
- 19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag
  [illegible] 4 Quiz: M'ama non m'ama
  Quinta Rete Novela: Lacrime [illegible] gioia
- 19,35 R[illegible] Documenti: Sulle orme degli antenati
- 19,50 [illegible] 1 Cartoni: I Puffi

SERA

- 20,05 Raitre Documenti: Il Buthan prima e adesso
- 20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport
- 20,25 Canale 5 Varietà: Viva le donne
  Rete 4 Varietà: Quo Vadiz
  Italia 1 Film: La spada a tre lame, [illegible] Lee Mosley. Avventuroso
- 20,30 Raiuno Film: Il pistolero, [illegible] John Wayne. Western
  Raidue Varietà: Aboccaperta
  Raitre Prosa: Il mercante di Venezia
- 21,50 Raidue Telefilm: Hill Street giorno e notte
- 22 — Rete 4 Film: Mezzogiorno e [illegible] di fuoco. Con Gene Wilder
- 22,30 Italia 1 Film: Saticoisissimo. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico
- 22,[illegible] Raidue Documenti: You Australia
- 23 — Canale 5 Sport: Boxe
- 23,30 Italia 1 Film: Testimone d'accusa. Con Charles Laughton. Giallo
  [illegible] 4 Film: Dono d'amore. Con Lauren Bacall. Commedia
- 23,35 Raitre Documenti: L'utopia urbana
- 23,55 Raidue Attualità: Tuttocavalli

Raiuno: [illegible] 20,30

LAUREN BACALL

[illegible] *«Il pistolero»*

Raiuno Ore 20,30: Il pistolero, di Don Siegel, con John Wayne, Lauren Bacall, Bill McKinney, James Stewart, Richard Boone, John Carradine. Usa western 1976 — *Agli inizi del Novecento un leggendario eroe del west torna a Carson City per il suo ultimo duello con tre killer. Un medico gli pronostica ancora pochi mesi di vita, ma la cosa non gli impedisce di vincere nella sparatoria e morire di arma da fuoco prima che la malattia faccia il suo decorso. Il tramonto del western e della sua morale emblematicamente rappresentati dal loro attore più celebre. Una battuta di Wayne: «Non sopporto insulti, ingiustizie e prepotenze. Chi me ne fa dovrà pentirsene prima o poi»*

Sabato

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Mamy [illegible] per tutti
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

9 — **Canale 5** Telefilm: Phyllis
Rete 4 Film: L'allegro squadrone, con Vittorio De Sica. Commedia

9,30 **[illegible] 5** Telefilm: La piccola grande Nell
[illegible] 1 Film: Le tre ragazze. Con Susan [illegible]. Commedia

10 — **[illegible]** Sceneggiato: [illegible] principe reggente
Raidue Attualità: Giorni d'Europa
Canale 5 Film: Dagli Appennini alle Ande, con Marco Paoletti. Commedia

10,45 **Raidue** Prosa: Una donna uccisa [illegible] dolcezza

10,50 **Raiuno** Documenti: Trent'anni della nostra storia

11,15 **[illegible]** Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 **Italia 1** Telefilm: Giorno per giorno

11,40 **Raiuno** Cartoni: Il trio Drac

12 — **Canale 5** Telefilm: Simon Templar
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore
[illegible] 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Telefilm: Colpo [illegible] cuore

12,15 **Quinta Rete** Novela: Lacrime di gioia

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
[illegible] Attualità: Tg2 start

12,45 **Rete 4** Telefilm: Alice

12,50 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Sport: Caccia al [illegible]

13,30 **[illegible]** Attualità: Tg2 Bella Italia
[illegible] 5 Film: Il vigile. Con Alberto Sordi. Commedia

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
Raidue Documenti: Scuola aperta
Italia 1 Sport: Basket

14,15 **Rete 4** Sceneggiato: Fiore selvaggio

14,30 **Raiuno** Film: Il grande sonno, [illegible] Humphrey Bogart. Poliziesco

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Sport: Sabato sport

14,50 **[illegible] 4** Sport: Caccia al tredici

15,05 **[illegible]** Documenti: Cineteca Archeologia

15,30 **Canale 5** [illegible]: Italian [illegible] service, [illegible] Nino Manfredi. Commedia

15,35 **Raitre** Documenti: Storia della pizza

16 — **[illegible] 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Casablanca

16,15 **[illegible]** Varietà: Sereno variabile

16,30 **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento

16,35 **Raitre** Film: I delfini, con Claudia Cardinale. Drammatico

17 — **Rete 4** Cartoni: La regina dei Mille Anni

17,05 **Raiuno** Telefilm: La montagna [illegible] Fremont

17,30 **Canale 5** Documenti: Il mondo degli animali

17,40 **Raiuno** Cartoni: [illegible]
Italia 1 Musicale: Musica è

17,50 **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore

18 — **Canale 5** Sport: Record

18,05 **[illegible]** Lotto: Estrazioni

18,10 **[illegible]** Attualità: Le ragioni della speranza

18,15 **[illegible]** Sport: Un tempo [illegible] una partita [illegible] pallacanestro di campionato

18,30 **[illegible]** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raiuno** Giochi: Il gioco dei mestieri
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Italia 1 Varietà: Variety

18,45 **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag
Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama
Quinta Rete Novela: Lacrime [illegible] gioia

19,35 **Raitre** Attualità: Geo

19,50 **Italia 1** Cartoni: Lady George

SERA

20,15 **Raitre** Anticipazioni: Prossimamente

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Varietà: Premiatissima 1984
Rete 4 Film: Il grande paese, [illegible] Gregory Peck. Western
[illegible] 1 Telefilm: Supercar

20,30 **Raiuno** Musicale: Fantastico 5
[illegible] Film: Il leone d'inverno. Con Katharine Hepburn. Drammatico
Raitre Documenti: Trig, viaggio nel divertimento

21,25 **Italia 1** Telefilm: Hazzard

22,05 **Raitre** Sceneggiato: La montagna incantata

22,30 **Italia 1** Telefilm: Il principe delle stelle

22,50 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré

23 — **Raiuno** Documenti: Tramonto di un impero
Canale 5 Film: Fuori il malloppo, con Claudia Cardinale. Drammatico

23,30 **Italia 1** Musicale: Dee Jay Television

23,40 **Rete 4** Film: Sissignore. Con Ugo Tognazzi. Commedia

23,55 **Raitre** Musicale: Concerto della Tankio Band

1,20 **Rete 4** Telefilm: Hawaii squadra 5 zero

Raidue: ore 20,30

PETER O'TOOLE

«Il leone d'inverno»

[illegible] ore 20,30: Il leone d'inverno, di Anthony Harvey, con Peter O'Toole, Katharine Hepburn, Jane Merrow. Gran Bretagna storico 1968 — *Il re d'Inghilterra Enrico II in occasione del Natale del 1183 riunisce la famiglia al castello per decidere chi erediterà il trono. Lui propenderebbe per il figlio minore, ma sua moglie — che lo odia — è contraria. Fallito un intrigo ai suoi danni, il sovrano vorrebbe divorziare e sposare l'amante per generare un nuovo erede, ma non ha il coraggio di [illegible] i propri figli. La decisione è rimandata all'anno seguente. Oscar alla Hepburn.*

Raiuno [illegible] 14,30: Il grande sonno, di [illegible] [illegible] Humphrey Bogart, Lauren Bacall, John Ridgely, Martha Vickers, Dorothy [illegible] [illegible] [illegible] giallo 1946 — *Il generale Ster[illegible] le sue due corrotte figlie, frequentatrici accanite del mondo del gioco d'azzardo, sono preda di alcuni ricattatori. L'investigatore Marlowe ha il compito di smascherarli e risale a loro attraverso una trama complicatissima. Tanto complicata che gli stessi attori non ci [illegible] Chandler, autore del libro da cui il film è tratto, dichiarò di non ricordare niente, e così fece pure lo sceneggiatore Faulkner. Brillano per [illegible] Bogart e la Bacall*

In prima all'Alfieri [illegible] il Teatro di Genova

SORELLE DI CECHOV

[illegible] NELL'OBIETTIVO DI ANTONIONI

Nella sala d'una grande e vecchia casa di provincia echeggia straziante l'invocazione della ragazza ventenne che già avverte di sfiorire nella mediocrità: *«A Mosca, a Mosca!»*.

Siamo nel teatro universale, siamo in platea ad assistere ancora una volta stupefatti alla geniale prosa di Anton Cechov. *Le tre sorelle* tornano e ritornano nel repertorio abituale senza che mai il pubblico ne denunci un invecchiamento magari minimo, magari giustificabile.

Per Otomar Krejca, il regista cecoslovacco attivo soltanto all'estero che ne pre[illegible] edizione prodotta dal Teatro di Genova e da ieri in cartellone per lo Stabile di Torino, si tratta di un'ossessione più che di un testo. L'ha già rappresentata cinque volte (Praga, Bruxelles, Lovanio, Stoccolma e ora in Italia) senza ostentare la presunzione di chi ritiene di avere definitivamente fatto proprio il testo. Per di più ne spreme gli umori riposti impegnando gli attori attraverso una serie stimolante di prove, che tra l'altro non prevedono la classica lettura in comune a tavolino ma cominciano subito «in piedi».

Egli non pensa semplicemente a sottolineare il contorno dei grandiosi caratteri delle tre sorelle (tentazione inevitabile, siamo giusti) ma [illegible] dimensioni universali a quella malattia del vivere che di tanto in [illegible] [illegible] ineluttabilmente [illegible] [illegible] di noi. Di [illegible] [illegible] tutti, ma proprio tutti, i [illegible] vengono continuamente visti e sollecitati secondo un'ottica unica.

Irina scopre il viaggio nella capitale, Mascia si ri[illegible] nell'amore d'un [illegible] qualsiasi, Olga il [illegible] di [illegible] il fratello Andrej sposa [illegible] donna mediocre... ecco quanto forse verrebbe subito [illegible] [illegible] [illegible]dendo [illegible] tre [illegible] [illegible] [illegible] non di meno importanti i dileggi dell'ufficiale medico ubriacone, le paure della vecchia serva di essere abbandonata dai padroni, la petulanza d'un barone ufficiale che passa ore e ore nel cercare la freddura maligna che sconcerti l'uditorio.

Non finiremmo mai di elencare figure determinanti e momenti essenziali. Di Cechov il [illegible] [illegible] colto proprio questa [illegible] nel disegno che richiede una messinscena particolare. Quindi i nodi dell'azione [illegible] si svolgono in pratica nel medesimo impianto, con le semplice cadute di trine grigie come in un film di Michelangelo Antonioni le quali hanno l'ufficio che altrove avrebbero le luci, i primi piani alla ribalta, le rodomontate degli aspiranti-protagonisti. In questo senso la scenografia di Guy-Claude François e i costumi di Jan Skalicky rafforzano l'originalità del disegno.

Meno riuscito, almeno a giudicare dalla prima torinese in un Alfieri colmo e attento, si direbbe l'ulteriore intento di Krejca: liberare cioè la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (e degli altri) [illegible] eventuali [illegible] puntando piuttosto sulla [illegible] [illegible] risulta una [illegible] [illegible] [illegible] ha nemmeno i toni del [illegible] perorato proprio [illegible] [illegible] contro quanti evidenzierebbero al contrario gli aspetti drammaticamente plateali. L'agitazi[illegible] psicomotoria che nel finale proietta l'una nelle braccia [illegible] tre Irina, Olga e Mascia, sortirà quale effetto principale quello di soffocare le fatidiche battute.

[illegible] all'interpretazione, vige [illegible] [illegible] ricerca del collettivo, [illegible] media piuttosto [illegible] del complesso favorisce la disponibilità [illegible] [illegible] impone la personalità. Le tre sorelle [illegible] Anna Bonaiuto, Elisabetta Pozzi e Margaret Mazzantini, quest'ultima un'Irina interessante soprattutto sul piano della mimica e dello sguardo. Ferruccio De Ceresa, il medico militare e Camillo Milli, il [illegible] tradito, si [illegible] a una valida esperienza. Sergio Castellitto e [illegible] [illegible] ufficiali [illegible] si [illegible] con vera compunzione.

Non chiara [illegible] l'impostazione di Ugo Maria Morosi, altro mari[illegible] [illegible] e di Carlo Cataneo, comandante di batteria, i quali [illegible] vagamente riconciliarsi con la vita eppure [illegible] sono impediti non tanto [illegible] quanto dal regista.

p. per.

«G. B. VIOTTI» [illegible] AI RUSSI

[illegible] — Con [illegible] sezione [illegible] pianoforte [illegible] chiuso il trentacinquesimo Concorso internazionale di musica e danza «G. B. Viotti». Oltre 20 i concorrenti iscritti all'importante competizione, provenienti da ogni parte del modo.

Dopo rigorose selezioni effettuate dalla giuria internazionale, composta da Alberto Colombo, Lya De Barberiis, Sergio Dorenskij, Jean [illegible]cault, Yuko Fujimura, Elena Leonova, Hans Leygraff, Karl Heinz Pick e presieduta da Bruno Mezzana, la folta schiera di pianisti si è assottigliata a soli 6 concorrenti entrati in finale. La laurea dell'ambito primo premio è toccata [illegible] ventiseienne [illegible] Oleg Volkov che ha strabiliato il folto pubblico che gremiva il Teatro Civico con una magistrale esecuzione della «Rapsodia su un tema di Paganini» del compositore russo Rachmaninoff.

Il secondo premio è stato assegnato al ventiquattrenne Pavel Zarukin anch'egli russo. Piazzamenti quasi scontati, questi dei russi: d'altronde i pianisti sovietici che vogliono partecipare al «Viotti» devono sottoporsi ad un concorso nazionale, riservato ai pianisti di tutte le repubbli[illegible] sovietiche, e solo i vincitori di questa rigorosa selezione vengono inviati a Vercelli.

Nessun concorrente è stato ritenuto degno del terzo premio; quarti [illegible] seguito [illegible] ri[illegible] [illegible] [illegible] Riddle (Usa), [illegible] Erdelyi (Ungheria) e la [illegible]ppo[illegible] Kyoko Ueda. Il vinci[illegible] Oleg Volkov [illegible] esibirà venerdì in un [illegible] con [illegible] Grande Orchestra Filarmonica [illegible] [illegible] Bucarest.

Secondo [illegible]

È IL MOMENTO DI INVESTIRE IN MONETA CORRENTE

RENDE IMMEDIATAMENTE

ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RIDUZIONE SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA

Ducato, Fiorino, 242E, 900E, Marengo, i famosi "moneta corrente" del trasporto leggero e del risparmio concreto, continuano a battere nuovi record di vendite. Infatti ben oltre il 50% degli utilizzatori [illegible] sceglie, perché ha capito bene che Ducato & C rendono di più mentre li sfrutti e valgono [illegible] più quando li cambi. In questi giorni poi, queste macchine da reddito vi offrono addirittura, grazie a Sava, la prospettiva [illegible] un rendimento ancora più alto. Fino al 30 novembre, infatti, Sava taglia [illegible] 30% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di tutti i veicoli commerciali disponibili della gamma Fiat. Questo significa poter risparmiare, ad esempio, oltre 4.000.000 sull'acquisto rateale di un Ducato 13 Grande Volume Vetrato. Anticipando in contanti solo iva e spese di messa in strada; pagandolo poi con comodo, mentre lavora e rende, con 47 rate mensili da L. 593.229 caduna.

Analogo trattamento è riservato a chi acquista un 242E, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili per pronta consegna. Con un risparmio, sull'ammontare degli interessi, che può arrivare a oltre 4.000.000 per chi sceglie il 242E pls (con rate mensili da L. 596.817). A oltre 2.500.000 sul Marengo (con rate mensili da L. 390.837). A oltre 2.000.000 sul Fiorino furgone diesel (con rate mensili da L. 310.598). A oltre 2.000.000 sul 900E (con rate mensili da L. 303.422). Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava. Tenete presente che, [illegible] in tutti i veri affari, dovete decidere rapidamente: questa speciale offerta infatti scade il 30/11/84.

Se vi pare troppo bello per essere [illegible]ero, non avete che da chiedere conferma [illegible] più vicina Concessionaria o Succursale Fiat.

Speciale offerta in base ai prezzi e tassi in vigore l'1/11/1984

FIAT veicoli commerciali SAVA

GIUSTIZIATA CON UNA INIEZIONE (DA 22 ANNI NON MORIVA UNA DONNA) NON HA VOLUTO CHIEDERE LA GRAZIA

A PAGINA 9

STAMPA SERA

L. 600 — 116 - NUMERO 300 — **BORSE** — INFORMAZIONI - TORINO, MARENGO - (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — ARRETRATI IL DOPPIO - IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Venerdì 2 1984

INDIA Sihk bruciati vivi e linciati

230 MORTI IL PREZZO DELLA VENDETTA

Nuova Delhi. Una folla di sikh barricata nella stazione: teme, u di linciata

NUOVA DELHI — oltre le rimaste uccise a Nuova Delhi e altre città dell'India settentrionale, di sanguinosi disordini quando, mercoledì mattina, Indira Gandhi assassinata da guardie del corpo. L'ordine «sparare a vista» (ma contro i saccheggiatori) nella capitale dell'India è stato dato oggi ai soldati indiani da ieri è stata s sponsabilità dell'ordine pubblico, qui come in quasi tutti i centri più importanti di questo vastissimo 600 di persone.

Militari in pieno di guerra, con elmetti, armi automatiche e qualcuno anche con giubbetto pattugliano le strade — anzi le presidiano, lo meno centro di Delhi — perchè da parte ufficiale si conferma la volontà non imporre il coprifuoco nella capitale (come invece è fatto per lo meno in molti altri capoluoghi degli stati confederati) per che domani i funerali di Indira Gandhi si svolgano un'atmosfera da stato d'assedio.

Ieri a New Delhi vissuta una giornata orrori, forse la peggiore della sua — si dice quasi ufficialmente — stati sessantina, ma molti più i feriti, per lo meno. Per quanto riguarda le vittime che non sono sopravvissute, si raccontano episodi terrificanti: un sikh bruciato vivo dopo essere cosparso di benzina ed altri due linciati a bastonate e ridotti quasi in poltiglia.

In tutta l'India il numero morti accertati nella serata di ieri era, ma stamane la cifra era salita ad almeno. L'agenzia di stampa Uni alcuni parziali: 60 persone a Nuova Delhi, quasi sikh (in casi i cadaveri dati alle fiamme), morti Uttar, 7 Maharashtra, 1 a Calcutta, 24 nel Bihar, 5 Tamir Nadu e 3 a Chandigarh.

testimoni hanno riferito intanto che molti come possono di alla furia di quanti vogliono vendicare morte di Indira Gandhi. Alcuni si barricano casa ma spesso questo non basta. Altri si tagliano la barba e i capelli, che sono un po' il di riconoscimento, non essere identificati. A New Delhi un esponente della comunità è stato decapitato da gruppo di sikh. Un giovane indiano di 24 anni, sconvolto dal dolore per la morte Indira Gandhi, si è ucciso cospargendosi di cherosene e dandosi.

Il coprifuoco vige complessivamente in una trentina di città ed è stato esteso ad altri centri del Kashmir e del Bihar. Kashmir una bomba è lanciata all'interno edificio e sedici persone sono rimaste uccise. Nonostante il «cordone sanitario» dell'ordine, scontri, seppur sporadici, vengono segnalati anche oggi in div dell'India settentrionale e nella stessa Nuova Delhi.

Un'intera divisione «commando» dell'esercito indiano, per un totale di diecimila uomini, è ora a Nuova Delhi mentre altre unità si tengono pronte ad intervenire nel caso fosse necessario. Ma l'esercito è presente, città-calde a sottolineare che consentirà piazza di strumentalizzare Indira Gandhi. E' la prima volta dal giorno in cui l'India conquistò l'indipendenza (1947) che le forze armate intervengono su esplicita richiesta del governo centrale a salvaguardia della le e.

La tragica fine di Indira non farà slittare nel tempo parlamentari in programma per la fine di gennaio. Lo scrive il quotidiano in lingua inglese di Nuova Delhi «Times of India» precisando che una decisione in tal senso già stata presa dal primo ministro Rajiv Gandhi e dirigenti partito congresso.

Decine di migliaia di persone intanto continuano a sfilare davanti alla salma di Indira Gandhi. La polizia a un certo punto ha dovuto far ricorso ai gas lacrimogeni ristabilire l'ordine tra la straripante folla.

Pellegrinaggio del Papa per san Carlo Borromeo

WOJTYLA A MILANO E IN PIEMONTE

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Papa Giovanni Paolo II arriva a Milano alle 15 di oggi per un pellegrinaggio di tre giorni sulle orme di San Carlo Borromeo. Domani mattina è al Sacro Monte di Varese, poi la visita pastorale si sposta in Piemonte (a Varallo, «capitale» della Valsesia nel Vercellese, e ad Arona «porta» del Lago Maggiore, a cavallo fra Novarese, Varesotto e Svizzera). Gli ultimi preparativi (e gli ultimi imprevisti) sembrano i più complicati.

Varallo regalerà a Giovanni Paolo II un libro cento, Arona ha pensato invece a una tela della stessa epoca. Ma le due città (e le due province) vorrebbero offrire al Pontefice l'immagine di comunità attente, consapevoli, vivaci.

Gli amministratori valsesiani (il sindaco è l'onorevole democristiano Gian Franco Astori) hanno dovuto fare i conti con lo spazio che non sembra mai così stretto come in queste occasioni. A Varallo c'è il «numero chiuso». Soltanto qualche migliaio di persone potrà entrare fra le vie medioevali della città per evitare una ressa che provocherebbe la paralisi del centro. Ogni comune della valle, da Romagnano Sesia ad Alagna, ha avuto un certo numero di posti in rapporto alla popolazione residente: i parroci, generalmente, hanno fatto la scelta dei fortunati. Agli altri non resta che allinearsi sulle strade della periferia dove, sabato alle 15, deve passare il Papa in arrivo in elicottero da Milano.

Il centro di Arona dove Giovanni Paolo II è atteso per domenica mattina deve essere completamente sgombro di veicoli. Qualche chilometro quadrato di isola pedonale rigorosissima. Il sindaco Aldo Travaini avverte (o minaccia): «ci siamo attrezzati per rimozioni forzate di grossi veicoli e, addirittura, di pullman». E' stato predisposto un servizio di bus navetta che continueranno a muoversi nella zona chiusa al traffico per agevolare gli spostamenti a piedi della gente.

Arona in questi giorni di vigilia ha trovato il tempo (e i soldi) per sistemare il porfido dei controviali di corso Repubblica, lavoro in programma dal 1980 e sempre rimandato, e per asfaltare piazzale Moro dove il Santo Padre arriverà in elicottero. Un «pool» di architetti ha curato le scenografie e gli arredi dei palchi dove il Pontefice si fermerà per celebrare la Messa e per leggere il suo messaggio. Grandioso quello sotto la

Lorenzo Del Boca

SEGUE A PAGINA 6

NAVE SPAZIALE ATTERRO' NELL'80 IN INGHILTERRA PERCHE' SI E' TACIUTO? SI CHIEDE UN'INCHIESTA

LONDRA — «Sky crash — A Cosmic Conspiracy»: s'intitola così il libro che qualche giorno scalpore Regno Unito. Ne autrici Brenda Butler, Jenny Randles e Dorothy Street, secondo le quali al Natale quattro fa una nave spaziale «aliena» prese nella foresta Rendlesham, a chilometri Ipswich e in vicinanza di importanti basi della. In una conferenza stampa, Jenny Randles ha accusato autorità politiche e militari una cortina di silenzio sulla vicenda ed ha richiesto inchiesta del governo.

Nel libro si afferma che poco prima dell'alba del 27 dicembre 1980 contadino posto vide forte luce Rendlesham Forest, e mobilitò le autorità vicina base Usa che fecero pattuglie. Quando raggiunsero il punto della segnalazione, constatarono — secondo la Randles — che nel: *ogni probabilità era atterrato violenza*. Il libro aggiunge: *«Essi videro tre esseri, sembrava che si librassero in un raggio luce proveniente dalla parte inferiore dell'oggetto: a quanto si vide, facevano ogni sforzo per riparare il veicolo danneggiato».*

Secondo Randles, *vennero ordinato di tornare alla base a tutti gli ufficiali fuorchè al comandante di essa; egli si minò quindi verso gli alieni. In genere i testimoni concordano nel riferire che vi fu comunicazione attraverso il linguaggio dei segni e, sembra, qualche forma di telepatia. L'oggetto restò bloccato a terra per tre ore abbondanti, dopo di che fu riparato sommariamente, quanto bastò per consentire il decollo. All'inizio viaggiò in modo malfermo, ma dopo schizzò via a tremenda velocità.*

Il libro sottolinea che le foto scattate sul posto furono sequestrate, e mai ricomparse. E aggiunge: *«Gordon Williams, ora brigadiere generale, allora comandante della base, nega di avere preso contatti alieni.* Tali creature state descritte in disparati, ma in conclusione il libro ritiene che fossero alte poco meno d'un metro, che indossassero color argento, e che fossero capaci di librarsi nell'aria entro il fascio di luce sottostante il disco, che sopra aveva una cupola, e sotto tre gambe. Figura nell'intera vicenda è il colonnello Charles Halt, dante della base di Bentwaters. Le tre autrici sottolineano: il resoconto ufficiale Halt riferisce testimonianze per cui l'oggetto era metallico e triangolare, base due-tre metri, l'altezza sui due; illuminava luce bianca l'intera foresta.

Il libro sottolinea come Halt abbia detto che una divennero frenetici; sul luogo si trovarono buche profonde e tracce di radioattività. Alla conferenza stampa ha fatto che udire una registrazione su. che Halt fece la registrazione giorni dopo, il dicembre 1980, mentre stava esaminando la. Molto disturbato da crepitii, (le tre ricercatrici affermano: è fornito da fonti ufficiali, americane e britanniche) riferisce un ritorno dell'UFO.

Una con americano dice a un certo punto: *«Ehi, questo è fuori del normale».* Poi continua: *«Qualche tipo di strana luce intermittente che sicuramente viene in questa direzione...questo misterioso... due strani oggetti a mezzaluna...un raggio scende fino a terra...è irreale, incredibile...».* Non ci sono conclusioni, ma le tre ricercatrici sottolineano: *«Halt si restò il tempo, benchè ora insista di saper nulla di esseri alieni».*

(Ag - Ap).

9,1%

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo è aumentato dell'1,0% in ottobre, crescendo, ma meno del previsto, rispetto allo 0,7% di settembre. L'inflazione tendenziale, invece ancora in diminuzione, ed è scesa al 9,1% 9,8% di

CARAMELLE DROGATE A DELLE ARRESTI A , ANDRIA, CERIGNOLA,

Identificati gli spacciatori che diedero l'eroina mortale ad una torinese

BARI — Una torinese morta per overdose in un albergo e un bambino di 10 drogato da caramella che gli era stata offerta da un davanti scuola, hanno portato all'arresto di, tutte cusate di detenzione e spaccio di stupefacenti.

arresti sono effettuati dai carabinieri del gruppo di Bari, a conclusione di un'operazione cominciata una decina di giorni in quattro comuni del rese (Andria, Barletta, Minervino Murge, Canosa di Puglia) ed a Cerignola (Foggia) dopo una serie di rilievi fotografici e di appostamenti, durante i quali i militari hanno documentato l'attività «commerciale» dei arrestati. Nelle abitazioni di alcuni di essi sono anche dosi di eroina pronte lo smercio.

Una decina di giorni fa i carabinieri ebbero notizia che due ragazzi a bordo un ciclomotore un bambino di 10 anni all' da e avevano consegnato una. Nelle ore successive, dopo averla ed i genitori denunciarono l'accaduto.

primo episodio e la morte della torinese Bona, trentasettenne (già domiciliata nel capoluogo se in via Pingone), il cui davere stato trovato dal personale di un albergo di Canosa Puglia, con la siringa ancora infilata nella di un braccio, hanno avviare le indagini con con gli arresti compiuti la scorsa notte.

A Canosa Bona ha chiuso con una overdose, in una camera d'albergo, un'esistenza travagliata. Negli scorsi, dopo tentativi di avvelenamento aveva per qualche tempo lavorato a Torino in una ditta di parrucche in via Teofilo Rossi.

Sei degli hanno età compresa tra i sedici e i diciassette anni. Degli le variano dai ai ventidue anni. Secondo gli investigatori si tratta persone con precedenti per reati diversi, in casi collegati degli stupefacenti, in no.

In particolare, responsabili di aver fornito una dose di eroina a Matilde Bona sarebbero Nicola Lavacca di 32 anni, Sabino Matarrese di 33 e Donato Di Gennaro di 29, tutti di Canosa di Puglia.

Durante le perquisizioni i carabinieri hanno sequestrato elettrodomestici, oro, oggetti preziosi e capi di biancheria che gli spacciatori si sarebbero fatti consegnare dai tossicodipendenti che non erano in grado di pagare la droga con danaro.

Il Pontefice in Piemonte e Lombardia sulle orme di San Carlo Borromeo

ARONA IN FESTA ALLA VIGILIA DELLA VISITA

(Segue dalla 1ª pagina)
statua del «Sancarlone» sulla rocca sopra il lago.

Ogni cerimonia e ogni spostamento di Papa Wojtyla — a Varallo Sesia e ad Arona — potranno essere seguiti attraverso una rete di altoparlanti piazzati praticamente a ogni angolo di strada e con due maxi-schermi collocati davanti alle stazioni. E' stato predisposto anche un imponente servizio d'ordine formato da migliaia di agenti e da alcuni gruppi di medici con ambulanze e tende da campo preparate per l'emergenza.

A Milano, nella serata di domenica Craxi avrà un incontro privato con Giovanni Paolo II. La notizia è stata diffusa stamane. Dopo una visita a Bologna e un incontro con gli amministratori locali, Craxi raggiungerà Milano dove nel pomeriggio accoglierà il Papa in visita alla mostra su San Carlo e prenderà parte all'incontro delle autorità con Giovanni Paolo II in piazza Castello.

La visita di tre giorni del Pontefice in Lombardia e in Piemonte avviene in occasione dell'anniversario della morte di San Carlo Borromeo. Quattrocento anni fa, il 3 novembre 1584. Il vescovo di Milano, «anima» del Concilio di Trento e della Controriforma; (cugino di Federico di cui parla Manzoni ne «I promessi sposi») aveva percorso proprio questa strada negli ultimi giorni di vita. La sosta a Varallo a pregare accanto alla cappella immaginata da Fra Bernardino Caimo, custode del Sacro Sepolcro, che voleva costruire in Italia una nuova Gerusalemme. Una visita a Cannobio per inaugurare un nuovo collegio. La messa di Ognissanti celebrata al Defilippi di Arona. E poi in lettiga, già febbricitante e con la morte accanto, sulla strada che costeggia il Ticino per tornare a Milano.

Lorenzo Del Boca

Offerti al Papa dagli agricoltori del Pavese

MILLE QUINTALI DI GRANO PER AIUTARE CHI HA FAME

VOGHERA — *(e.p.)* In occasione della visita del Papa alla città di Pavia in programma per domani, per ricordare degnamente l'avvenimento, gli agricoltori pavesi offriranno mille quintali di grano ad un Paese del Terzo Mondo. E' stato il presidente provinciale dell'Unione agricoltori, Gianluigi Stringa, noto imprenditore agricolo vogherese, a proporre l'iniziativa, che è stata approvata dal consiglio direttivo dell'organismo agricolo e accolta con entusiasmo dagli agricoltori, ciascuno dei quali ha offerto in denaro un quintale di frumento.

Nel manifestare soddisfazione per la larga adesione dei soci, Gianluigi Stringa ha spiegato di aver avuto l'idea di donare mille quintali di grano ad un Paese sottosviluppato «perché *il problema della fame nei Paesi del Terzo Mondo a me era sembrato il più scottante, ma anche il più vicino a noi agricoltori per la possibilità di dare un contributo significativo. Il mondo agricolo ha risposto generosamente all'appello* — ha aggiunto Stringa —, *e ora siamo orgogliosi di trovarci in prima linea e di lasciare un buon ricordo al Papa*».

Alla iniziativa hanno aderito più di mille aziende; sono stati raccolti 27 milioni di lire che a prezzi correnti valgono sul mercato mille quintali di frumento. L'Unione agricoltori ha già preso contatti con la Charitas internazionale per la destinazione del grano alla produzione alimentare per i Paesi poveri.

DOMANI GIOVANNI PAOLO II PELLEGRINO AL SACRO MONTE

VARALLO SESIA — Il pellegrinaggio d'un pontefice — che fu battezzato col nome di Carlo — sulle orme del Borromeo morente, culmina nella visita alle 45 Cappelle e al Santuario mariano del Sacro Monte di Varallo, su quel «monticello» che il Beato Bernardino de Caimi, già Custode francescano della Terra Santa, aveva progettato di trasformare in una «nuova Gerusalemme» e vi aveva consacrato la Cappella del Santo Sepolcro nel 1491.

Arona. Si fanno gli ultimi preparativi del grande palco sotto la statua di San Carlone.

San Carlo, novarese di nascita e milanese di adozione, svolse la sua pastorale di grande riformatore anche al di qua del Ticino, oltre che praticando le «visite apostoliche» come inviato papale, dando l'esempio di pellegrino ai centri religiosi dove si veneravano ricordi della Passione di Cristo — come nel caso del pellegrinaggio a Torino a baciare la Sacra Sindone — e soprattutto ai santuari mariani. Fu in Valsesia più volte e salì al Sacro Monte di Varallo in tre occasioni particolari, quando non era ancora completato il grandioso complesso scenografico, creato dall'arte di Gaudenzio Ferrari, dal Tanzio e tanti altri artisti per presentare alla devozione popolare i luoghi e gli episodi della Redenzione «in evidenza realistica», cioè senza prospettiva, poiché, per il connubio felicissimo tra affreschi e statue lignee colorate, erano visualizzati teatralmente i particolari della vita di Cristo, narrati dai Vangeli.

Il primo viaggio dell'arcivescovo di Milano si svolge nel luglio del 1571, due anni dopo l'archibugiata che fra Girolamo Donato, detto *il Farina*, degli Umiliati, gli aveva sparato addosso, senza coglierlo, mentre pregava. Dalla cella della foresteria, il Cardinale scriveva: «*Una febbre putrida mi ha costretto a tenere il letto anche il giorno di Pentecoste. Ora sono a Varallo per circa sei giorni per essere quieto, dove ricreano l'animo di chi medita, i misteri della nostra Redenzione*».

Si noti che il Borromeo parla di «misteri» nel senso delle *sacre rappresentazioni* che nel Medio Evo si svolgevano sul sagrato delle chiese e che diedero origine alla rievocazione mentale o contemplazione orante del Rosario. Tuttavia, più che alle scene della corona mariana, si riferiva alle 14 «stazioni» della Via Crucis, che allora erano già completate sul Sacro Monte — inviterà poi il suo architetto di fiducia, Pellegrino Pellegrini, perché curasse determinate situazioni logistiche e strutturali del Santuario —. Dalla lettera si può arguire inoltre che il cardinale, essendo stato nominato protettore del serafico Ordine dei Minori Francescani, abbia colto l'opportunità della foresta convalescenza per mediare nelle controversie dei frati custodi del Monte e dei fabbriceri, delegati dal Comune di Varallo (e fra questi fabbriceri ci sarà, giovanissimo anche Carlo Emanuele I di Savoia).

La seconda visita di San Carlo al «monticello», effettuata nel 1578, alla fine della terribile «peste milanese», ebbe come finalità un pellegrinaggio ai Luoghi Santi, riprodotti dalla Palestina, «*per ridestare l'assopita pietà del popolo cristiano*», in funzione dunque devozionale ed esemplare.

Questa volta il cardinal Borromeo volle fare lassù gli esercizi spirituali ignaziani, garantendo personalmente la sacralità dell'ambiente, adatto alla meditazione e a una specie di romitaggio penitenziale fra le montagne. Il santo, che a Roma si era circondato di fasto fino ad avere 140 famiglie nella sua mansione di Cardinal Nipote, nel palazzo arcivescovile di Milano viveva con un seguito ridottissimo che era tenuto a bacchetta da un *magister spiritualis*, con orari, digiuni e astinenze monastiche: voleva però mostrare al clero e ai laici come fossero necessarie altre forme di ascesi per realizzare i decreti del Concilio di Trento nella trasformazione della cristianità.

Oltre all'esemplarità dei pellegrinaggi e degli esercizi spirituali — largamente illustrata nell'arte sacra valsesiana come è dimostrato dalla presente Mostra Pittorica di Varallo — v'era un ulteriore motivo che l'aveva spinto a salire al Santuario: costantemente preoccupato per le scuole della Dottrina Cristiana, da lui istituite in ogni parrocchia anche nel corso delle sue «visite apostoliche» fuori della sua archidiocesi, gli si offriva il destro per additare nel monte della «Nuova Gerusalemme» del Caimi uno scenario plastico della storia sacra, dove piccoli e grandi, per lo più illetterati, potevano accostarsi per leggere quella «Bibbia del popolo» che, secondo il Ruskin, sta scritta sulle pietre e nei colori dell'arte religiosa.

Le celebrazioni centenarie e il viaggio di Giovanni Paolo II hanno certamente lo scopo di rievocare sia la morte di San Carlo Borromeo, sia lo storico pellegrinaggio di 46 giorni che la precedettero, con la terza visita al Sacro Monte. Giusto quattro secoli or sono, tra il Lago Maggiore e Milano, in pochissimo tempo, si consumò il dramma finale del grande riformatore: una nuova febbre maligna, un viaggio intrapreso ugualmente, il ritorno precipitoso alla sede di Sant'Ambrogio, la morte nella notte tra il 3 e il 4 novembre. Il Cardinale era andato alla natia Arona ed era ritornato nel castello della rocca che guarda ad Angera, s'era imbarcato ad Orta sul lago del Cusio per recarsi a pregare sulla tomba di San Giulio nell'omonima isola; aveva voluto ritornare sul Lago Maggiore per fare vela fino a Cannobio dove s'era inginocchiato dinnanzi alla famosa Pietà del miracolo del Sangue e non aveva voluto mancare di visitare anche Ascona, nel Canton Ticino: ma è al Sacro Monte di Varallo che riservò le sue ultime forze per trascinarsi in una penosa «via crucis».

Si dice che, giunto alla Cappella della Crocefissione, quella preparata da Gaudenzio Ferrari a principio del secolo, si sia introdotto fra la folla di statue ed abbia voluto baciare la croce del Redentore: a differenza delle due croci dei Ladroni, questo legno è composto di varie venature, corrispondenti ai legni che il beato Bernardino de' Caimi portò seco dalla Terrasanta. Così San Carlo si ritrovò come ai piedi del Calvario, attraverso il contatto con ulivi del colle di Sion, e rabbrividì contemplando l'estremo sacrificio del suo Signore. La «passione» stava per terminare anche per il vescovo che portava con la porpora il segno della testimonianza del Sangue.

Un ricordo nella storia di altri Golgota, altri Sacri Monti, fede e devozione di santi di altri tempi che fioriranno ai piedi delle Alpi.

Reginaldo Frascisco

TORINO

Attività limitata

TORINO — La riunione odierna compresa fra le festività della prima settimana di novembre è poco rappresentativa per il mercato azionario in quanto molti operatori risultano assenti e l'attività è stata limitata al massimo e indirizzata soltanto su alcuni valori patrimoniali.

Sono questi ultimi anche nella seduta odierna, seppure in misura minore di quanto successo precedentemente, a [illegible] la modesta ripresa [illegible].

Si hanno infatti flessioni per le Generali, che perdono lo 0,57%, mentre continuano i miglioramenti per la Toro, soprattutto per il titolo privilegiato, che recupera l'1,90%. Ben tenuti anche i bancari, gli industriali e soprattutto le Fiat, che migliorano dell'1,30%. [illegible] anche le Viscosa, (+0,37).

Stabili le Olivetti sui prezzi precedenti. Nei valori finanziari pochissime le variazioni, negative per le Centrali (-0,68%), positive per le Pirelli (+1,43%) e per le Ifi (+1,52). I valori locali registrano in prevalenza miglioramenti, più [illegible] per le Paramatti (+3,10%), per la Westinghouse (+2,15). [illegible] fisso di[illegible] attivo e stabile. Fixing delle Fiat: [illegible] l'ord., 1545 la priv.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1833-1838
Sterlina	2200-2260
Marco tedesco	623,50-624,50
Franco svizzero	754-757
Franco francese	202,50-203,50
Franco belga	30,60-31,10
Fiorino oland.	552-553
Scellino	88,50-88,70
Yen	7,35-7,80

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	1.787	Sip	1.783	Generali	31.790
Fiat priv.	1.540	Sip priv.	1.847	Montedison	1.172
Snia	1.869			Bisi	2.017
Snia priv.	1.883			Bisi risp.	2.010

MILANO

Leggera ripresa

MILANO — Borsa quasi stabile in fine settimana con movimenti nei due sensi in una seduta isolata dalle festività.

Alla ripresa dei titoli del gruppo Pesenti ha fatto seguito oggi un risveglio delle Fiat e Olivetti e di altri titoli industriali.

Il settore dei titoli assicurativi è apparso quasi stabile: nel gruppo Pesenti da segnalare la flessione delle Italmobiliare a quota 64.150 da 67.950 di mercoledì scorso.

In complesso seduta resistente per la massa dei valori, in ripresa per pochi, con spostamento medio dell'indice verso mezzogiorno di +0,3 per cento.

Il dopolistino è apparso irregolare con qualche assestamento. Non molto attivo il settore del reddito fisso con scambi equilibrati e variazioni minime per Bot e Carte di credito.

Prezzi: Generali 31.895, doposborsa 31.800; Fiat ordinaria 1791, doposborsa 1787; Fiat privilegiata 1545, doposborsa 1540, 1543; Montedison 1170, doposborsa 1172, 1172; Viscosa 1875; Olivetti ordinaria 6040; Olivetti privilegiata 5085; Toro 11.950, doposborsa 11.965; Sai 11.880, doposborsa 11.950; Ifi 4625, doposborsa 4650; Burgo 4880, privilegiata [illegible].

DOLLARO

Ancora in ribasso

ROMA — Il dollaro continua a slittare in ribasso stamane sui mercati europei, caratterizzati, tuttavia, da scarso movimento.

La moneta Usa ha aperto in Italia 1845-1847 per poi scendere a metà mattina a 1841,75/1842,75 lire, una decina di punti al di sotto della chiusura di New York di ieri avvenuta a 1852,50.

In Italia gli scambi sono rarefatti anche perché molti cambisti sono impegnati al congresso del Forex che si tiene a Genova.

A Francoforte il dollaro ha esordito a 2,9710 marchi, in linea con la chiusura di New York, per poi scendere a 2,9660. Ora gli esperti attendono l'esito delle elezioni Usa.

ORO

Di nuovo in rialzo

LONDRA — Il calo del dollaro e le preoccupazioni per la situazione interna dell'India contribuiscono a portare l'oro in rialzo rispetto ai bassi livelli dei giorni scorsi.

A Londra l'oro viene quotato in apertura a 336,60-337,10 dollari.

OFFERTE LAVORO - L'indagine FederPiemonte

L'AZIENDA STRANIERA CERCA TECNICI IN PIEMONTE

Gli interessanti risultati dell'ultima ricerca sulle «offerte» apparse sui giornali. Scende la preferenza per il francese come seconda lingua

Sergio Pininfarina

TORINO — Cresce il numero di aziende straniere che cercano in Piemonte i loro tecnici e dirigenti. Lo rivela l'ultima indagine della *Federpiemonte* — l'associazione regionale degli imprenditori, presieduta da Sergio Pininfarina — che, a cura del *Centro statistiche aziendali* di Firenze, studia trimestralmente l'andamento del mercato del lavoro qualificato nella nostra regione, attraverso le inserzioni che appaiono sulla stampa quotidiana.

La rilevazione fornisce sia indicatori sulle tendenze di mercato (settori economici ed aree geografiche in espansione o recessione), sia analisi delle caratteristiche del personale ricercato (qualifica, esperienza, età), sia indicazioni sulle condizioni di lavoro offerto (funzioni, sede di servizio, stipendio).

Ebbene, in Piemonte come in Italia, si registra una certa ripresa delle offerte provenienti da aziende estere. In confronto al primo semestre 1984, queste offerte sono salite nella nostra regione dal 6,1 al 7,2 per cento del totale. In particolare, nei primi due trimestri di quest'anno, le offerte sono state rispettivamente di 190 e di 183, con un saldo in positivo del 66,2 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel suo complesso, l'indagine *Federpiemonte* rivela un certo miglioramento del mercato del lavoro qualificato. Si registra, infatti, un incremento dei posti offerti attraverso i piccoli annunci (e questi sono superiori in Piemonte rispetto alla media nazionale).

Le offerte ripartite per i singoli comprensori piemontesi confermano, inoltre, anche per il secondo trimestre, la tendenza a concentrarsi nell'area torinese.

Mentre, per quanto riguarda le principali classi di attività, la tendenza emergente sembra quella di un recupero dell'industria, dopo la flessione registratasi nel 1983, si registra una discreta espansione per quasi tutti i principali comparti nel primo semestre '84.

Fa eccezione l'attività edilizia, dove la consistenza dei posti di lavoro offerti registra un ulteriore calo. In flessione, anche, le offerte per i servizi.

Quanto ai principali gruppi professionali, resta il sensibile calo delle professioni amministrative (impiegati). Il dettaglio delle singole professioni, oltre a confermare l'ormai consolidato primo posto dei rappresentanti di commercio e la forte richiesta di analisti e programmatori Edp, registra una ripresa delle richieste per tecnici ed operai specializzati.

Infine, due dati interessanti per quanto riguarda i titoli di studio: si conferma la richiesta per i periti industriali nell'ambito dei diplomi; sembra in aumento la quota di inserzioni che richiedono una specifica laurea.

Analoga considerazione vale per le lingue, che vengono indicate da una percentuale sempre più elevata di inserzioni. E di questo fenomeno sembra avvantaggiarsi meno il francese.

Per ciò che riguarda in generale l'andamento dell'economia e del lavoro nella nostra regione, la ricerca ricorda che l'occupazione nella grande industria ha registrato una flessione del 5,5 per cento rispetto all'ultimo anno. Gli interventi della cassa integrazione indicano, inoltre, un ulteriore incremento rispetto ai livelli massimi dello scorso anno.

m. tor.

I SI' E I NO DI CGIL, CISL, UIL SULLA RIFORMA DELLE PENSIONI

Sono tre i punti di scontro: età pensionabile, unificazione delle normative e base di calcolo della pensione. Martedì prossimo i sindacati s'incontreranno con il ministro del Lavoro per comunicargli — definitivamente — come dovrebbe articolarsi il progetto di riforma-pensioni. E gli diranno che, se le richieste non vengano accolte, ci sarà un «ricorso alla lotta».

E' possibile l'intesa? Su parecchi aspetti le stesse Confederazioni non concordano del tutto. Ma ecco un quadro del progetto sindacale.

1 Unificazione norme. De Michelis prevede tre normative: 1) per chi ha più di 15 anni di contributi resta in vigore l'attuale sistema; 2) per chi ne ha di meno non cambia nulla per i periodi lavorati fino all'84, mentre in seguito si applicano le norme «unificate»; 3) nuovo regime, infine, per i nuovi assunti. «Troppo complicato», dicono i sindacati. Cgil e Cisl chiedono la separazione netta tra vecchi e nuovi assunti, la Uil lascia spazio a eccezioni.

2 Età pensionabile. Il ministro manda in pensione tutti a 60 anni. Cgil e Cisl vogliono mantenere i 60 per gli uomini e i 55 per le donne). La Uil concorda sui 60 generalizzati (ma con un meccanismo diverso).

3 Pensione vecchiaia. I sindacati sono d'accordo (con qualche dubbio Cisl) che il requisito salga da 15 a 20 anni di contributi dal 1990 (tranne per chi ha più di 15 anni all'entrata in vigore della legge).

4 Calcolo pensione. De Michelis propone la media delle retribuzioni rivalutate degli ultimi 10 anni. I sindacati contrappongono i migliori 5 dell'ultimo decennio.

5 Tetto retributivo. C'è l'accordo sui 32 milioni annui.

6 Cumulo. Allo stipendio — dice il ministro — si può cumulare una pensione di vecchiaia pari a due minimi (640 mila lire annue). I sindacati concordano, ma chiedono che siano in parte cumulabili anche le pensioni di anzianità e quelle anticipate.

7 Contributo solidarietà. E' del 2%, statali esclusi. I sindacati: «Sia esteso a tutti».

8 Pensioni anticipate. C'è l'assenso sull'estensione graduale a tutti della soglia minima Inps (35 anni).

9 Contributi. Quelli a carico del lavoratore saranno tutti uniformati all'aliquota Inps (7,65%) dall'85. Per gli statali verranno trattenuti dall'aliquota dovuta per i trattamenti di fine rapporto.

r. b.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2/11	31/10
ALIMENTARI		
Alivar	5900	6000
Eridania	8350	8350
Florio	191	191
Milanegr. Vittoria	4950	4950
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18500	18500
C. Ass. Milano risp.	8000	8000
Comp. Latina ord.	530	530
Comp. Latina priv.	450	450
Generali	31790	31975
RAS	57500	58700
SAI ord.	11900	11900
SAI priv.	11900	11900
Toro Ass. ord.	12000	12000
Toro Ass. priv.	8800	8650
BANCARI		
B. Comm. Italiana	15850	15850
Banco di Roma	15750	15700
Credito Italiano	1940	1940
Interbanca priv.	18000	18000
Mediobanca	60000	60000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4875	4860
Burgo priv.	4000	4000
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	106	103
Pozzi-Ginori risp.	120	105
Eternit ord.	350	350
Eternit pref.	306	310
Unicem ord.	15800	15800
Unicem risp.	12580	12580
CHIMICI		
Italgas	1018	1018
Mira Lanza	27100	27100
Montedison	1172	1175
Paramatti	1495	1450
Pierrel ord.	1320	1320
Pierrel risp.	850	850
Saffa ord.	6550	6550
Saffa risp.	5350	5350
SAIAG	1126	1126
Snia B.P.D. ord.	1869	1862
Snia B.P.D. risp.	1883	1865
COMMERCIO		
Rinascente ord.	460	463
Rinascente priv.	346	346
Silos Genova	1120	1120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	910
Autostrada To- Mi	3920	3920
Italcable	7060	7060
NAI	20 75	20 50
SIP ord.	1783	1772
SIP risp.	1847	1835
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	112	110 50
Borgosesia ord.	9800	9800
Borgosesia risp.	2525	2525
La Centrale ord.	2175	2190
La Centrale risp.	1780	1780
La Centrale r. 1-7-82	1700	1700
CIR ord.	8100	8060
CIR risp.	8000	8000
Fidis	4300	4300
Finsider	48	48
Fiscambi	3795	3795
GIM ord.	3310	3310
GIM risp.	2240	2240
IFI priv.	4670	4600
IFIL ord.	6100	6100
IFIL risp.	3980	3980
Invest	2825	2825
Mittel	1100	1100
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli SpA ord.	1765	1740
Pirelli SpA risp.	1780	1780
SAROM	2340	2340
Schiapparelli	351	350
SME	790	790
SMI ord.	2230	2230
SMI risp.	1620	1620
STET ord.	2017	2018
STET risp.	2010	2010
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2520	2520
S.I.I. ord.	735	735
S.I.I. ord. 1-7-83	—	—
S.I.I. risp.	675	675
S.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	122	122
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1577	1577
ISVIM	16200	16200
Risanam. Napoli ord.	6000	6000
Risanam. Napoli risp.	5000	5000
SIFA	3600	3600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1820	1820
Fiat ord.	1787	1764
Fiat priv.	1540	1529
Gilardini	11800	11800
Magneti Marelli ord.	1190	1190
Magneti Marelli risp.	1230	1230
Olivetti ord.	6045	6045
Olivetti priv.	5080	5080
Olivetti risp.	5930	5930
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4700	4700
Saalb priv.	4120	4120
Westinghouse	19000	18600
METALLURGICI		
Dalmine	431	431
Fornara	—	—
Teksid Grafite	10600	10500
TESSILI		
Cantoni	2920	3000
Fisac ord.	4800	4800
Fisac risp.	8150	8150
DIVERSI		
Acque Potabili	2090	1900
Ciga Hotels	4170	4230
Pacchetti	58	58
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
S.I.I. 13% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2/11	31/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 75	104 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	108 10	108 30
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-12-84	100	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 55	100 50
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 95	101 95
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 50	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-86 II	99 55	99 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 15	101 15
C.C.T. 1-9-86 II	99 35	99 35
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 55	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 85	101 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 45	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 25	101 15
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 45	101 35
C.C.T. 1-11-87	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-8-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-88	101 25	101 15
C.C.T. 1-10-88	101 45	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	95 20	95
B.T.P. 12% 1-10-86	—	—
B.T.P. 18% 1-1-86	100 25	100 25
B.T.P. 17% 1-6-86	101 05	101 05
B.T.P. 17% 1-7-86	101 15	101 15
B.T.P. 17% 1-10-86	101 80	101 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	—	—
Enel 8 indicizzate	—	—
Enel 81/88 indicizzate	101	101
Enel 82/88 indicizzate	105 85	105 90
Enel 82/89 II indicizzate	105 50	105 30
Enel 83/89 III indicizzate	105 20	105 90
Enel 82/89 IV indicizzate	105 75	105 75
Enel 83/90 I indicizzate	105 80	105 80
Enel 83/90 II indicizzate	103 60	103 60
Enel 83/90 III indicizzate	103 50	103 50
Autostrade 6% 65/80 I	87 70	87 30
Autostrade 6% 67/87	80	80
Autostrade 7% 72/88	92 60	92 60
C.C. OO. PP. 5%	77	77
C.C. OO. PP. 5,5%	75 60	75 60
C.C. OO. PP. 6%	87 20	87 20
C.C. OO. PP. 7%	64 40	65
C.C. Int. Sl. 6% 66 I	89 60	89 80
C.C. Int. Sl. 6% 67 II	87 20	87 20
C.C. Int. Sl. 6% 68 III	83 50	83 50
C.C. Int. Sl. 7% 70 I	81	81
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 70 I	87	87
C.C. Aut. 7% 72 II	83 60	83 60
FF.SS. 6% 66 I	90 10	90 10
FF.SS. 6% 67	87 60	87 60
FF.SS. 7% 72 I	90 90	90 90
Amm. FF.SS. 7% 70	81 60	81 60
Amm. FF.SS. 10% 76 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	103	103
ICIPU vent. 6%	87 20	87 20
ICIPU 7% 71 I	75 20	75 20
IMI 60/85 indicizzate	100	100
IMI 61/86 indicizzate	112	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	200 80	200 80
Olivetti 82/87 indicizzate	102 90	[illegible]
Pirelli 83/88 indicizzate	101 85	101 85
Fiat 81/88 indicizzate	102 85	102 85
Città Torino 6% 62/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/83	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 63/85	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	65	65
Ist. S. Paolo To 6%	82 50	82 50
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	72 50	72 50
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	57 25	57 25
S. Paolo OO. PP. 6%	60 50	60 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 05	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	64 80	64 80
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	2/11	31/10
ALIMENTARI		
Alivar	5900	5930
Bonifiche Ferr.	24850	24850
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8300	8300
Ind. Buitoni ord.	1780	1780
Buitoni risp.	1580	1580
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanegr. Vittoria	4870	4940
Perugina ord.	1832	1826
Perugina risp.	1740	1700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	33380	33180
Ausonia Ass.	673	690
C. Ass. Mi ord.	18700	18450
C. Ass. Mi risp.	7885	7890
C. Latina ord.	534	531
C. Latina priv.	425	440
FIRS ord.	1200	1208
FIRS risp.	870	870
Generali	31895	31895
Italia Assicurazioni	8600	8460
L'Abeille	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria	50450	50520
La Previdente	12800	12200
RAS	57440	59990
SAI ord.	11880	11890
SAI priv.	11900	11900
Toro Ass. ord.	11965	11925
Toro Ass. priv.	8761	8600
BANCARI		
B. Catt. Veneto	[illegible]	[illegible]
B. Comm. Ital.	15880	15770
B. Naz. Agric.	4700	4640
B. Naz. Agric. pr.	2838	2835
Banco Roma	[illegible]	15710
Banco Lariano	3600	3350
Cred. Italiano	1935	1940
Cred. Varesino	3590	3570
Interbanca priv.	18850	18100
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	60400	59550
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4880	4860
Burgo priv.	4030	4000
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2199	2170
Ed. Espresso	5405	5300
Mondadori ord.	3790	3799
Mondadori priv.	1801	1763
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1300	1309
Pozzi-Ginori ord.	111	109
Pozzi-Ginori risp.	125	124
Eternit ord.	319	329
Eternit pref.	304	304
Italcementi ord.	58100	58500
Italcementi risp.	42150	41760
Unicem ord.	15880	15900
Unicem risp.	12570	12600
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4400	4400
Caffaro ord.	600	598
Caffaro risp.	622	620
Farmit. Erba	8450	8450
Italgas	1007 50	1020
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	25750	25500
Montedison	1170	1175
Perlier	6310	6330
Pierrel ord.	1315	1315
Pierrel risp.	656 50	650
Rol	1605	1505
Saffa ord.	6565	6550
Saffa risp.	5360	5340
Sicedigeno	15130	14830
Snia B.P.D. ord.	1875	1880
Snia B.P.D. risp.	1869	1887
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	463	460
La Rinascente priv.	344 75	344 75
Silos	1132	1122
Standa ord.	6761	6850
Standa risp.	6630	6530
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	923	915
Ausiliare	7300	7300
Autostrade To-Mi	3900	3850
Italcable	7085	7085
NAI	20 80	20 50
Nord Milano	5000	5000
SIP ord.	1780	1779
SIP risp.	1842	1850
Tripcovich	5730	5720
Selm	2326	2330
Tecnomasio	447	400
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1426	1426
Agricola Fin. ord.	13535	13500
Agricola Fin. risp.	12900	12900
Bastogi IRBS	113 75	113
Bonif. Siele	22000	22130
Borgosesia ord.	9700	9800
Borgosesia risp.	2515	2505
Breda	772	790
Buton	1650	1675
La Centrale ord.	2160	2171
La Centrale risp.	1781	1792
La Centrale r. 1-7-82	1700	1700
CIR ord.	8110	8080
CIR risp.	7980	7940
Euromobiliare	5200	5200
Fidis	4340	4310
Fin. Breda	4090	4120
Finmare	18	24 50
Finrex	1100	1100
Finsider	48	48
Fiscambi	3850	3800
Gemina ord.	504	504 50
Gemina risp.	522	522
GIM ord.	3350	3350
GIM risp.	2235	2225
IFI priv.	4635	4600
IFIL ord.	6100	6100
IFIL risp.	3970	3945
Invest	2823	2845
Italmobiliare	64150	67950
Mittel	1100	1100
Partec. Finanz.	2105	2030
Pirelli & C.	3010	3004
Pirelli SpA ord.	1766	1742
Pirelli SpA risp.	1787	1790
Rejna ord.	13050	12950
Rejna risp.	16550	16250
Riva Finanz.	3700	3700
Sarom	2353	2350
Schiapparelli	348	355
SME	787	784
SMI ord.	2210	2231
SMI risp.	1600	1613
Stet ord.	2030	2018
Stet risp.	2021	2002
Terme Acqui	930	930
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8370	8530
Attività Immobiliari	2510	2510
B.I.I. ord.	735	735
B.I.I. risp.	675	675
Cogefar	1790	1720
Cond. Acqua Roma	120 75	121
De Angeli Frua	1440	1451
Gen. Imm. Sogene	sosp.	sosp.
Iniziative Edilizie	24970	24950
Inv. Imm. I. «A»	2181	2180
Inv. Imm. I. r.	2185	2180
Isvim	16000	16000
La Milano Centrale o.	6999	7020
La Milano Centrale r.	5550	5550
Risanamento ord.	6000	6000
Risanamento risp.	5210	5220
Sifa	3580	3584
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	4180	4165
Fiat ord.	1791	1760
Fiat priv.	1545	1529
Gilardini	11880	11840
Franco Tosi	17300	17400
Magneti M. ord.	1195	1195
Magneti M. risp.	1220	1221
Olivetti ord.	6040	6031
Olivetti priv.	5085	5075
Olivetti risp.	5950	5926
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4720	4690
Saalb ord.	4275	4250
Saalb priv.	4125	4135
Westinghouse	19050	18600
Worthington	1935	1915
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	237	237
Cantier. Metall. Ital.	3440	3450
Dalmine	433	433
Falck ord.	2940	2875
Falck risp.	2850	2850
Ilssa-Viola	838	838
La Magona	5220	5220
Portuvale	425	430
Trafilerie	3151	3145
TESSILI		
Cent. e Zinelli	42	42
Cantoni	2895	2810
Cucirini	1310	1300
Cascami 1872	3210	3190
Eliolona	920	915
FISAC ord.	4880	4850
FISAC risp.	5200	5200
Linif. e Can. o.	1790	1800
Linif. e Can. r.	875	875
Marzotto ord.	1850	1850
Marzotto risp.	1850	1840
Olcese Veneziano	50 50	48 25
Rotondi	12490	12450
Unione Manif.	sosp.	sosp.
Zucchi	3800	3800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1838	1838
Acq. De Ferrari risp.	1887	1887
Acque Potabili	1980	2000
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	4165	4235
Jolly Hotel	5160	5140
Pacchetti	63 75	64 60
Tirreno	17420	17350

E OGGI AL CONGRESSO PR PARLA IL GRANDE ASSENTE MARCO PANNELLA

Finora il leader si è fatto notare disertando la sala congressuale. «Non ho niente da dire. Parlerò soltanto come relatore del gruppo di lavoro sulla droga: dieci minuti in tutto». Sarà vero?

Roma. Il vicesegretario del psi Martelli con la radicale Aglietta durante i lavori del congresso pr

ROMA — Pannella rompe il silenzio, e infrange così i veli del giallo che lo volevano grande assente in questo 30° congresso radicale, o tutt'al più, presente come gregario, uno dei tremila iscritti al pr. Dopo aver fatto una rapida comparsa ieri sera, accentrando così l'attenzione della stampa e dei congressisti, il leader sale oggi alla tribuna.

Inutile dire che c'è grande attesa per questo intervento. Il piccolo popolo radicale è abituato da sempre ai lunghissimi discorsi congressuali di Marco Pannella, che sviscerayano ogni tema; e per la verità i militanti radicali avevano accolto con sorpresa l'annuncio dato da Pannella in apertura del congresso, che vi avrebbe partecipato come un militante qualunque, affermando «*il diritto di tacere, e non ho nulla da dire*». Ma pochi in realtà hanno creduto che davvero il leader non avesse nulla da dire sulla successione di Cicciomessere alla segreteria, o sulla partecipazione alle elezioni amministrative della primavera prossima.

Marco Pannella, però, è deciso ancora una volta a frustrare le attese. «*Sì, parlerò in assemblea* — ha promesso — *ma solo come relatore del gruppo di lavoro sulla droga. Quindi il mio discorso riguarda soltanto questo tema, e sarà breve, dura esattamente i dieci minuti assegnati dal regolamento del congresso*». Ciò vuol dire che riprenderà la parola in seguito, per trattare anche gli altri problemi? «*Non lo so* — risponde — *e per ora non ho grandi cose da dire. Sono qui come ogni altro militante, ma il congresso non è ancora finito*».

Sino a domenica sera, data prevista per la chiusura del congresso radicale, c'è ancora molto tempo. E per oggi dunque: Marco Pannella parla soltanto di droga, per affermare che la proposta di legalizzazione controllata è l'unica vincente contro il dilagare del mercato proibito e i profitti dei grandi spacciatori. Ma seppur sacrosanta, prosegue Pannella, questa battaglia non può essere assunta come centrale dal partito radicale, che deve impegnarsi maggiormente sugli altri grandi temi, primo fra tutti lo sterminio per fame. E dunque il leader propone di costituire un comitato internazionale, che si colleghi all'Istituto mondiale della sanità e al Parlamento europeo.

I radicali costituiranno dunque un altro organismo collaterale, che prenderà il nome di «*Lega internazionale antiproibizionistica per la lotta contro la droga*», con l'obiettivo di tagliare all'origine gli immensi profitti garantiti alla criminalità organizzata dal regime proibizionistico. E' la droga proibita, spiega Pannella, che produce conseguenze sociali devastanti. «*Non c'è tempo da perdere* — conclude il leader radicale — *perché oggi, questa orrenda piaga, questo tumore, sono nutriti anziché limiti o curati da una cultura e da una politica che pongono al centro del bersaglio le vittime, anziché le evidentissime cause e le spaventose ragioni del flagello*».

Gianni Pennacchi

In trent'anni

A CONGRESSO OGNI UNDICI MESI

ROMA — Trenta congressi in meno di trent'anni. E' ormai una caratteristica del partito radicale (nato nel 1955), questa gran voglia di assemblea, questo bisogno di rivedersi per discutere e decidere, sempre più spesso.

Ormai il pr non fa più differenza tra congressi ordinari e straordinari, si limita a riconvocarsi prima che sia trascorso un anno.

E così, di questo passo, batterà presto il record dei congressi detenuto per ora dal partito socialista, che ne ha all'attivo 42 ma ha compiuto i cent'anni.

Al di là della immanenza carismatica di Pannella, occorre dire che i congressi radicali hanno poco di rituale, e si svolgono a colpi di scena, quasi sempre finali. «*Più che un partito* — spiega Cicciomessere, segretario uscente — *il nostro è un movimento, e dunque l'appuntamento congressuale è decisivo per le scelte*». Un congresso ogni 11 mesi dunque, «*per decidere davvero che cosa fare*». E per questo non ci sono delegati. E ogni iscritto ha diritto di voto.

g. p.

Roberto Cicciomessere

NUMERO CHIUSO

Il presidente dell'Ordine dei medici: «Non trovo alcunché di anomalo. Se l'ordinanza sarà bloccata ricorreremo alla Corte di Strasburgo

PARODI DIFENDE IL PROVVEDIMENTO

GENOVA — Le polemiche sull'ordinanza del pretore di Roma, che praticamente impone il numero chiuso alle facoltà di Medicina, non preoccupa il professor Eolo Parodi, presidente dell'Ordine nazionale dei medici. Anzi, proprio dal professor Parodi è partito l'esposto che ha innescato un meccanismo limitativo che suscita timori nelle famiglie e contestazioni sulla competenza del magistrato a decidere in materia.

Dice Parodi: «*Non trovo nulla di anomalo. Il pretore non ha fatto altro che colmare un vuoto legislativo, ponendo le basi di una normalizzazione in un settore ormai ingovernabile. Se l'ordinanza dovesse essere bloccata, ci rivolgeremmo alla Corte di Strasburgo: nelle facoltà italiane di Medicina, tutto sta avvenendo contro le disposizioni della Cee*».

Il presidente dei medici fornisce alcune cifre che rappresentano la gravità del problema: 240 mila medici iscritti all'Ordine (e quindi operanti), quando le proiezioni indicano che ne basterebbero 130 mila. In Italia il rapporto è di un medico ogni 301 persone: intollerabile: alle facoltà di Medicina sono iscritti 187 mila allievi. «*L'inflazione sanitaria* — dice — *ha ormai superato tutti i livelli di guardia*».

Sottolinea ancora il professor Parodi: «*Pensiamo alla famiglia dell'operaio che affronta enormi sacrifici per avere un dottore in casa. Ebbene, questo laureato, noi glielo rendiamo disoccupato. Sappiamo quanto sia frustrante la disoccupazione intellettuale che ora noi, col nostro esposto al pretore romano, abbiamo cercato di limitare. Ma intanto siamo già a 88 mila medici disoccupati*».

Eolo Parodi

Altri dati che riguardano Genova: la facoltà di Medicina sforna circa 1700 medici l'anno, mentre il dato di Basilea, città molto più grande, si aggira sul centinaio. A Genova i medici operanti sono già oltre 6000 e 5000 gli iscritti a Medicina. Se da una parte si fa lunghissimo l'elenco dei medici, manca invece il personale para-sanitario.

L'incontro con Parodi è anche l'occasione per conoscere un'importante iniziativa che parte da Genova dove, nei primi giorni di dicembre, si terrà all'Auditorium della Fiera internazionale il convegno «Infar 80» sull'informatica nella sanità. Le finalità del convegno sono state illustrate anche dal professor Lamberto Mosci, primario dell'ospedale di Sampierdarena, dal dottor Elio Machi, presidente dell'Unione farmacisti e dal professor Adolfo Zinnari, che dirige uno dei più importanti laboratori di analisi a livello nazionale. Si punta a fare di Genova il polo di riferimento nazionale nel settore dell'informatica in medicina.

Il capoluogo ligure è stato recentemente al centro dell'attenzione per un'iniziativa sul settore bio-medicale realizzata per la prima volta interamente da un'azienda italiana, e cioè l'entrata in funzione di un tomografo computerizzato a risonanza magnetica installato presso l'ospedale regionale di San Martino. E' appunto al bio-medicale (come ad altri temi specifici quali l'informatica nelle unioni sanitarie, l'etica professionale del medico e la riservatezza per il cittadino, l'informatica nella salute), alla situazione attuale e alle sue prospettive che sarà dedicata una parte del convegno.

Far fronte alle esigenze sanitarie, industriali e politiche, quindi, come ha sottolineato il professor Mosci, è uno degli imperativi più assillanti e di più difficile soluzione nella sanità italiana, in quanto del problema sono investiti i responsabili che tra loro spesso hanno difficoltà di comunicazione. Al convegno di Genova proprio questi operatori del settore saranno chiamati ad un fattivo confronto.

Guido Coppini

FALCUCCI CRITICA IL PRETORE «INTRUSIONE INCREDIBILE»

ROMA — I rettori di tutte le università italiane dove esistano facoltà di Medicina sono obbligati «*a limitare le iscrizioni degli studenti al primo anno al numero massimo del 70 per cento rispetto alle matricole ammesse nell'anno accademico '83-84*». Non è una nuova legge, ma un'ordinanza d'urgenza del dirigente della pretura del lavoro di Roma, Ettore Foti, che accogliendo un'istanza presentata il 13 ottobre dalla federazione degli ordini dei medici, introduce in pratica il numero chiuso.

Il provvedimento del pretore ha suscitato stupore, preoccupazione e molte dure critiche. «*Costituisce un'interferenza, fra l'altro di per sé inidonea, sulla problematica dell'accesso all'Università* — ha detto il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci — *In tale materia infatti è necessario un intervento legislativo per la complessità dei relativi problemi sia sotto il profilo costituzionale, occorrendo predeterminare dei criteri 'garantisti' nel momento in cui si viene a limitare la libertà di scelta nella prosecuzione degli studi superiori, sia sotto il profilo politico, investendo direttamente l'azione di governo*».

«*E' un'intrusione incredibile che viola l'autonomia dei singoli atenei, un'autonomia sancita dalla Costituzione*», ha reagito l'ASCU, l'associazione che raggruppa docenti universitari di tutti gli atenei italiani. «*Stravolgimento radicale dei principi sui quali si regge l'ordinamento dello Stato*», ha commentato l'illustre giurista Galante Garrone. Polemico un corsivo dell'"Avanti": «*Dopo anni di predica, soprattutto da parte socialista, speriamo che almeno il ridicolo mostri in modo definitivo come l'attuale situazione della Giustizia non possa continuare*».

Due arrestati

L'FBI SVENTA UN GOLPE IN HONDURAS FINANZIATO CON DROGA

NEW YORK — Il direttore dell'FBI William Webster ha dichiarato che la polizia federale apprese la scorsa estate da un informatore che due uomini di affari honduregni, un alto ufficiale dell'esercito, e alcuni cittadini americani stavano organizzando un piano per uccidere il presidente Suazo Cordova. Per compiere l'attentato i cospiratori avrebbero usufruito di fondi provenienti dal traffico illegale di stupefacenti.

In un rapporto presentato dall'FBI ad un tribunale federale di Miami, in Florida, si aggiunge che gli organizzatori del complotto intendevano prendere il controllo del governo dopo l'assassinio del capo dello stato che sarebbe dovuto avvenire fra il 15 ottobre ed il 15 novembre.

L'FBI ha arrestato il 45enne honduregno Faiz Sikaffy, un industriale, e un certo Gerard Latchinian.

Frenetici «tour» dei candidati

REAGAN FORTE MA HA PAURA

I repubblicani vogliono conquistare la maggioranza anche alla Camera

NEW YORK — A quattro giorni dalle elezioni per la Casa Bianca, i quattro candidati hanno iniziato l'ultimo frenetico giro degli Stati Uniti, battendo a tappeto quante più località possibili.

Anche se i sondaggi continuano a confermare che, salvo imprevisti, il «ticket» repubblicano verrà rieletto senza alcuna difficoltà, i democratici Walter Mondale e Geraldine Ferraro appaiono sempre battaglieri, e i repubblicani Reagan e Bush preferiscono non correre rischi. E così Reagan, dopo due giorni di relativo riposo passati a Washington, si è lanciato in un tour che lo porterà prima di martedì in dieci Stati della confederazione.

Mondale, che non ha smesso di girare da settimane, prosegue i suoi comizi concentrandoli negli Stati dove pensa di avere maggiori speranze: quelli del Nordest industriale e del Midwest. La Ferraro si è imbarcata in una doppia traversata del paese da costa a costa in due giorni: da New York a Los Angeles, e dalla California all'Ohio.

Il vicepresidente Bush ha comizi che in due giorni lo portano dall'Ohio, e dal Delaware, al Maryland e al Connecticut. La conclusione di questa corsa finale è sia per Reagan sia per Mondale la California, lo Stato più ambito perché ha il maggior numero di voti.

Per iniziare il giro finale, Reagan ha scelto una delle roccaforti democratiche, Boston, dove è il collegio del suo più acceso rivale di questi ultimi tre anni e mezzo: lo speaker (presidente) della Camera, Thomas «Tip» O' Neill. In un discorso pieno di fervore patriottico, Reagan si è ancora una volta rivolto agli elettori democratrici invitandoli a unirsi al partito repubblicano (possibilità concreta, questa, e anticipata da molti sondaggi).

Sia Reagan sia Bush hanno in programma fermate in città dove pensano di poter aiutare i candidati repubblicani locali; dal momento che le previsioni danno per scontata la loro rielezione, essi si danno da fare per cercare di aumentare il numero di parlamentari repubblicani al Congresso.

In California

BABY FAE MIGLIORA ANCORA: NUOVI TRAPIANTI?

NEW YORK — Le condizioni di «Baby Fae», la bambina americana di 19 giorni alla quale il 26 ottobre scorso è stato trapiantato il cuore di un giovane babbuino, stanno registrando notevoli e continui miglioramenti, e a detta dei medici dell'ospedale di Loma Linda dove la piccola è ricoverata «è difficile stabilire la differenza tra lei e una neonata normale».

I sanitari sono consapevoli dei rischi, sempre presenti, che si possa manifestare una reazione di rigetto, anche se fino ad ora non ci sono segni in questo senso, nell'organismo di «Baby Fae». Normalmente, avvertono con cautela i sanitari, i pazienti sottoposti a trapianti presentano il rischio maggiore del rigetto del nuovo organo a una settimana o 10 giorni dall'operazione. I medici sperano di eseguire altri 4 trapianti da babbuini su bambini.

I Nobel consegnati il 10 a Stoccolma

STOCCOLMA — Il 10 dicembre sarà consegnato il premio Nobel a tutti i vincitori di quest'anno. Lo ha reso noto ieri a Stoccolma la signora Birgitta Lemmel, portavoce della fondazione Nobel. Secondo la fonte, tutti i vincitori saranno presenti ad eccezione dello scrittore cecoslovacco Jaroslav Seifert (83 anni), premiato per la letteratura, che soffre di disturbi cardiaci. In sua vece — ha precisato il portavoce — saranno presenti la figlia Jana Seifertova, il figlio Jaroslav Seifert e la sua segretaria Dalibor Plichta.

Il portavoce ha inoltre precisato che le celebrazioni avranno un particolare carattere internazionale perché, oltre alla Cecoslovacchia per il premio Nobel per la letteratura, saranno presenti anche l'Italia, rappresentata per la fisica da Carlo Rubbia, l'Olanda da Simon van Der Meer (fisica); gli Stati Uniti per la chimica rappresentati da Bruce Merrifield, mentre i vincitori del Nobel per la medicina provengono dalla Danimarca, Niel K. Jensen e dalla Gran Bretagna Cesar Milstein (britannico-argentino), dalla Repubblica Federale tedesca viene Georges J. F. Koehler (medicina).

Stradivari (600 milioni) all'asta a New York

NEW YORK — Un violino del XVII secolo fabbricato dal liutaio Antonio Stradivari è stato venduto ieri all'asta di Christie's di New York per la cifra record di 308 mila dollari. L'acquirente dello strumento è un collezionista privato, a quanto pare del Michigan, che ha rifiutato di farsi identificare. Il violino, un cosiddetto Stradivari Auer in più che perfette condizioni, venne fabbricato nel 1690. Anni fa apparteneva a Leopold Auer, il famoso violinista russo del XIX secolo. Il prezzo record, per un violino del famoso liutaio, è di 1 milione e 200 mila dollari pagati nel 1981 da un anonimo acquirente di Singapore.

La carestia in Etiopia 900 mila morti

ADDIS ABEBA — Nonostante i massicci quantitativi di generi alimentari già inviati, o che stanno per essere inviati dalla comunità internazionale, quest'anno in Etiopia sono morte o moriranno di fame circa 900.000 persone. E' la tragica previsione fatta da un diplomatico occidentale coinvolto in prima persona nella grande operazione umanitaria lanciata a livello internazionale.

Per accelerare l'inoltro degli aiuti, ieri è cominciato un imponente ponte aereo con Addis Abeba. Si prevede che nei prossimi giorni una cinquantina di aerei scaricheranno nella capitale etiopica tonnellate di prodotti alimentari provenienti dai Paesi occidentali e dal mondo comunista.

L'AIDS è arrivato nelle carceri in RFG

BONN — E' salito a 14 il numero dei detenuti in carceri di Berlino Ovest nel cui sangue è accertata la presenza del virus dell'AIDS, una malattia da deficienza immunitaria acquisita dalle conseguenze spesso mortali. Lo ha dichiarato il portavoce del ministero per la Giustizia nella ex capitale tedesca, Volker Kaehne.

Oltre ai tredici uomini e una donna infetti dal virus, scoperto per la prima volta negli Anni Settanta da medici degli Stati Uniti, potrebbero esserci anche altri casi tra i detenuti, ha detto Kaehne, in quanto dei 21 prelievi di sangue effettuati, si conosce il risultato per 18 di essi, di cui appunto 14 positivi.

Il portavoce ha precisato che non c'è nessun pericolo immediato né per gli infetti, né per gli altri detenuti o per il personale di custodia. Entro la settimana in tutte le carceri verrà distribuito un opuscolo «sul problema della infezione da AIDS» a cura dell'Istituto federale per la sanità, ha detto Kaehne.

IL FILM SU SACHAROV ALLA TV DIBATTITO SPRECATO SUL DISSENSO

Anche Raffaello Uboldi (giornalista, già corrispondente da Mosca de «Il Giorno»), chiamato da Raidue a dirigere una trasmissione del tipo «Dossier dello schermo» (inventata da Antenne-2, la francese), è incorso nell'errore di mettere troppa carne al fuoco, ammassando gli argomenti più diversi, uscendo sistematicamente dal tema indicato dal film e saltando, come si dice, di palo in frasca per il numero eccessivo di domande poste agli invitati, ai quali viene impedito di approfondire l'argomento come essi, sicuramente, potrebbero e vorrebbero.

Mercoledì sera, Uboldi presentava il film di Jack Gold «Sacharov» (Usa, 1984), interpretato da Jason Robards e Glenda Jackson rispettivamente nelle parti dello scienziato dissidente e della sua seconda moglie, Elena Bonner. Nato da un giusto e generoso proposito di solidarietà con il fisico sequestrato dal Kgb a Gorkij, il film risentiva dei tempi assai stretti di realizzazione e della (ovvia) impossibilità di ricostruire con precisione gli ambienti in cui lo scienziato ha vissuto e operato. C'era nel film qualcosa di posticcio e di freddamente didascalico che ne riduceva l'impatto sullo spettatore: il «terrore selettivo» con cui il Kgb colpisce i dissidenti e le loro famiglie era più detto nei dialoghi che presentato nelle immagini. Le stesse motivazioni e idee che portano Sacharov alla rottura aperta con il regime, nel film non risultavano chiare.

Solo la bella interpretazione di Robards dava dignità al film, troppo povero e sommario per rappresentare adeguatamente la complessità tanto del personaggio che del fenomeno «dissenso» su cui il dibattito doveva essere incentrato.

Finito il film, il telespettatore si aspettava che i temi e il personaggio venissero sviluppati e approfonditi: invece no: Raffaello Uboldi tempesta gli ospiti (i sovietici Sinjavskij e Pljusc, reduci rispettivamente dal lager e dal manicomio; i giornalisti Ronchey e Garimberti, già corrispondenti da Mosca; lo storico del pci Paolo Spriano e, infine, padre Romano Scalfi, direttore della più bella rivista italiana sulla cultura del dissenso, «Russia cristiana») con domande più diverse: dal raccolto dei cereali alla possibilità di ribellione delle nazioni musulmane dell'Asia Centrale; dalle profezie sul destino dell'Urss a cosa si prova ad essere un pezzo di Stato.

Si sa, per esempio, che Sinjavskij non è un politologo, ma un letterato e uno scrittore (da poco è uscito, con grande successo, il suo ultimo romanzo «Buonanotte»): non si occupa di problemi demografici e agricoli del suo Paese; eppure non una domanda gli è stata rivolta sul rapporto, così stretto, che lega la letteratura al dissenso.

Ben tre filmati erano inseriti nel dibattito e lo appesantivano intollerabilmente: invece che agli ospiti in studio, una mappa del dissenso sovietico era stata richiesta, anticipatamente e frettolosamente a Belgrado, a Milovan Djilas. Se il film non era esauriente, il dibattito lo era ancor meno (pessime tra l'altro le traduzioni dal russo): di Sacharov non s'è parlato che alla fine mostrando uno spezzone del noto «documentario» girato a Gorkij dal Kgb e fatto arrivare all'Ovest dal cosiddetto giornalista Louis.

Il tutto è finito dopo mezzanotte: la presenza di Sinjavskij e Pljusc, che avrebbe dovuto essere preziosa, è risultata sprecata.

D. S.

SVETLANA STALIN E' IN URSS?

LONDRA — La figlia di Josef Stalin, Svetlana Alliluyeva, di 57 anni, sarebbe tornata nell'URSS 17 anni dopo aver abbandonato il suo paese per vivere in Occidente. Lo ha affermato il preside di una scuola privata inglese frequentata dalla figlia di Svetlana, Olga Peters.

Il 22 ottobre scorso Svetlana aveva annunciato con una telefonata che aveva intenzione di tornare a Mosca e che la figlia Olga, di 13 anni, avrebbe quindi lasciato la sua attuale scuola dopo le vacanze di metà anno. Lo ha fatto sapere ieri sera John Woods, direttore di una scuola privata a Saffrom Walden, nell'Essex (Inghilterra sud-orientale).

Svetlana fuggì dall'URSS nel 1967. Riparata negli Stati Uniti, si sposò con l'avvocato Peters, padre di Olga.

Giustiziata Velma Barfield

«VOGLIO MORIRE COL PIGIAMA ROSA»

Raleigh. I figli di Velma, subito dopo l'esecuzione

RALEIGH (Nord Carolina) — Due rose rosse sono state l'ultimo omaggio dell'avvocato a Velma Barfield, la donna di 52 anni giustiziata questa mattina con una iniezione letale nella camera della morte del penitenziario di Raleigh, nella Carolina del Nord. La Barfield è la prima donna a venir giustiziata negli Stati Uniti negli ultimi ventidue anni. Prima di lei, stessa sorte era toccata, nel 1962, ad Elizabeth Ann Duncan morta nella camera a gas in California quale mandante dell'assassinio della giovane nuora.

La Barfield, che si è rifiutata di chiedere la grazia, era stata condannata alla pena capitale per aver ucciso, avvelenandolo, Stuart Taylor, un agricoltore al quale era sentimentalmente legata. Nelle bevande ingerite dall'uomo il 31 gennaio del 1978 la donna sciolse due dosi di un potente insetticida a base di cianuro. La vittima cominciò a sentirsi male in chiesa dove era andato insieme all'amica per assistere ad una funzione e, dopo tre giorni di agonia, Stuart Taylor morì, mentre la Barfield lo vegliava.

Prima di venir giustiziata, la Barfield ha chiesto che fosse esaudito il suo ultimo desiderio: potersi togliere la divisa marrone scura del carcere ed indossare un pigiama rosa e con questo è andata, apparentemente serena, su una sedia a rotelle al suo appuntamento con la morte. «Voglio dire che sono addolorata per tutto il male che ho provocato. So che per tutti sono stati anni di dolore e mi dispiace per tutte le famiglie che hanno sofferto. Voglio ringraziare quanti mi sono stati vicini in questi sei anni ed in particolare i miei familiari che non mi hanno mai abbandonato»: queste le ultime parole rilasciate alla stampa dalla donna che nella serata di ieri aveva riabbracciato per l'ultima volta i due figli, la sorella, altri congiunti e quindi il suo legale, l'avvocatessa Mary Ann Pelley.

Velma Barfield ha anche disposto il prelievo di tutti i suoi organi perché siano trapiantati. La donna aveva trascorso le ore immediatamente precedenti l'esecuzione leggendo un giornale e pubblicazioni religiose che gli erano state inviate da Ruth Graham, moglie del pastore evangelico Billy Graham. Prima dell'incontro finale con il suo avvocato, il cappellano del carcere l'aveva comunicata.

Durante il processo per l'assassinio di Stuart Taylor la donna aveva confessato di aver avvelenato anche la madre e due persone anziane nella cui casa era poi entrata come inquilina, ma per questi tre presunti delitti non era mai stata incriminata.